

50  55 
60  70 

III serie

 **Uso e
manutenzione**

 **AGRIFULL**

AGRIFULL

50DT  **55** 

60  **70DT** 

USO

MANUTENZIONE

CARATTERISTICHE



LAVORATE SEMPRE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA



Questo simbolo di avvertimento segnala messaggi importanti che interessano la Vostra sicurezza.

Leggete attentamente le norme di sicurezza riportate ed attenetevi alle precauzioni consigliate al fine di evitare pericoli potenziali e salvaguardare la vostra salute ed incolumità.

Nel testo del presente manuale troverete questo simbolo abbinato alle seguenti parole chiave:

ATTENZIONE - Quando l'avvertimento è indirizzato per evitare danni potenziali alla macchina che possono anche coinvolgere la sicurezza dell'operatore.

PERICOLO - In presenza di avvertimenti che segnalano specificatamente pericoli potenziali per l'incolumità dell'operatore o di altre persone direttamente od indirettamente coinvolte.



AVVERTENZE IMPORTANTI



Questa macchina è stata progettata e realizzata solo per impieghi agricoli. Ogni altro impiego sarà considerato contrario all'utilizzo previsto dal Fabbricante che, pertanto, non potrà risultare responsabile dei danni a cose ed alla macchina stessa oppure delle lesioni a persone che eventualmente ne derivino. Occorre considerare che nel prendersi il rischio dell'uso improprio si assume anche la responsabilità conseguente.

Il rispetto delle operazioni di utilizzo, di manutenzione e di riparazione descritte nel presente manuale sono elementi essenziali che qualificano l'impiego previsto dal Fabbricante.

Questa macchina deve essere utilizzata, assistita o riparata solo da persone preventivamente istruite sul mezzo di lavoro e sulle relative norme di sicurezza oltre ad essere autorizzate ad operare con la macchina stessa.

L'utilizzatore è sempre tenuto ad osservare le norme generali di sicurezza e di prevenzione degli infortuni come le norme del codice stradale in caso di utilizzo su strade aperte al traffico.

Ogni modifica arbitraria apportata a questa macchina solleva il Fabbricante da ogni responsabilità derivante da conseguenti danni o lesioni.

Il Fabbricante e tutte le Organizzazioni della sua catena di distribuzione, compresi ma non limitandosi ai distributori nazionali, regionali o locali, declinano ogni responsabilità per danni che possono derivare dall'anomalo comportamento di parti e/o componenti non approvati dal Fabbricante, inclusi quelli impiegati nella manutenzione e/o riparazione del prodotto fabbricato o commercializzato dal Fabbricante. In ogni caso, non viene emessa od imposta garanzia di alcun tipo, riguardo al prodotto fabbricato o commercializzato dal Fabbricante per i danni conseguenti da un anomalo comportamento di parti e/o componenti non approvati dal Fabbricante.



Servizio assistenziale

AGRIFULL mette a vostra disposizione, mediante l'organizzazione di vendita dei suoi **CONCESSIONARI**, un efficiente Servizio Assistenziale, dotato di officine proprie ed autorizzate dislocate in tutto il territorio nazionale.

Rivolgendovi al **CONCESSIONARIO AGRIFULL** della vostra zona troverete l'esperienza di personale specializzato in grado di aiutarvi a risolvere qualsiasi problema inerente al funzionamento ed all'impiego del vostro trattore.

Sede **AGRIFULL** del **Mercato Italia**:

DIREZIONE COMMERCIALE - MERCATO ITALIA

Ford New Holland S.p.A.

28062 **Cameri** (NO) - S.S. Sempione 32 - km 6

Telefax 0321/476772

Telefono 0321/471301

Garanzia

Con ogni trattore nuovo viene consegnato un **certificato di garanzia** sul quale sono annotate le prestazioni della Garanzia AGRIFULL.

Il certificato contiene inoltre dei tagliandi di consegna e di Servizio che prevedono l'esecuzione, da parte dell'Ente Venditore, di operazioni di consegna del trattore, di controllo, registrazione e lubrificazione.

L'esecuzione delle operazioni elencate nei suddetti tagliandi, alla scadenza delle ore di lavoro previste, è **obbligatoria** ai fini della validità della Garanzia di Fabbrica.

Ricambi

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi del trattore, usate esclusivamente ricambi originali AGRIFULL.

Per l'ordinazione specificate (pag. 7):

- Modello del trattore e Numero del telaio.
- Tipo e Numero del motore.
- Numero di catalogo del particolare che si richiede.

Manutenzione

Nel concepire questi trattori si è pensato al Cliente e si è cercato di ottenere la massima semplicità di manutenzione.

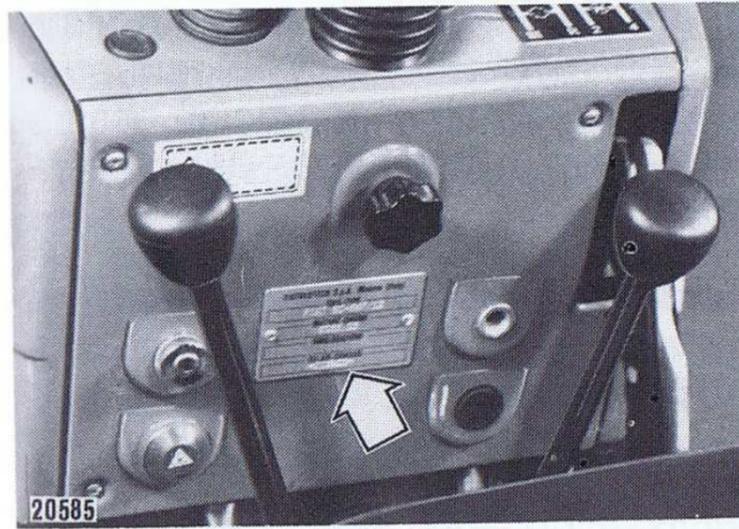
Le indicazioni contenute in questo libretto sono una guida per ricordarvi i piccoli interventi necessari a garantire il buon funzionamento del vostro trattore.

Non dimenticate che il tempo speso nella manutenzione allunga la vita del vostro mezzo di lavoro.

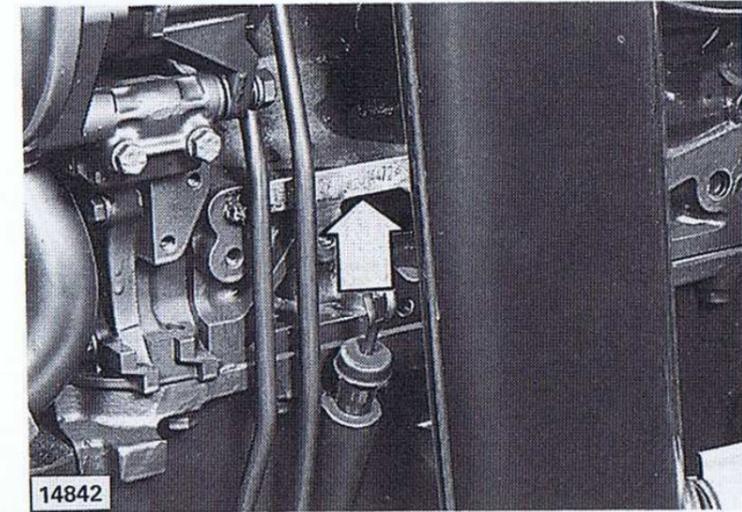
Considerate particolarmente le istruzioni relative al filtraggio del combustibile, alla manutenzione del filtro aria ed alla lubrificazione.

Il combustibile mal filtrato porta ad un rapido deterioramento dell'apparato d'iniezione, non preoccuparsi del filtro d'aria può causare l'usura del motore, mentre per quanto concerne la lubrificazione è bene sapere che il cambio dell'olio ogni 200 ore di lavoro equivale per un autocarro ad un cambio ogni 8000-9000 km di percorrenza.

Carta d'identità del trattore:



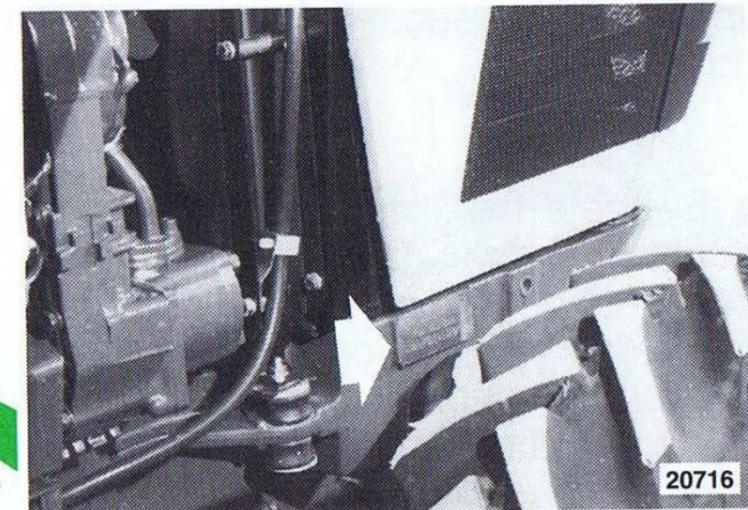
Targhetta dei dati d'identificazione del telaio e del tipo motore.



Tipo e numero del motore.



Tipo e numero del telaio.



Per lavorare con sicurezza

AVVERTENZE GENERALI

■ Nel realizzare questo trattore tutto è stato fatto per rendere più sicuro il vostro lavoro. La prudenza è comunque insostituibile, non c'è regola migliore per prevenire gli incidenti. È troppo tardi ricordarsi di quello che si sarebbe dovuto fare quando l'incidente è già avvenuto.

■ Leggete attentamente questo Libretto prima di procedere all'avviamento, all'impiego, alla manutenzione, al rifornimento combustibile o ad altri interventi sul trattore. Pochi minuti dedicati alla lettura, vi risparmieranno successivamente tempo e fatica.

■ Leggete tutte le decalcomanie di sicurezza applicate sulla macchina e rispettate le norme in esse contenute prima di avviare, azionare, rifornire od eseguire la manutenzione della macchina. Sostituite prontamente quelle danneggiate o smarrite.

■ Alcuni particolari montati sulla vostra macchina, quali guarnizioni di tenuta o d'attrito, possono contenere minerali di amianto.

I contenitori che contengono i ricambi di questi particolari sono contrassegnati da questo simbolo:



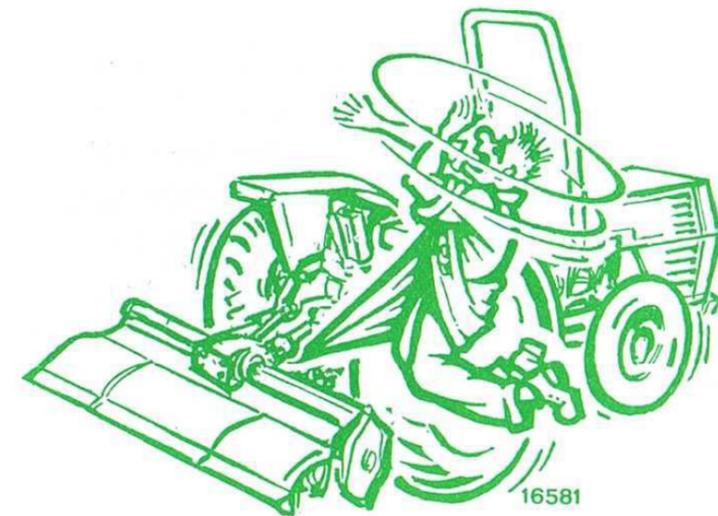
Il respirare polvere di amianto è pericoloso per la salute. In ogni caso, quando bisogna operare su parti contenenti amianto, è necessario prendere le seguenti precauzioni:

- Lavorare all'aperto.
- La polvere di amianto trovata sulla macchina o prodotta durante le operazioni sulla stessa dev'essere eliminata con metodi di estrazioni e non per soffiatura o spazzolatura.
- I residui di polvere devono essere inumiditi completamente, messi in un contenitore e contrassegnati per garantirne una sicura eliminazione.
- Qualora componenti contenenti amianto necessitino di taglio, foratura o rettifica, il pezzo deve essere prima inumidito e gli attrezzi da usare devono essere solo manuali, oppure con motore funzionante a bassa velocità.

■ Considerate che il trattore è stato realizzato soltanto per impieghi agricoli. Ogni altro impiego dovrà essere previamente autorizzato dal costruttore.

■ È consigliabile mantenere a disposizione una cassetta di pronto soccorso.

■ Non indossate indumenti svolazzanti che possono essere facile presa di qualsiasi parte in movimento. Verificate che tutte le parti rotanti collegate all'albero presa di forza siano ben schermate.



■ Il trattore deve essere utilizzato solo da persone responsabili, preventivamente istruite sull'uso dello stesso ed autorizzate ad operare con la macchina.

■ Non variate la taratura dell'apparato d'iniezione tentando di aumentare il regime massimo del motore.

■ Non variate la taratura delle valvole di sovrappressione dei vari circuiti idraulici (idroguida, sollevatore idraulico, distributori ausiliari, ecc.).

■ Evitate di utilizzare il trattore in condizioni fisiche non idonee, piuttosto interrompete il lavoro.

■ Salite o scendete dal trattore soltanto usando gli appositi gradini e appigli.

■ Operate sempre con telaio di sicurezza integro e correttamente montato sul trattore: controllate periodicamente che i relativi fissaggi non siano allentati e che le strutture non presentino lesioni o deformazioni provocate da urti accidentali. Non apportate modifiche allo stesso saldando parti, praticando forature, ecc., per non alterare la rigidità della struttura antiribaltamento.

AVVIAMENTO DEL TRATTORE

■ Prima di avviare il motore assicuratevi che il freno a mano sia bloccato e che il cambio e la presa di forza siano in folle, anche se il trattore è dotato di un dispositivo di sicurezza all'avviamento. Non escludete mai l'interruttore di sicurezza all'avviamento. Qualora questo non funzioni regolarmente rivolgetevi a personale specializzato per la riparazione.

■ Prima di avviare il motore assicuratevi di aver portato tutti gli attrezzi collegati a terra.

■ Prima di avviare il motore assicuratevi che tutti i ripari e le protezioni previste siano correttamente installate sul trattore (telaio di sicurezza, cofanatura abbassata, protezione presa di forza, riparo albero trasmissione ponte anteriore, ecc.).

■ Non tentate di avviare o manovrare il trattore senza essere al posto di guida.

■ Prima di mettere in moto il trattore assicuratevi sempre che nel raggio di azione dello stesso non ci siano persone od ostacoli.



■ Non fate mai funzionare il motore in ambiente chiuso senza assicurarvi che lo stesso disponga di adeguata ventilazione, dato che i fumi di scarico sono dannosi alla salute sino a risultare anche letali.

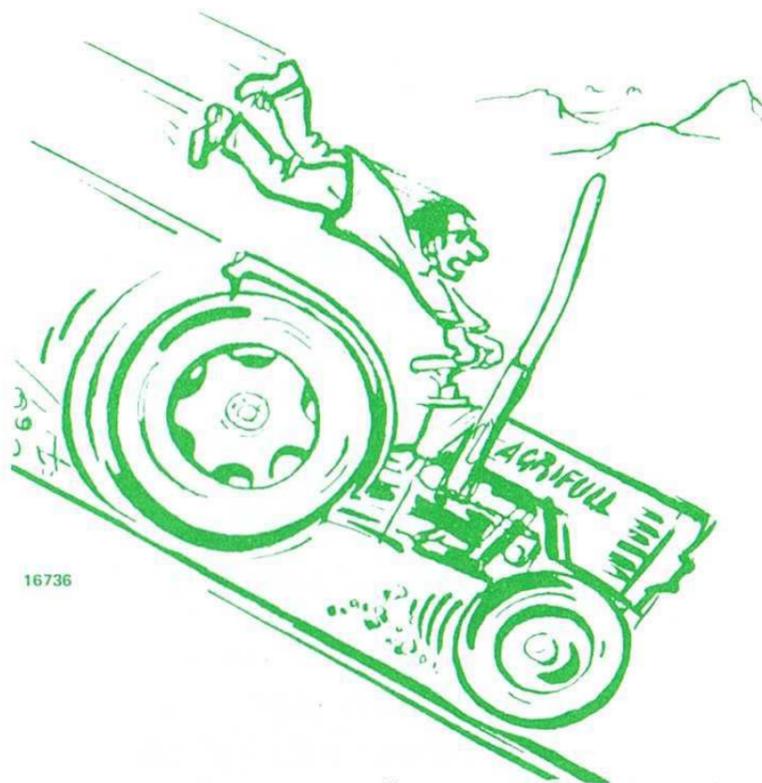


IMPIEGO DEL TRATTORE

■ Selezionate le carreggiate più adatte al lavoro da effettuare considerando sempre di poter disporre della miglior stabilità.

■ Innestate gradualmente la frizione: un innesto brusco, specialmente disimpegnandosi da uno scavo, da un fossato o da un terreno fangoso oppure procedendo su di un pendio ripido, può causare pericolosi impennamenti del trattore.

Disinserite prontamente la frizione quando le ruote anteriori tendono a sollevarsi dal terreno.



■ Nell'affrontare discese, mantenete il trattore con una marcia inserita. Non disinnestate mai la frizione e non portate mai il cambio in folle.

■ Con trattore in movimento, l'operatore deve risultare correttamente seduto al posto di guida.

■ Non salite né scendete dal trattore in movimento.

■ Se dovete usare il freno, premete il pedale gradualmente.

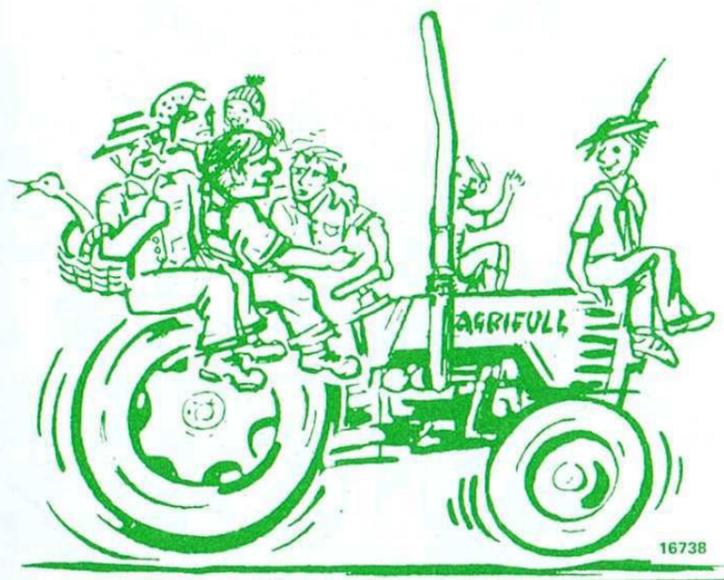
■ Evitate di abordarare curve ad alta velocità.

■ Utilizzate sempre il trattore alla velocità che vi garantisce la necessaria sicurezza in relazione alla conformazione del terreno su cui lavorate. Quando lavorate su terreni sconnessi operate con la massima cautela in modo da assicurare un'appropriate stabilità.

■ Se dovete lavorare con trattore in dislivello, ad esempio sui fianchi di colline, procedete a velocità moderata particolarmente in sterzata.

■ Procedete con la massima cautela quando dovete operare con le ruote in prossimità del bordo di fossati o di scarpate.

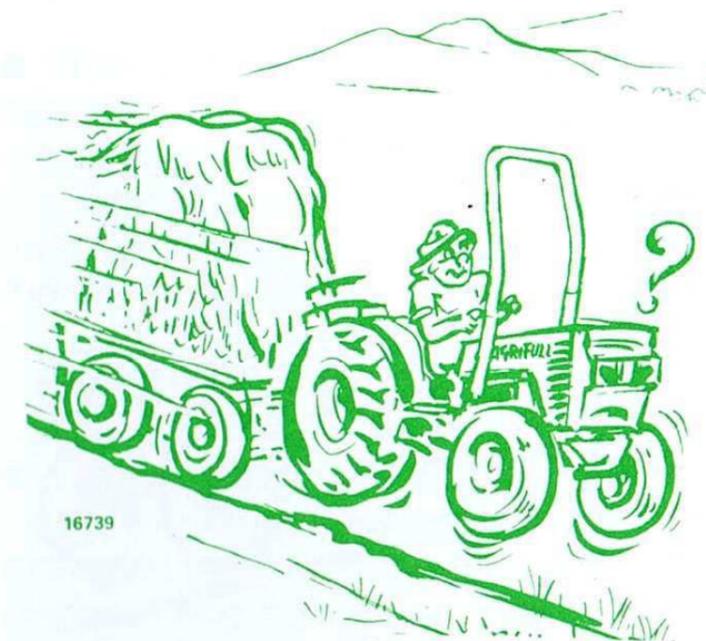




- Non trasportate mai dei passeggeri, neppure all'interno della cabina, a meno che la macchina disponga del sedile supplementare, regolarmente omologato.
- Durante il trasferimento su strade aperte al traffico, rispettate le norme del codice stradale.
- Durante la marcia non tenete i piedi sui pedali dei freni e della frizione.
- Viaggiando su strada, collegate i pedali freno mediante l'apposita piastrina. Frenando con i pedali non collegati potete provocare lo sbandamento del trattore. Evitate, inoltre, di abusare dell'impiego dei freni: utilizzate il freno motore.

TRAINO E TRASPORTO

- Per garantire la stabilità del trattore durante la marcia, regolate correttamente il dispositivo di traino in funzione del mezzo da rimorchiare o dell'attrezzo da trainare (vedere Attenzione a pag. 46).
- Procedete lentamente quando trainate dei carichi molto pesanti.
- Per la vostra sicurezza, non trainate rimorchi privi di sistema frenante indipendente.
- Se impiegate il trattore per trainare carichi pesanti, utilizzate sempre gli organi di traino ed evitate di agganciarvi ai bracci inferiori dell'attacco a tre punti ed al puntone, poiché anche in quest'ultimo caso esiste pericolo d'impennamento.
- Nel trainare non abordate mai curve con il differenziale bloccato poiché rischiereste di non riuscire a sterzare il trattore.



IMPIEGO DI ATTREZZI E MACCHINE AGRICOLE

- Non accoppiate attrezzi o macchine operatrici richiedenti una potenza superiore alla classe di appartenenza del vostro trattore.
- Non affrontate curve strette con la presa di forza sotto forte carico; eviterete inoltre danni ai giunti cardanici dell'albero di trasmissione collegato alla presa stessa.
- Non fermatevi mai fra trattore ed attrezzo per facilitare il collegamento dell'attrezzo quando il trattore retrocede.



16740

■ Non comandate mai la presa di forza collegata ad una macchina operatrice senza esservi prima assicurati che nessuno si trovi nel raggio di azione della macchina collegata. Verificate anche che tutte le parti rotanti collegate all'albero presa di forza siano ben schermate.

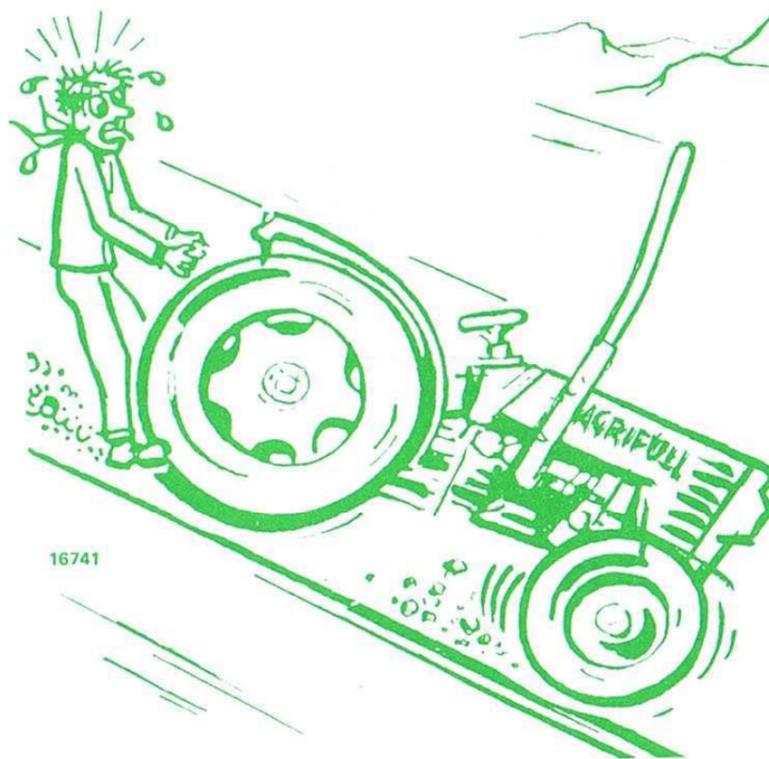
■ Aggiungete delle zavorre posteriormente quando applicate un'apparecchiatura di sollevamento frontale.

ARRESTO DEL TRATTORE

■ Quando il trattore è stazionario, non abbandonate mai l'attrezzo collegato in posizione di sollevamento, ma abbassatelo prima di arrestare il motore.

■ Prima di abbandonare il posto di guida portate la leva del cambio in folle, disinnestate la presa di forza, azionate il freno a mano, arrestate il motore ed inserite una marcia. Inoltre quando abbandonate il trattore incustodito togliete sempre la chiave d'avviamento dal cruscotto.

■ Quando parcheggiate cercate possibilmente un terreno in piano, innestate una marcia e bloccate il freno a mano. Su terreno in pendio, oltre a bloccare il freno a mano, innestate la prima marcia del cambio in salita o la prima retromarcia in discesa.



16741



16591

MANUTENZIONE DEL TRATTORE

■ Asportate il tappo del radiatore solo quando il motore si è sufficientemente raffreddato: a motore fermo, ruotate lentamente il tappo e scaricate la pressione prima di rimuoverlo completamente.

■ Prima di intervenire su qualsiasi componente dell'impianto elettrico, staccate il cavo di massa dalla batteria.

⚠️ ATTENZIONE ⚠️

In questo Libretto alcune fotografie illustrano pannelli oppure coperchi rimossi per motivi di chiarezza. Non utilizzate mai il trattore senza i pannelli o le protezioni smontati.

- Prima di staccare qualsiasi tubazione idraulica, assicuratevi che nell'impianto non esista pressione.
- La fuga di olio idraulico sotto pressione può provocare gravi lesioni personali, pertanto nella ricerca di eventuali perdite adottate adeguati mezzi antinfortunistici quali schermi, occhiali e guanti.



■ Prima di esaminare, pulire, registrare od effettuare la manutenzione del trattore o di qualsiasi altro attrezzo collegato allo stesso, assicuratevi sempre che il motore sia fermo, il cambio in folle, i freni siano bloccati, la presa di forza sia disinserita e che tutte le altre parti in movimento si siano arrestate.

■ Non intervenite sui pneumatici a meno che disponiate della attrezzatura adeguata e dell'esperienza necessaria. Un montaggio non corretto può coinvolgere seriamente la vostra incolumità. Nel dubbio rivolgetevi a personale qualificato.

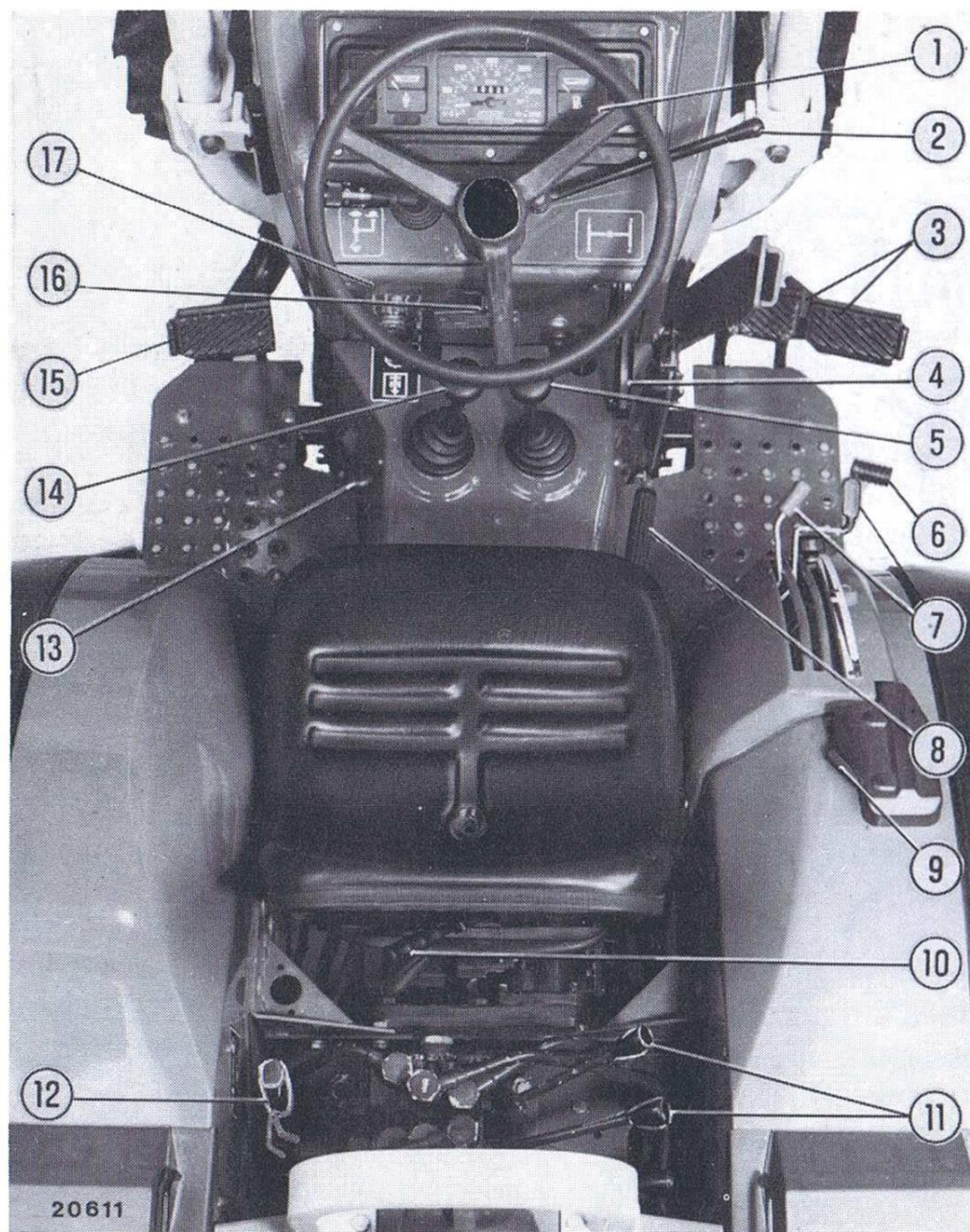
■ Non rifornite il serbatoio combustibile totalmente quando il trattore dovrà operare in pieno sole poiché il combustibile espandendosi può fuoriuscire. In tal caso asciugate prontamente qualsiasi macchia.

■ Il combustibile può risultare pericoloso. Non rifornite mai il trattore con motore in moto, con motore caldo, nei pressi di una fiamma oppure quando fumate.

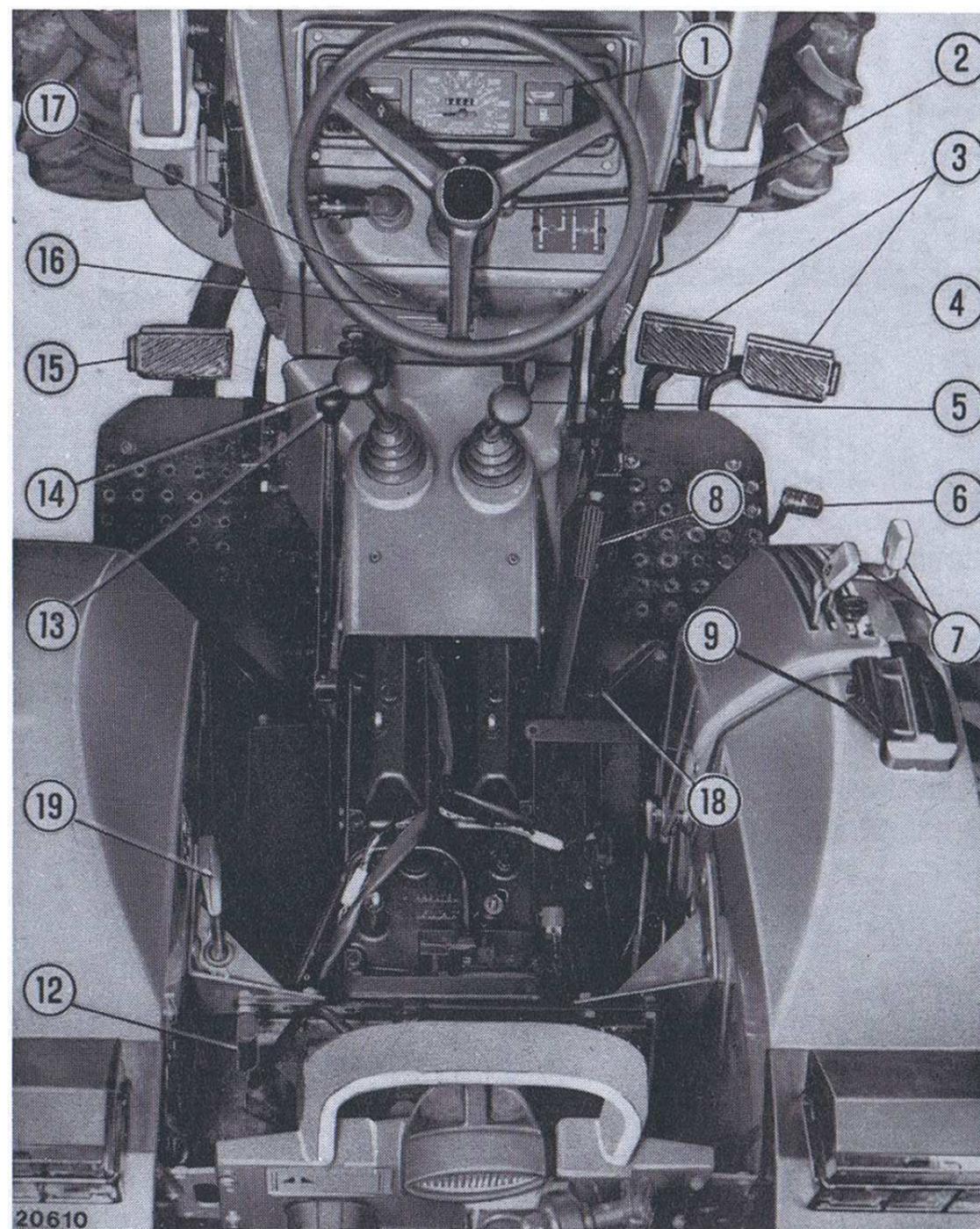
■ Tenete sempre un estintore a portata di mano.



Mod. 50 V



Modd. 55 F, 60 F e 70 V



COMANDI E STRUMENTI DI CONTROLLO

1. **Quadro di controllo** (vedere pag. 16).
2. **Leva d'accelerazione motore.**
3. **Pedali freni.**
4. **Leva comando frizione presa di forza** (vedere pag. 24).
5. **Leva del cambio di velocità** (vedere pag. 23).
6. **Pedale comando acceleratore.**
7. **Comandi sollevatore idraulico** (vedere pag. 31).

8. **Leva freno a mano** (con pulsante di bloccaggio):
 - in alto = freno bloccato;
 - orizzontale = freno sbloccato.

AVVERTENZA

Per sbloccare il freno svincolate la leva premendo il relativo pulsante.

9. **Lift-O-Matic** (vedere pag. 31).
10. **Leva di regolazione molleggio sedile** (vedere pag. 38).
11. **Leve di comando distributori ausiliari per comandi a distanza** (vedere pag. 41).

12. **Leva innesto presa di forza** (vedere pag. 24).
13. **Leva di comando innesto inversore** oppure **riduttore supplementare.**
14. **Leva del riduttore di velocità** (vedere pag. 23).
15. **Pedale comando frizione cambio.**
16. **Pomello di regolazione altezza del volante.**
17. **Pannello di comando** (vedere pag. 19).
18. **Pedale bloccaggio differenziale** (vedere pag. 29).
19. **Maniglia o leva innesto DT.**

Strumenti del quadro di controllo



Segnalatore (rosso) **di anormale funzionamento impianto ricarica batteria.**

Deve spegnersi appena avviato il motore.



Segnalatore (rosso) **insufficiente pressione olio lubrificazione motore.**

Deve spegnersi alcuni istanti dopo aver avviato il motore.

Se rimane acceso con il motore in moto, fermate e ricercate la causa dell'inconveniente. A motore caldo ed a basso regime il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.



Segnalatore (rosso) **intasamento filtro aria a secco.**

AVVERTENZA

Durante il lavoro tenete d'occhio le indicazioni fornite dai segnalatori luminosi e dagli strumenti di controllo. In caso di irregolare funzionamento fermate subito il trattore e prendete i provvedimenti del caso.



Segnalatore ad intermittenza (rosso) **d'inserimento freno a mano.**



Non utilizzato.



Indicatore temperatura acqua di raffreddamento motore.

- Zona verde = temperatura regolare.
- Zona bianca = temperatura troppo bassa.

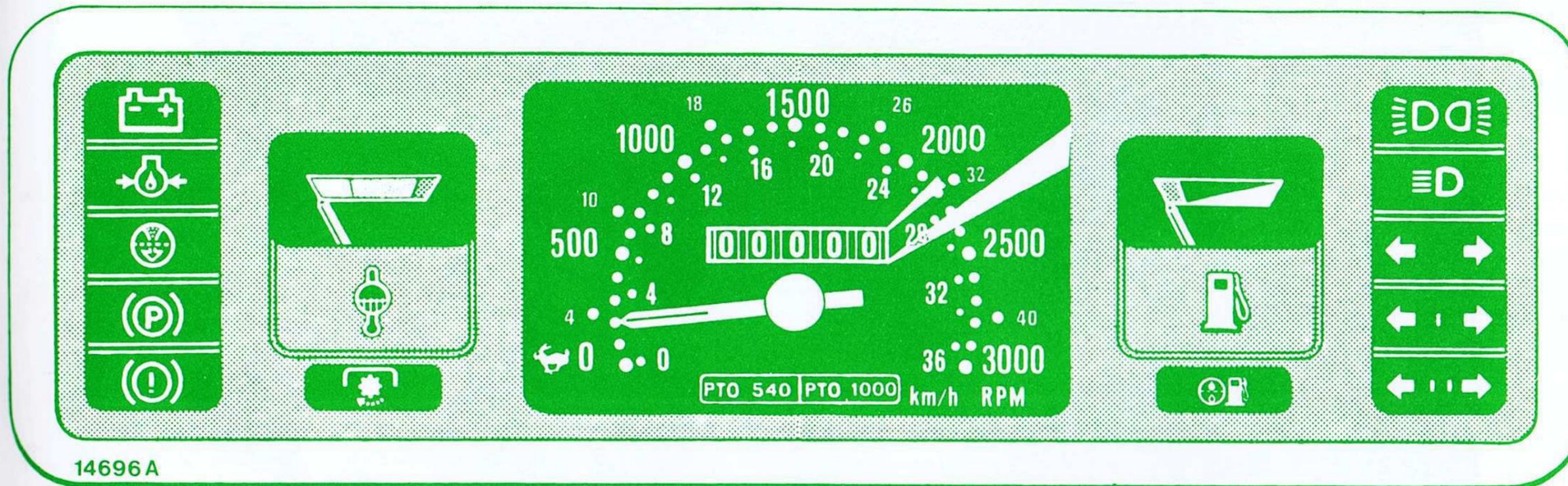
— Zona rossa = eccessivo riscaldamento del motore.

In questo caso portate il motore al minimo (non fermatelo) e, se la segnalazione persiste, fate verificare l'impianto di raffreddamento.

Cronogiometro - Tachimetro (strumento centrale).

Indicatore giri motore e contaore provvisto di totalizzatore a 5 cifre: quelle su fondo nero totalizzano le ore di lavoro e quella su fondo rosso (ultima a destra) i decimi di ora.

I settori verde e rosso indicano a quali numeri di giri del motore si ottengono i regimi unificati della presa di forza, rispettivamente di 540 e 1000 giri/min.



Indicatore del livello combustibile del serbatoio.

Indica separatamente il livello del serbatoio.

Con serbatoio pieno la lancetta si sposta completamente a destra. Quando invece la quantità di combustibile è inferiore a 1/4 la lancetta si sposta nella zona rossa.



Non utilizzato.



Segnalatore (verde) luci di posizione accese.



Segnalatore (blu) luce abbagliante proiettori anteriori.



Non utilizzato.



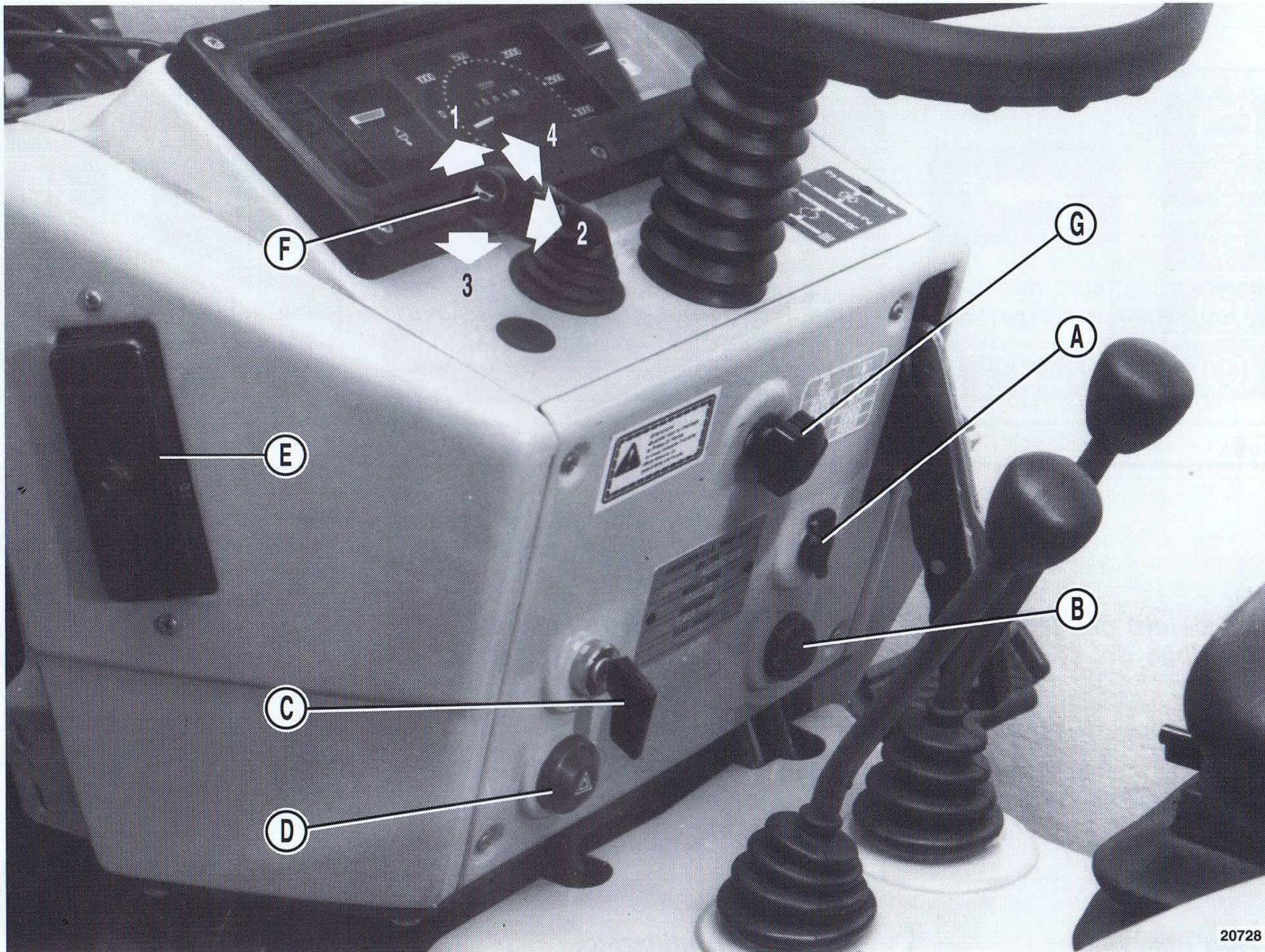
Segnalatore (verde) indicatori di direzione del trattore.



Segnalatore (verde) indicatori di direzione 1° rimorchio.



Segnalatore (verde) indicatori di direzione 2° rimorchio.



20728

Pannello di comando

A. Presa unipolare di corrente.

B. Pulsante di comando thermostat oppure start-pilote (vedere pag. 21).

C. Commutatore d'avviamento (vedere pag. 20).

D. Pulsante inserimento luci intermitteni di emergenza con segnalatore luminoso di funzionamento. Funziona sempre, anche con chiave del commutatore **C** sfilata. Premete per inserire le luci intermitteni di emergenza e premete una seconda volta per disinsierle.

E. Scatola valvole fusibili (vedere pag. 57).

F. Commutatore luci e pulsante avvisatore acustico (con commutatore **C** nella posizione **1**, pag. 22). Per ottenere le varie funzioni del devioluci occorre spostare la leva e ruotare il pomello portando l'indice in corrispondenza dei vari simboli come di seguito illustrato.



Premendo: avvisatore acustico.

Funziona con pomello e leva in tutte le posizioni.



È possibile attivare gli indicatori di direzione ed il lampeggio delle luci abbaglianti.



Luci di posizione e possibilità di attivare gli indicatori di direzione ed il lampeggio delle luci abbaglianti.



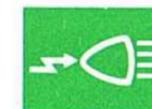
Luci anabbaglianti e possibilità di attivare gli indicatori di direzione ed il lampeggio delle luci abbaglianti.



Luci abbaglianti fisse: con pomello in posizione di luci anabbaglianti portare la leva in basso, in posizione **3**. È possibile attivare gli indicatori di direzioni.

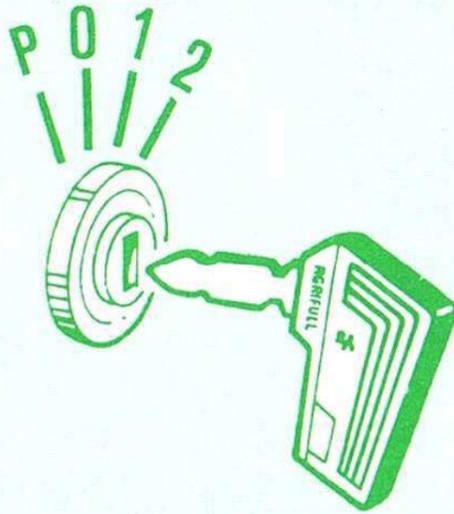


Indicatori di direzione:
– **1**, in avanti = direzione destra;
– **2**, indietro = direzione sinistra.



Lampeggio luci abbaglianti: spingete la leva in alto, posizione **4**.

G. Pomello di regolazione in altezza del volante.



14879

Commutatore di avviamento

- 0.** Nessun circuito sotto corrente (chiave estraibile). Arresto del motore: inserimento automatico del dispositivo di annullamento portata pompa iniezione.
- 1.** Predisposizione avviamento motore. Funzionamento dei segnalatori e degli strumenti di controllo. Utilizzatori vari sotto tensione.
- 2.** Avviamento del motore (la chiave, se rilasciata, ritorna automaticamente in posizione **1**).
- P.** Luci di stazionamento accese, illuminazione quadro di controllo (chiave estraibile).

ATTENZIONE

- *Non avviate e non fate mai funzionare il trattore in un locale chiuso.*
- *Prima di effettuare l'avviamento del motore assicuratevi che tutti i comandi si trovino in posizione di folle.*
- *Tutti i comandi devono essere azionati solo dal posto di guida.*
- *Arrestate il motore prima di effettuare qualsiasi intervento o manutenzione del trattore.*
- *Usate le apposite scalette per salire e scendere dal trattore.*
- *Mantenete i ripari correttamente montati.*
- *Nei percorsi di trasferimento segnalate l'intenzione di fermarvi, di sterzare o rallentare.*
- *Usate gli appropriati dispositivi di sicurezza per la segnalazione di veicolo a marcia lenta.*

NORME D'USO

AVVIAMENTO DEL MOTORE

- a.** Se il trattore è rimasto inattivo per lungo tempo oppure se si effettua il primo avviamento a temperatura ambiente bassa, azionate una ventina di volte la levetta d'innescò della pompa di alimentazione e fate girare il motore per 5 ÷ 10 secondi con la pompa iniezione in posizione di « stop ».
- b.** Abbassate il pedale della frizione, per chiudere l'interruttore del dispositivo di sicurezza all'avviamento.
- c.** Portate la leva dell'acceleratore a circa metà corsa.
- d.** Ruotate la chiave del commutatore di avviamento nella posizione **2**. Appena il motore si avvia, abbandonate la chiave.

Come partire e fermarsi

AVVIAMENTO CON TEMPERATURA ESTERNA BASSA

Trattore equipaggiato di thermostart

Effettuate l'avviamento nel modo seguente:

- Eseguite le operazioni **a, b, c**, descritte a pag. 20.
- Ruotare la chiave del commutatore di avviamento nella posizione **1**.
- Inserite il thermostart premendo il pulsante **B** (vedere pag. 18) e mantenetelo inserito per 10 ÷ 15 secondi.
- Portate la chiave del commutatore di avviamento nella posizione **2** mantenendo premuto il pulsante inserimento thermostart per ulteriori 10 ÷ 15 secondi.
- A motore avviato abbandonate sia la chiave che il pulsante. Se dopo due o tre tentativi il motore non si avvia e notate fumo nero dallo scarico, effettuate l'avviamento senza inserire il thermostart.

AVVERTENZA

Quando avviate il motore dopo una sosta prolungata, evitate di utilizzare immediatamente gli impianti idraulici. È infatti necessario consentire l'adeguata lubrificazione di tutte le parti in movimento prima di sottoporle a pieno carico.

AVVERTENZA

Per prolungare la durata dei pneumatici e dei componenti della trasmissione, è consigliabile non impiegare in modo continuo il trattore a piena potenza a velocità di lavoro inferiori ai 7 km/h, particolarmente con trattore zavorrato eccessivamente. È inoltre sconsigliabile zavorrare oltre misura il trattore per trainare carichi molto pesanti a basse velocità. Allo scopo attenetevi a quanto riportato nei capitoli zavorrature ed organi di traino.

AVVERTENZA

Con temperatura esterna bassa e motore freddo, prima di procedere all'avviamento ricoprite la griglia di protezione radiatore con mezzo appropriato per permettere al liquido di raffreddamento motore di raggiungere in breve tempo la temperatura regolare. Togliete successivamente la protezione.

Considerate inoltre le seguenti avvertenze:

- *non prolungate oltre i 15 secondi ogni tentativo di avviamento, se però il motore accenna ad avviarsi, protraete il tentativo fino ad un massimo di 30 secondi;*
- *intervallate di almeno un minuto un tentativo di avviamento dal successivo;*
- *è consigliabile non superare i sei tentativi di avviamento, per non scaricare eccessivamente la batteria.*

AVVIAMENTO DEL TRATTORE

- Premete il pedale della frizione motore-cambio e spostate le leve del cambio e del riduttore di velocità nelle posizioni di marcia desiderata (vedere pag. 23).
- Accelerate il motore.
- Abbassate la leva del freno a mano ed innestate la frizione abbandonando lentamente il relativo pedale.

ARRESTO DEL TRATTORE

- Riducete la velocità del motore.
- Premete il pedale frizione motore-cambio e frenate.

A trattore fermo spostate le leve del cambio e del riduttore in folle, abbandonate il pedale frizione e bloccate il freno a mano.

ARRESTO DEL MOTORE

- Ruotate la chiave del commutatore di avviamento in posizione **0**.
- A motore fermo, ruotate la chiave del commutatore di avviamento nella posizione **0** oppure nella posizione **P** se necessita l'uso delle luci di stazionamento.



ATTENZIONE

Con temperatura esterna inferiore a 0°C, ad evitare che nel gasolio si produca la dissociazione dei componenti paraffinici con diminuzione della fluidità e conseguente difficoltà di alimentazione (specialmente all'avviamento), **miscelate il gasolio stesso con anticongelante FIAT «Diesel Mix AREXONS»** (o altri prodotti simili) nelle proporzioni indicate sul contenitore.

Occorre miscelare l'anticongelante **FIAT «Diesel Mix AREXONS»** prima che nel gasolio si verificano fenomeni di separazione delle paraffine; un'aggiunta tardiva non avrebbe nessuna efficacia per un motore già bloccato dal freddo.

Introdurre nel serbatoio prima l'anticongelante e successivamente il gasolio.

Il **FIAT «Diesel Mix AREXONS»** assicura l'alimentazione ottimale del motore, senza diminuire il rendimento, anche a temperatura esterna al di sotto di -20°C.

Cambio e riduttore



ATTENZIONE

Con motore in moto e con una sola leva del cambio in folle, un accidentale urto della stessa potrebbe provocare l'avviamento del trattore con conseguenti incidenti. Per evitare tale pericolo, portate entrambe le leve in posizione di folle ed arrestate il motore prima di abbandonare il trattore.

Il cambio ed il riduttore sono comandati separatamente mediante due leve.

Il cambio seleziona quattro rapporti di marcia (**1, 2, 3, 4**).

Il riduttore fornisce tre gamme in avanti:

- **I** = lenta;
- **II** = media;
- **III** = veloce;

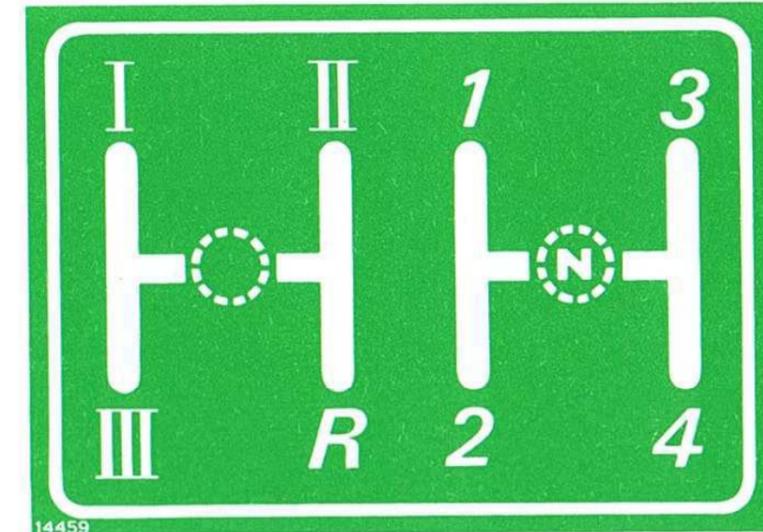
ed una retromarcia (**R**) per ciascun rapporto del cambio.

Disponete quindi di **dodici** marce in avanti e **quattro** retromarce.

Per passare da una marcia media ad una lenta oppure veloce, fermate il trattore, e selezionate la gamma desiderata posizionando la leva del riduttore come indicato nelle targhette.

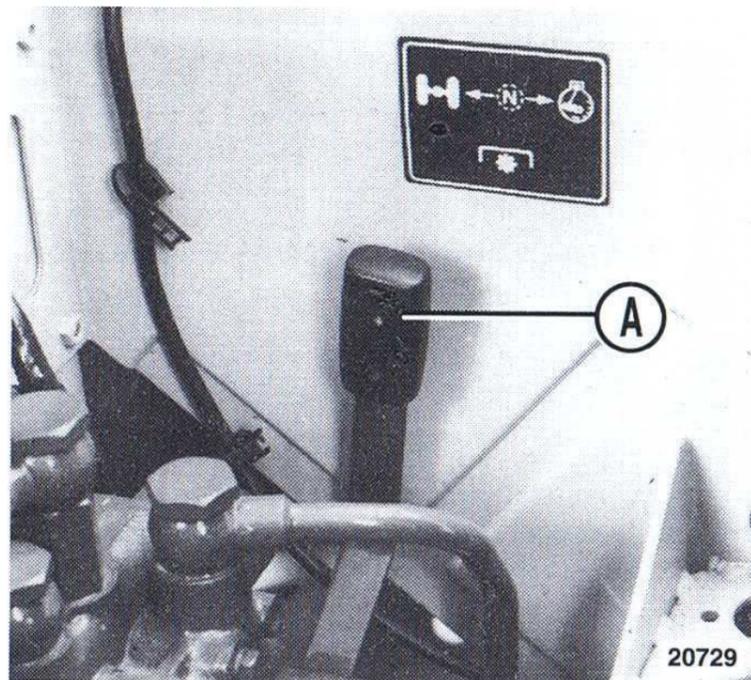
Per l'innesto della retromarcia **R**, fermate il trattore e spostate la leva nella posizione indicata dalla relativa targhetta.

Per passare da una velocità ad un'altra di una stessa gamma (retromarcia compresa), agite sulla leva del cambio dopo aver disinnestato la frizione del cambio stesso (non è necessario fermare il trattore essendo l'innesto agevolato da sincronizzatori).



Posizioni della leva del riduttore.

- I** **Gamma lenta.**
- II** **Gamma media.**
- III** **Gamma veloce.**
- R** **Retromarcia.**



A. Leva di comando innesto e disinnesto presa di forza.

B. Leva di comando frizione presa di forza.



Presenza di forza

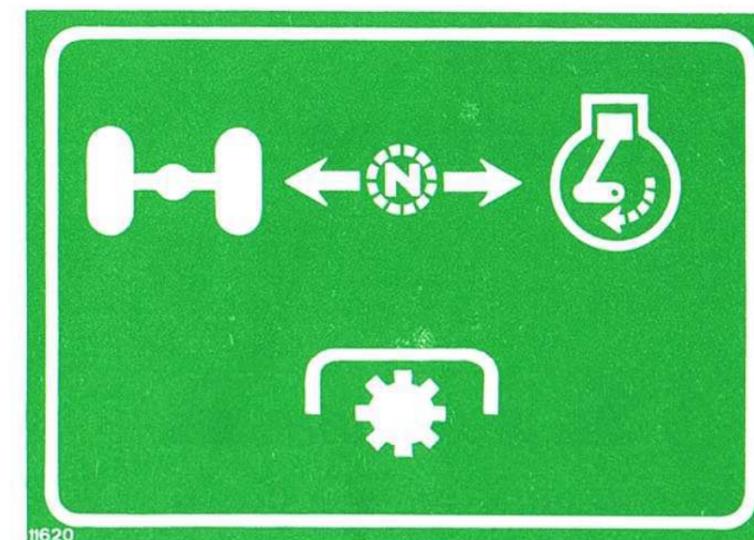
La presa di forza **riceve il moto direttamente dal motore**: potete perciò usarla sia con il trattore fermo che con trattore in movimento. Il suo funzionamento è **totalmente indipendente** dall'avanzamento del trattore, potete quindi:

- arrestare il trattore senza fermare la presa di forza (disinnestando la frizione del cambio);
- fermare la presa di forza senza arrestare il trattore (disinnestando la frizione presa di forza).

Per far funzionare la presa di forza:

- disinnestate la relativa frizione portando la leva **B** in posizione orizzontale.
- dopo qualche istante portate in avanti la leva **A**;
- innestate dolcemente la frizione di comando portando in basso la leva **B**.

Il senso di rotazione del terminale scanalato è orario, con trattore visto posteriormente.



Presenza di forza sincronizzata con il cambio (leva **A** indietro).



Presenza di forza disinserita (leva **A** in posizione intermedia).



Presenza di forza comandata dal motore (leva **A** in avanti).



AVVERTENZA

Per disinnestare la frizione presa di forza tirate la leva **B** sino al punto di aggancio. Per innestarla svincolate la leva premendo la parte superiore della stessa.

PRESA DI FORZA a 540 giri/min

Dispone di un albero di 1 $\frac{3}{8}$ " a 6 scanalature. La velocità unificata di 540 giri/min si ottiene con motore al regime di 2200 giri/min.

Considerate che con motore al regime di potenza massima di 2500 giri/min la presa può arrivare a 614 giri/min.



PERICOLO

*Prima di intervenire sulla macchina operatrice, azionata dalla presa di forza, disinnestate la relativa frizione (leva **B** pag. 24 in posizione orizzontale) e disponete la leva **A** in posizione di presa disinserita, oppure arrestate il motore.*



ATTENZIONE

Prima di far funzionare la macchina azionata dalla presa di forza, controllate che l'eventuale frizione di sicurezza sull'albero di trasmissione della macchina collegata funzioni regolarmente, cioè slitti per un sovraccarico.

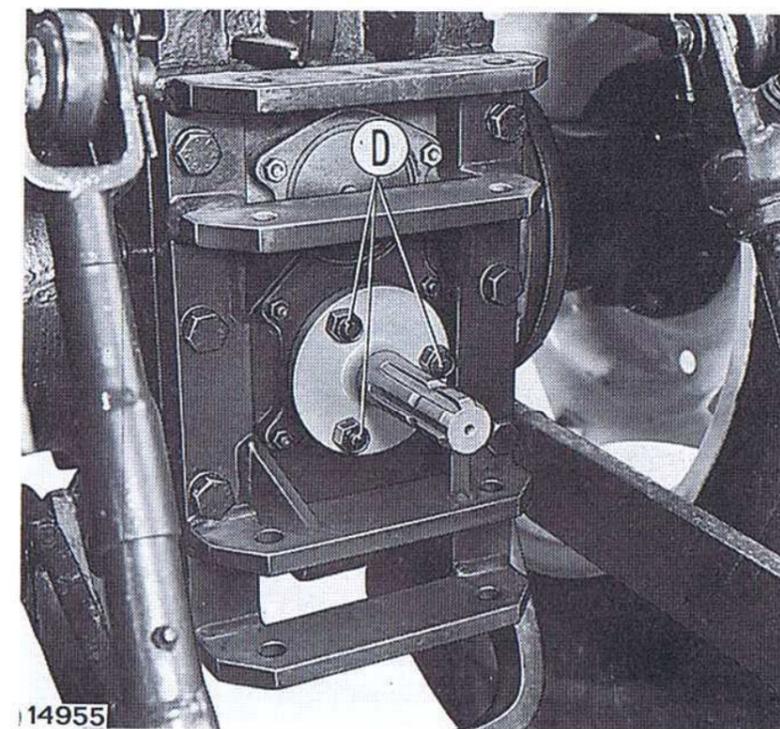


Targhetta leva selezione velocità presa di forza.

PRESA DI FORZA a 540 e 750 giri/min (a richiesta)

Disponete di un albero di 1 $\frac{3}{8}$ " a sei scanalature.

- Selezionate la velocità unificata di 540 giri/min tirando indietro la leva **C** di pag. 26 e portando il motore a 2200 giri/min.
- Selezionate la velocità "economica" di 750 giri/min spingendo in avanti la leva **C** e portando il motore a 2338 giri/min.

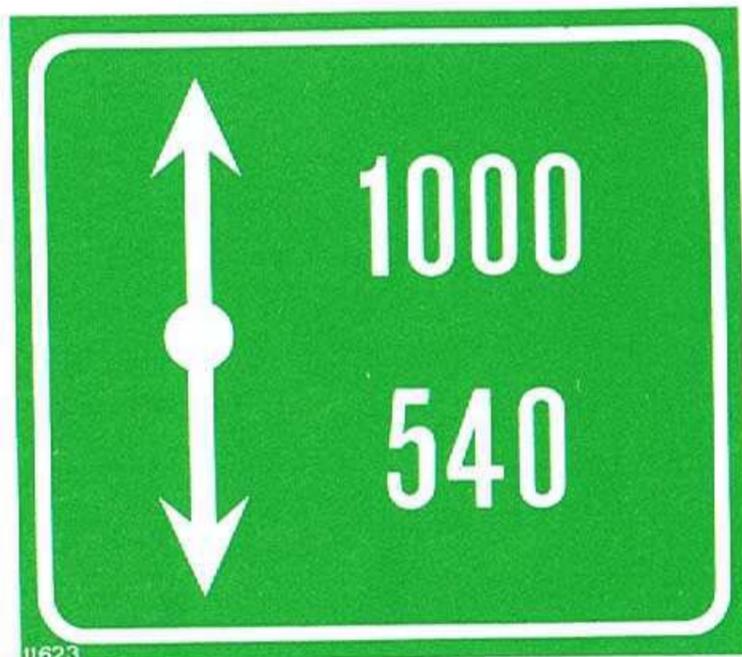


Con motore a regime di potenza massima di 2500 giri/min, la presa compie 802 giri/min.

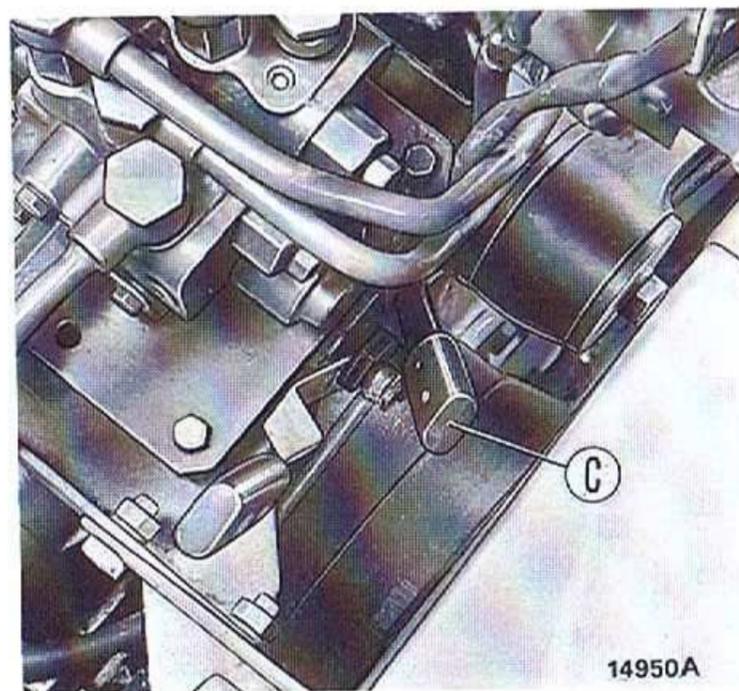


ATTENZIONE

*Quando non utilizzate la presa di forza oppure quando, con attrezzo collegato alla stessa, l'avete disinserita mediante la leva **A** pag. 24 ricordatevi di portare sempre la leva **B** pag. 24 in basso per innestare la relativa frizione. Quando la presa non è collegata ad attrezzi, portate la leva **A** pag. 24 in posizione disinserita e disponete sempre l'apposito astuccio di protezione sul terminale scanalato.*



Targhetta leva selezione velocità presa di forza.



PRESA DI FORZA a 540 e 1000 giri/min (a richiesta)

Disponete di due terminali scanalati, fissabili all'albero mediante i dadi **D**, pag. 25 (coppia di serraggio: 162 Nm - 16,5 kgm).

Per selezionare la velocità unificata di 540 giri/min montate il terminale di 1 3/8" a 6 scanalature, tirate indietro la leva **C** e portate il motore al regime di 2200 giri/min.

Con motore al regime di potenza massima di 2500 giri/min la presa compie 614 giri/min.

Per selezionare la velocità unificata di 1000 giri/min montate il terminale di 1 3/8" a 21 scanalature, spingete in avanti la leva **C** e portate il motore al regime di 2380 giri/min.

Con motore al regime di potenza massima di 2500 giri/min la presa compie 1050 giri/min.

ATTENZIONE

Utilizzate la presa di forza alla velocità di 1000 giri/min unicamente dopo aver montato il rispettivo terminale di 1 3/8" a 21 scanalature, reperibile nella cassetta attrezzi.

PRESA DI FORZA SINCRONIZZATA

Serve essenzialmente per azionare i rimorchi ad asse motore.

Dimensioni dei pneumatici e rapporti di riduzione sul rimorchio vanno scelti in base al numero di giri compiuti dalla presa di forza sincronizzata.

È azionata dal cambio anziché direttamente dal motore: quando il trattore è fermo la presa di forza sincronizzata non gira; passando dalla marcia avanti alla retromarcia il senso di rotazione si inverte.

Con qualsiasi marcia inserita il terminale scanalato compie per un giro delle ruote posteriori:

- 6,7 giri con presa a 540 giri/min;
- 8,8 giri con presa a 750 giri/min;
- 11,5 giri con presa a 1000 giri/min.

Per inserirla tirate indietro la leva **A** pag. 24.

AVVERTENZA

Evitate di effettuare l'innesto della presa di forza sincronizzata con trattore in movimento.

Nell'impiego di rimorchi ad asse motore è consigliabile selezionare la presa di forza a 1000 giri/min.

VELOCITÀ DEL TRATTORE IN km/h, CON PRESA DI FORZA FUNZIONANTE AL REGIME DI:

A = 540 giri/min B = 750 giri/min

Marcia	PNEUMATICI POSTERIORI															
	9.5-28		11.2-28		12.4-24		380.70-20		11.2-24		14.5-20		12.4-28		380.70-24 13.6-24	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
1 ^a Lenta	1,1	1,2	1,1	1,2	1,1	1,2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,3	1,3	1,2	1,2
2 ^a "	1,9	2,0	1,9	2,0	1,9	2,0	1,7	1,8	1,8	1,9	1,8	1,9	2,1	2,1	2,0	2,0
3 ^a "	2,4	2,5	2,4	2,5	2,3	2,4	2,2	2,3	2,2	2,3	2,2	2,4	2,5	2,7	2,4	2,5
4 ^a "	3,7	3,9	3,9	4,1	3,7	3,9	3,5	3,7	3,5	3,7	3,6	3,8	4,0	4,3	3,8	4,0
1 ^a Media	3,0	3,2	3,1	3,3	3,0	3,2	2,8	3,0	2,8	3,0	2,9	3,1	3,2	3,4	3,1	3,3
2 ^a "	4,8	5,0	4,9	5,2	4,7	4,9	4,5	4,7	4,5	4,7	4,6	4,8	5,2	5,5	4,9	5,2
3 ^a "	6,1	6,4	6,3	6,6	6,0	6,3	5,7	6,0	5,7	6,0	5,8	6,1	6,6	7,0	6,2	6,6
4 ^a "	9,7	10,2	9,9	10,5	9,5	10,0	9,0	9,6	9,1	9,6	9,3	9,8	10,5	11,1	9,9	10,4
1 ^a Veloce	7,7	8,9	7,9	8,4	7,6	8,0	7,1	7,6	7,2	7,6	7,3	7,8	8,3	8,7	7,9	8,3
2 ^a "	12,1	12,8	12,6	13,3	12,1	12,7	11,3	12,1	11,4	12,1	11,6	12,4	13,1	14,0	12,4	13,2
3 ^a "	15,4	16,3	16,0	16,9	15,3	16,2	14,4	15,3	14,6	15,4	14,9	15,7	16,8	17,8	15,9	16,8
4 ^a "	24,6	25,9	25,5	27,0	24,4	25,8	23,0	24,5	23,2	24,6	23,7	25,0	26,7	28,3	25,3	26,8
1 ^a RM	3,2	3,3	3,3	3,4	3,1	3,3	3,0	3,1	3,0	3,2	3,1	3,3	3,5	3,6	3,3	3,4
2 ^a "	5,0	5,3	5,2	5,5	5,0	5,3	4,7	5,0	4,8	5,0	4,9	5,1	5,5	5,8	5,2	5,5
3 ^a "	6,4	6,8	6,6	7,0	6,3	6,7	6,0	6,4	6,1	6,4	6,2	6,5	7,0	7,3	6,6	7,0
4 ^a "	10,2	10,8	10,6	11,2	10,1	10,7	9,5	10,1	9,7	10,2	9,9	10,4	11,2	11,8	10,6	11,2

VELOCITÀ DEL TRATTORE IN km/h, CON PRESA DI FORZA FUNZIONANTE AL REGIME DI 1000 giri/min

Marcia	PNEUMATICI POSTERIORI							
	9.5-28	11.2-28	12.4-24	380.70-20	11.2-24	14.5-20	12.4-28	380.70-24 13.6-24
1 ^a Lenta	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1	1,1	1,3	1,2
2 ^a "	2,0	2,1	2,0	1,9	1,9	2,0	2,2	2,1
3 ^a "	2,6	2,6	2,5	2,4	2,4	2,5	2,8	2,6
4 ^a "	4,0	4,2	4,0	3,8	3,8	3,9	4,4	4,1
1 ^a Media	3,2	3,3	3,2	3,0	3,0	3,1	3,5	3,2
2 ^a "	5,1	5,3	5,0	4,8	4,9	5,0	5,6	5,3
3 ^a "	6,6	6,8	6,5	6,1	6,2	6,4	7,1	6,7
4 ^a "	10,5	10,7	10,3	9,8	10,0	10,3	11,5	10,8
1 ^a Veloce	8,3	8,6	8,2	7,7	7,8	8,0	9,0	8,4
2 ^a "	13,1	13,6	13,0	12,3	12,4	12,8	14,3	13,4
3 ^a "	16,6	17,3	16,5	15,6	15,8	16,3	18,2	17,1
4 ^a "	26,5	27,6	26,3	24,9	25,1	25,9	28,9	27,1
1 ^a RM	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2	3,3	3,7	3,5
2 ^a "	5,4	5,6	5,4	5,1	5,1	5,3	5,9	5,5
3 ^a "	6,9	7,1	6,8	6,5	6,6	6,8	7,6	7,1
4 ^a "	11,0	11,4	10,9	10,3	10,5	10,8	12,1	11,3

Bloccaggio differenziale

Il differenziale, consente alle ruote motrici di girare con velocità diversa l'una dall'altra quando il trattore è in curva.

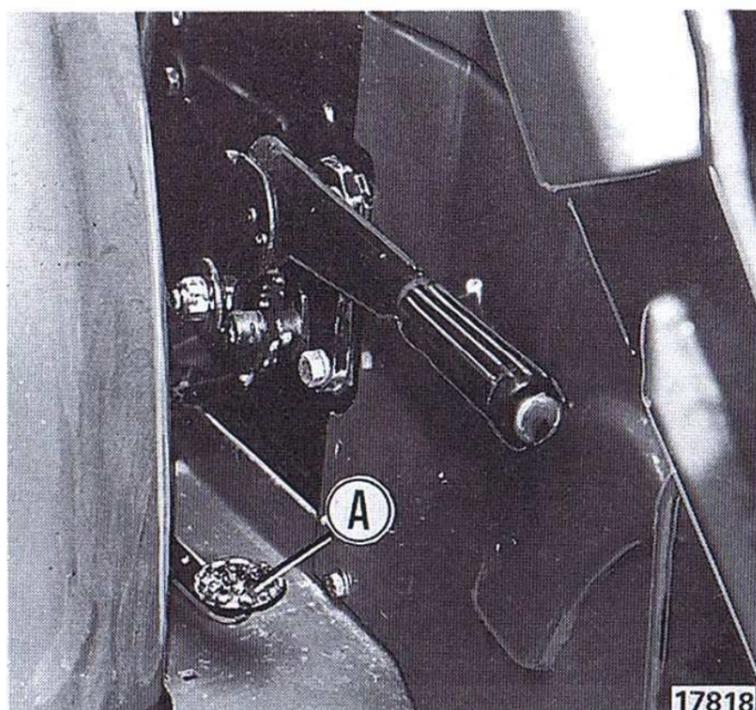
Il differenziale è provvisto di un dispositivo di bloccaggio comandato dal pedale **A**.

È consigliabile bloccare il differenziale nei seguenti casi:

- in aratura, per eliminare lo slittamento della ruota fuori solco;
- quando una delle ruote motrici, trovandosi su terreno irregolare, fangoso o sdruciolevole, ha tendenza a slittare.

Per bloccare il differenziale riducete la velocità del trattore e premete a fondo il pedale **A**.

Il differenziale rimane bloccato fino a quando le ruote motrici non ritrovano uguale aderenza; qualora non si sbloccasse, dare un rapido ed energico colpo di freno su una delle ruote.



Per disinnestarlo in aratura, frenare la ruota fuori solco.

Non tenete il differenziale bloccato quando non è necessario: ciò causa spreco di potenza, dannosa sollecitazione agli organi di trasmissione, usura dei pneumatici e difficoltà di guida.



*Non approdiate curve con il differenziale bloccato.
Prima della curva, per poterlo sbloccare frenate la ruota che percorrerebbe l'esterno della curva stessa.*

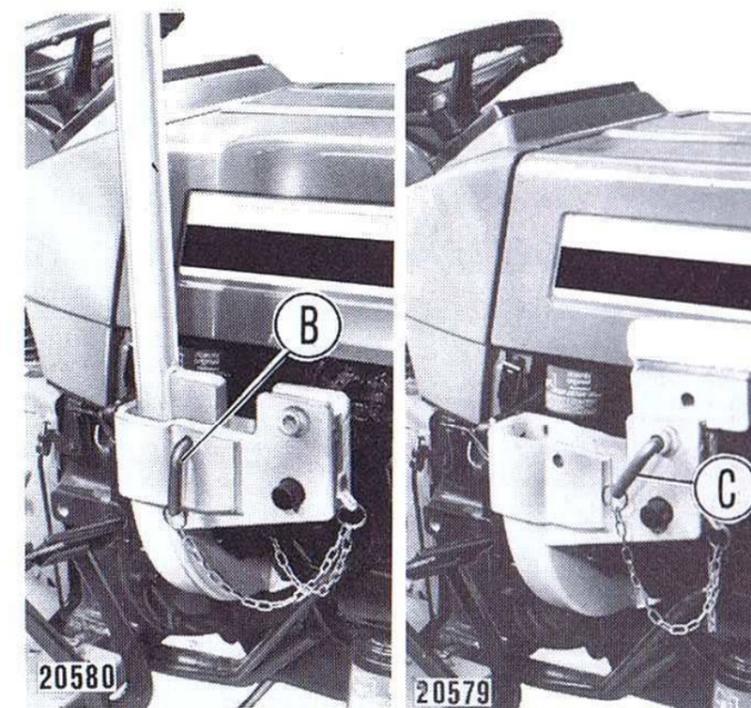
Arco di sicurezza abbattibile

Per ribaltare l'arco di sicurezza sfilate i perni **B** indicati in figura (uno per parte).

Abbassate l'arco e rimontate i perni nella posizione **C** come illustrato in figura.



Lavorate con l'arco di sicurezza in posizione abbassata solo se strettamente necessario.



Sollevatore idraulico

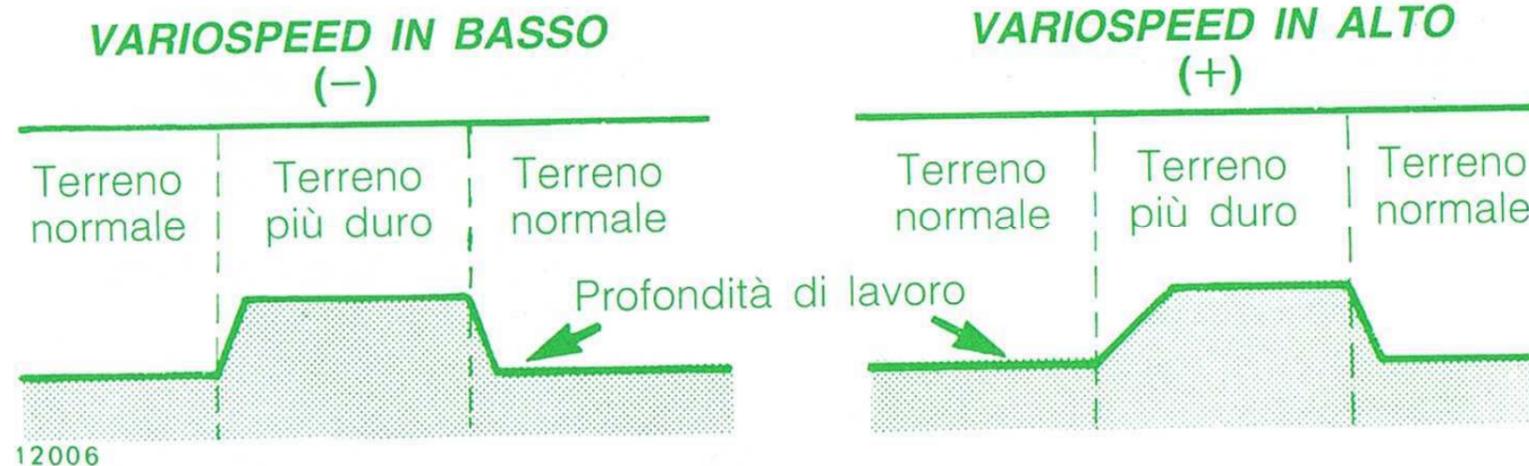
A. Variospeed (levetta di regolazione della velocità di reazione del sollevatore).

La levetta può assumere quattro posizioni. Il suo spostamento produce una variazione della velocità d'intervento del sollevatore, qualora si lavori a sforzo controllato oppure a controllo misto di posizione e sforzo:

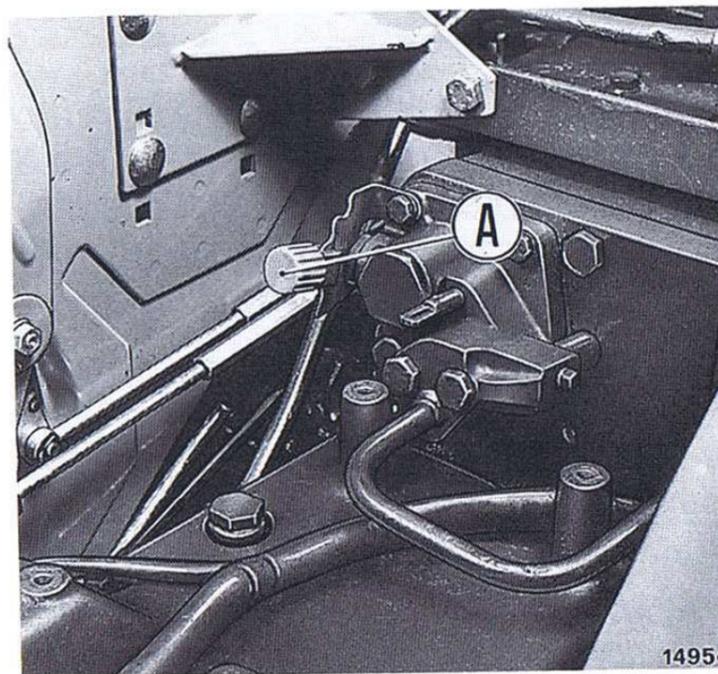
- verso l'alto (+) = tempi di reazione lunghi (diminuzione della sensibilità).
- Verso il basso (-) = tempi di reazione brevi (aumento della sensibilità).

Una reazione lenta ha per effetto di spostare la maggior parte del peso dell'attrezzo sulle ruote posteriori in un tempo più lungo aumentando così notevolmente l'aderenza nei passaggi difficili.

Inoltre una reazione più lenta elimina totalmente sussulti che possono provocare disagio per l'operatore.



Il sollevatore idraulico utilizza per il proprio circuito l'olio di lubrificazione della trasmissione ed è alimentato da una pompa ad ingranaggi azionata dall'albero motore attraverso gli ingranaggi della distribuzione.



Questo sollevatore, che sensibilizza gli sforzi sui bracci inferiori mediante barra di flessione, vi consente di realizzare le seguenti condizioni d'impiego:

- posizione controllata;
- sforzo controllato;
- funzionamento flottante;
- controllo misto di posizione e di sforzo.

e attraverso l'uso combinato delle leve **B** e **C** (pag. 31), vi mette in condizione di selezionare il funzionamento più idoneo al lavoro da compiere.

Consultate la tabella « Guida per l'impiego del sollevatore » a pag. 33, potrete trarne dei consigli utili circa la scelta del sistema d'impiego in relazione al tipo d'attrezzo utilizzato.

POSIZIONE CONTROLLATA

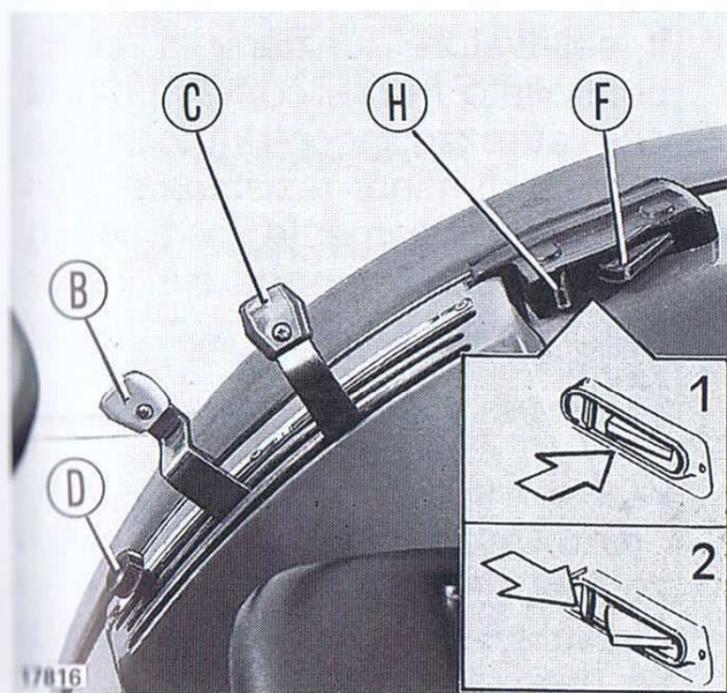
- Portate la leva di controllo sforzo **C** a fondo corsa in avanti.
- Stabilite la posizione dell'attrezzo, dentro oppure fuori dal terreno, spostando la leva **B** in avanti per abbassare e indietro per sollevare.

Lo spostamento dell'attrezzo è proporzionale alla corsa imposta alla leva.

B. Leva di controllo posizione.

C. Leva di controllo sforzo.

D. Pomello di arresto leva C.



- Servitevi del Lift-O-Matic **F** per sollevare ed abbassare l'attrezzo alla fine ed all'inizio di ogni passata oppure quando necessita, senza intervenire sulle leve di comando sollevatore.

SFORZO CONTROLLATO

- Portate la leva di controllo posizione **B** a fondo corsa in avanti.

- Interrate l'attrezzo alla profondità desiderata spostando gradualmente la leva **C** in avanti. La profondità raggiunta dall'attrezzo è proporzionale allo sforzo di trazione determinato dalla consistenza del terreno. Il sollevatore in questa condizione d'impiego mantiene automaticamente costante lo sforzo di trazione richiesto al trattore.

- Sollevare l'attrezzo alla fine di ogni passata agendo solo sul Lift-O-Matic **F**.



Lavorando con attrezzi portati collegati alla presa di forza e richiedenti l'utilizzo del comando Lift-O-Matic, registrate i tiranti verticali alla massima lunghezza ad evitare danneggiamenti all'albero di trasmissione nel sollevamento mediante questo dispositivo.

F. Lift-O-Matic (pulsante di sollevamento totale ed abbassamento dei bracci del sollevatore).

Posizione **1** = abbassamento bracci;
Posizione **2** = sollevamento bracci.

Per sollevare rapidamente l'attrezzo lasciando invariata la posizione delle leve **B** e **C** tirate indietro il tasto **H** indicato in figura.

Il tasto **F** si svincolerà dalla posizione di arresto e l'attrezzo si solleverà completamente.

Per ritornare nella posizione di lavoro premete sino all'arresto il tasto **F**.

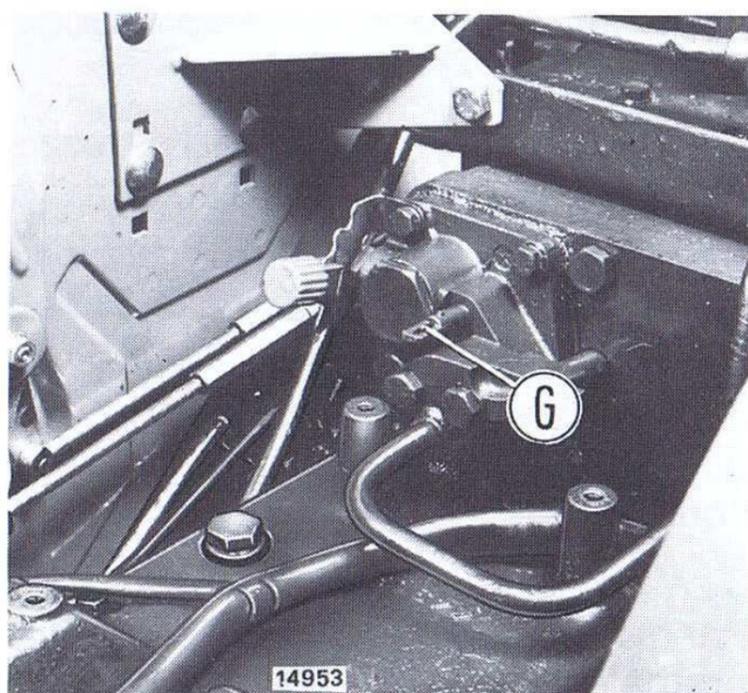
G. Comando di regolazione velocità di discesa dei bracci.

Occorre posizionare opportunamente la levetta asolata:

- avvitando (+) = maggior velocità
- svitando (-) = minor velocità

AVVERTENZA

*Nei trasferimenti su strada con attrezzi collegati svitate completamente il comando **G** e mantenete la leva **B** (pag. 31) in posizione di sollevamento (in alto) per bloccare gli attrezzi nella posizione desiderata.*



FUNZIONAMENTO FLOTTANTE

- Per ottenere il funzionamento flottante del sollevatore, cioè la libera oscillazione dei suoi bracci lungo tutta la corsa, spostate entrambe le leve **B** e **C** (pag. 31) a fondo corsa in avanti.
- Il sollevatore vi serve soltanto per abbassare e sollevare l'attrezzo all'inizio ed alla fine di ogni passata; a questo scopo agite solo sul Lift-O-Matic **F** come descritto a pag. 31.

AVVERTENZA

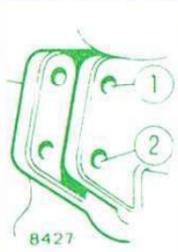
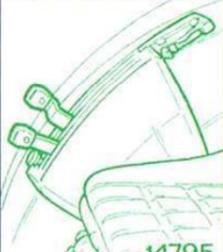
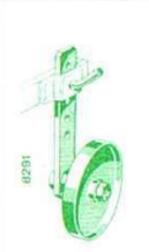
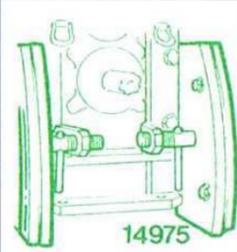
*Non impiegate le leve **B** e **C** per alzare ed abbassare gli attrezzi, al fine di non variare le condizioni d'impiego precedentemente stabilite.*

CONTROLLO MISTO DI POSIZIONE E SFORZO

- Interrate l'attrezzo e ricercate la profondità di lavoro desiderata nel modo descritto per lo sforzo controllato.
- Quando l'attrezzo si è stabilizzato alla profondità voluta, spostate gradualmente indietro la leva di controllo posizione **B**, finché i bracci del sollevatore tendano a sollevarsi.
Il sollevatore funziona a sforzo controllato, ma nel contempo evita che l'attrezzo, incontrando zone di terreno di minor resistenza, si interrì eccessivamente con il conseguente rischio di portare in superficie terreno inadatto alla coltivazione.
- Per sollevare ed interrare l'attrezzo alla fine ed all'inizio di ogni passata, agite solo sul Lift-O-Matic (pag. 31).

Guida per l'impiego del sollevatore

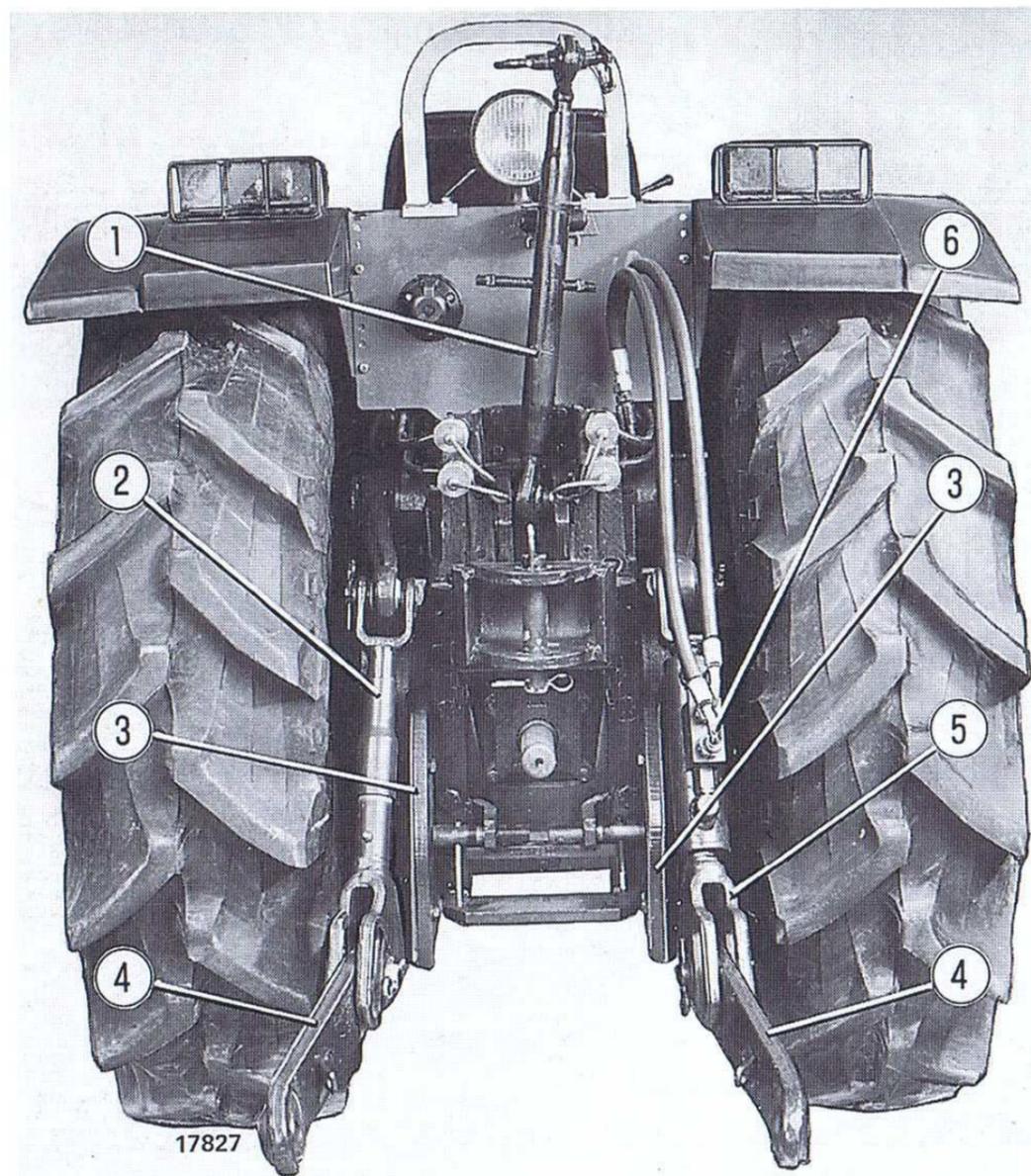
Per l'uso del sollevatore idraulico vi consigliamo di seguire orientativamente le indicazioni riportate nella sottostante tabella. Queste indicazioni non sono da considerare quali regole fisse, poiché le differenti tecniche di lavoro e le svariate caratteristiche e strutture degli attrezzi e del terreno possono richiedere, di caso in caso, accorgimenti che solo l'esperienza può suggerire.

MACCHINA OD ATTREZZO	Fori d'attacco puntone (*)	Condizioni d'impiego	Ruote di profondità	Blocchi di limitazione scuotimento (●)	Catene di limitazione scuotimento (1)	NOTE
						
Aratri a versoio: — monovomere, bivomere, trivomere (semplice o doppio) — quadrivomere, pentavomere Aratri a disco: — bidisco — tridisco — quadridisco Erpici a lame, a denti od a dischi Scaricatori (subsoiler) Affossatori	1-2	a sforzo controllato oppure controllo misto	no	non bloccati	non tese	Regolate i tiranti in modo che l'attrezzo compia spostamenti laterali di ampiezza limitata (50-60 mm). Quando l'attrezzo è sollevato non dev'essere soggetto ad eccessivi sbandamenti.
Coltivatori (di ogni genere) Sarchiatori, rinalzatori, ecc. Seminatrice portata, spandiconcime portato Lame livellatrici, trivelle, ruspe, scrapette, forconi caricaletame, cassoncini posteriori, ecc. Falciatrici (laterali, posteriori), ranghinatori, voltafieno, ecc.	1-2	a sforzo controllato	no	non bloccati	non tese	
Caricatore frontale, rimorchio ribaltabile, attrezzi trainati comandati idraulicamente Trattore in marcia senza attrezzi collegati Per favorire l'accoppiamento degli attrezzi	—	—	—	—	—	Sono necessari i distributori ausiliari.

(*) La scelta del foro di attacco dipende dalla statura della macchina od attrezzo - (●) Modd. 50-86 V, 55-86 V e 60-86 V (a richiesta per 55-86 F, 60-86 F e 70-86 V) - (1) Mod. 55-86 F, 60-86 F e 70-86 V.

Corsa massima dell'estremità dei bracci inferiori:

- con tiranti verticali tutti allungati mm 570



Peso massimo sollevabile con bracci inferiori orizzontali e per tutta la corsa di sollevamento (puntone **1** collegato al foro superiore del supporto):

- alle rotule dei bracci inferiori kg 2375
- con baricentro a 610 mm dalle rotule kg 1960
- con baricentro a 1010 mm dalle rotule kg 1880

1. Puntone, con manicotto di regolazione lunghezza - **2.** Tirante verticale sinistro - **3.** Blocchi di limitazione scuotimento trasversale bracci inferiori (con attrezzi collegati) - **4.** Bracci inferiori - **5.** Tirante verticale destro - **6.** Cilindro per la regolazione idraulica del tirante verticale destro (a richiesta).

Attacco attrezzi del sollevatore idraulico mod. 50 V

(1^a Categoria)

Puntone regolabile 1:

collegabile al relativo supporto mediante due fori, scegliete quello più adatto alla statura dell'attrezzo.

Tirante verticale sinistro 2:

regolatene la lunghezza svitando od avvitando la sua estremità inferiore dopo averla scollegata dal rispettivo braccio inferiore.

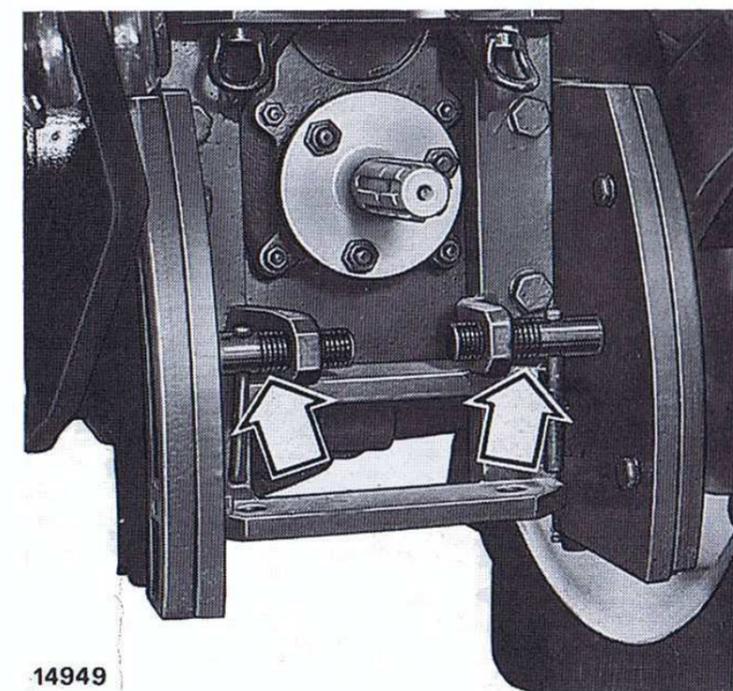
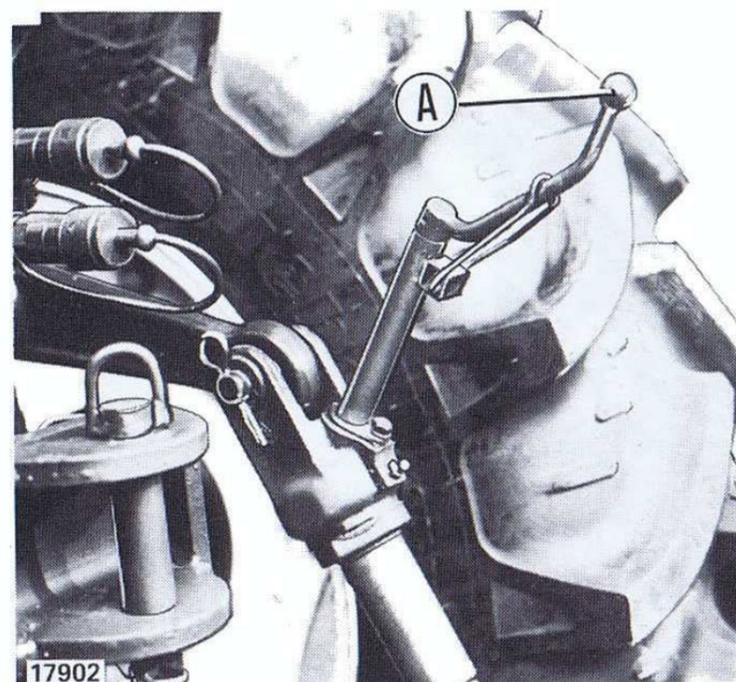
Tirante registrabile destro 5:

regolabile mediante la manovella **A** azionabile anche dal posto di guida, oppure mediante il cilindro idraulico **6** (pag. 34) comandato, tramite leva posta dietro il posto guida.

Blocchi regolabili 3 di limitazione scuotimento bracci inferiori:

— agite sulle viti indicate in figura avvitandole o svitandole in modo da regolare lo scuotimento dei bracci inferiori.

Per la regolazione più rispondente alle esigenze dell'attrezzo che state impiegando, consultate la tabella «Guida per l'impiego del sollevatore» a pag. 33.

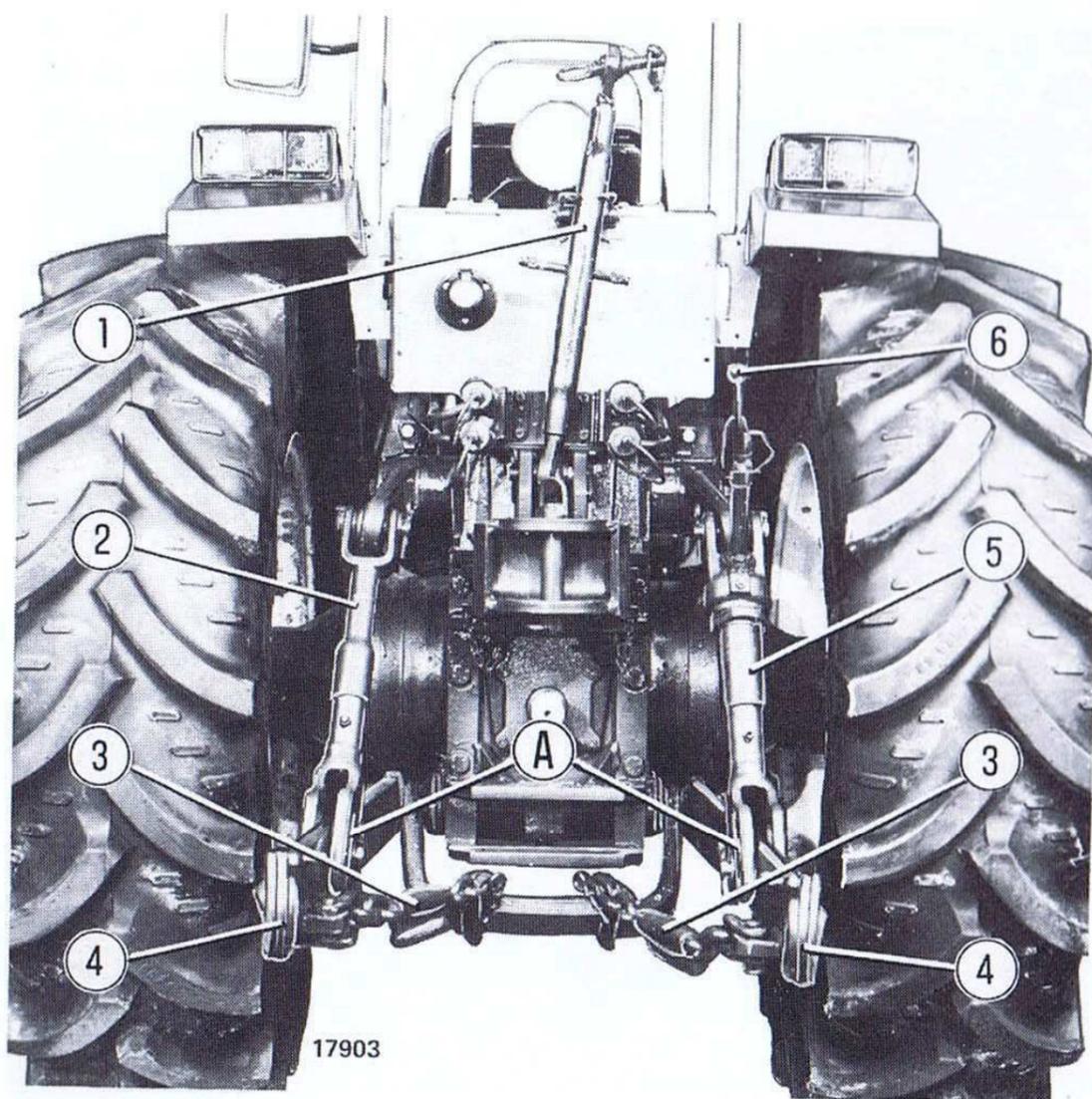


Corsa massima dell'estremità dei bracci inferiori:

— con tiranti verticali tutti allungati mm 540

Peso massimo sollevabile con bracci inferiori orizzontali e per tutta la corsa di sollevamento (puntone **1** collegato al foro superiore del supporto):

- alle rotule dei bracci inferiori kg 2375
- con baricentro a 610 mm dalle ruote kg 1960
- con baricentro a 1050 mm dalle rotule (mod. 55 F) kg 1880
- con baricentro a 1090 mm dalle rotule (mod. 60 F) kg 1880
- con baricentro a 1170 mm dalle rotule (mod. 70 V) kg 1880



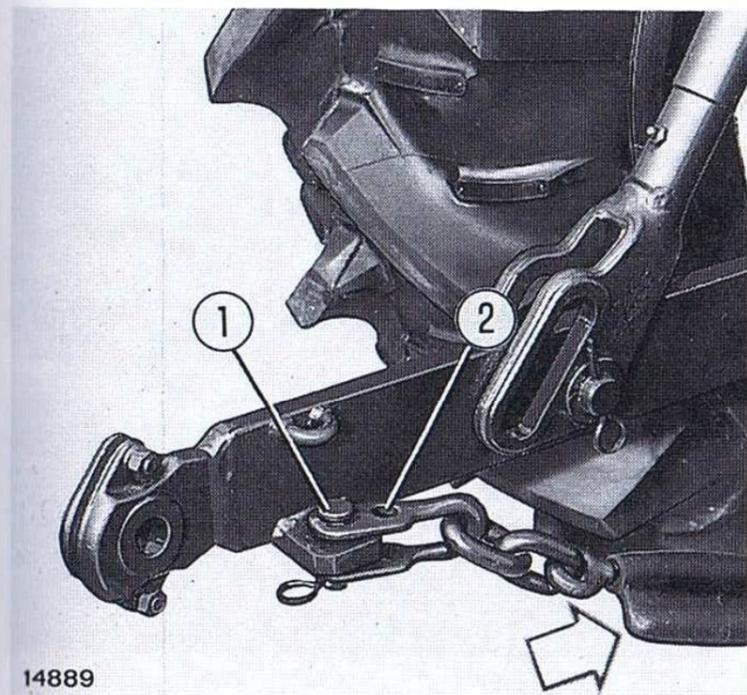
1. Puntone, con manicotto di regolazione lunghezza - **2.** Tirante verticale sinistro - **3.** Catene di limitazione scuotimento trasversale bracci inferiori (con attrezzi collegati) - **4.** Bracci inferiori - **5.** Tirante verticale destro - **6.** Manovella di regolazione tirante verticale destro, con molla di ritegno.

Attacco attrezzi del sollevatore idraulico mod. 55F 60F e 70V (1^a e 2^a Categoria)

Catene regolabili 3 di limitazione scuotimento trasversale bracci inferiori:

potete regolarne la lunghezza avvitando o svitando il manicotto di regolazione indicato in figura.

In caso di necessità, nell'impiego di attrezzi di 2^a categoria collegate le catene ai bracci inferiori mediante il foro **1**.



Nell'impiego di attrezzi di 1^a categoria collegate invece le catene mediante il foro **2**.

AVVERTENZA

A richiesta è possibile montare i blocchi antiscuotimento **3** di pag. 34 in luogo delle catene di fornitura standard. Per la regolazione attenetevi a quanto riportato a pag. 35.

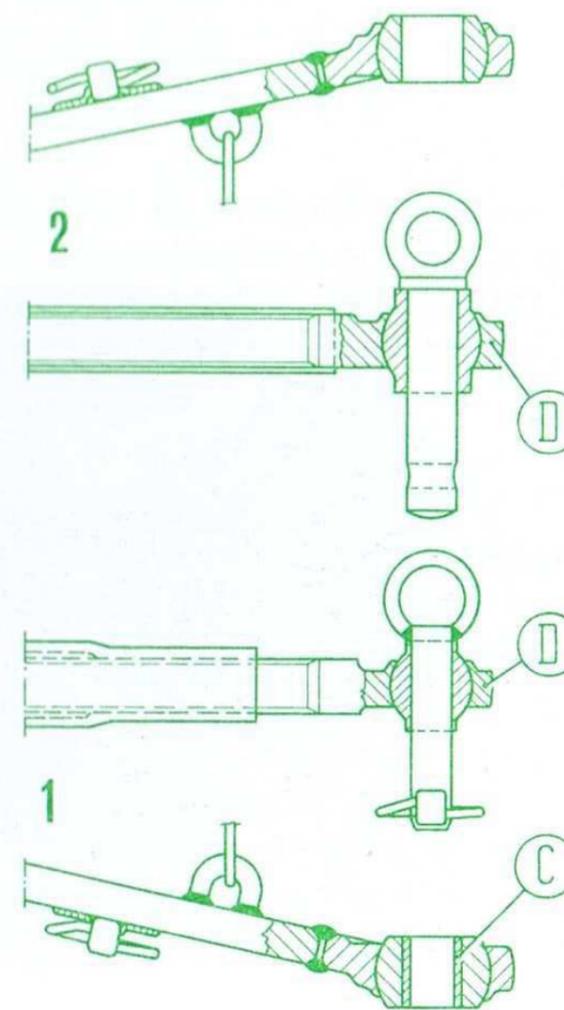
Per la regolazione più rispondente alle esigenze dell'attrezzo che state impiegando, consultate la tabella «Guida per l'impiego del sollevatore» a pag. 33.

AVVERTENZA

Per consentire l'impiego di attrezzi sia di 1^a che di 2^a categoria, il dispositivo d'attacco è fornito di:

- una serie di boccole di riduzione **C** per le estremità dei bracci inferiori, con diametro interno di mm **22** per attrezzi di 1^a categoria;
- due estremità posteriori **D** per il puntone centrale, provviste rispet-

tivamente di boccia sferica con diametro interno di mm **19** per attrezzi di 1^a categoria e di mm **25,5** per attrezzi di 2^a categoria.

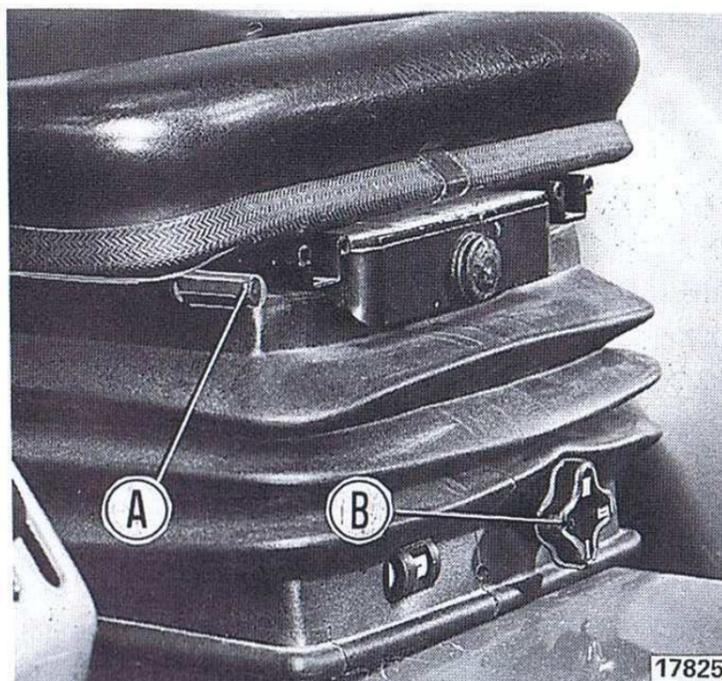


Regolazione del sedile

Il sedile conduttore è provvisto di dispositivi che permettono di regolare il molleggio, l'altezza e la distanza dai comandi.

Potete quindi scegliere la posizione più idonea alla guida e variarla anche durante il lavoro.

Vi consigliamo di mantenere il molleggio entro limiti ridotti, per consentire una guida sicura anche su terreni accidentati.

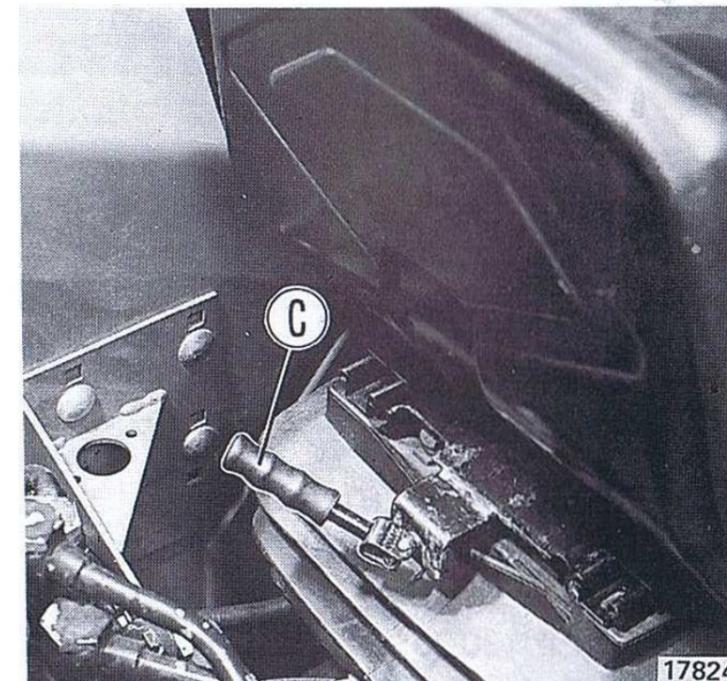


A. Levetta per regolazione distanza del sedile dai comandi.

- Per spostare avanti o indietro il sedile, tirate lateralmente la levetta **A**.
- A spostamento avvenuto rilasciate la levetta assicurandovi che il sedile risulti bloccato nella posizione desiderata.

B. Pomello regolazione sedile in altezza.

Il sedile può assumere tre posizioni diverse.



Per la regolazione ruotate il pomello, stando seduti al posto di guida, in una delle tre posizioni disponibili:

- I** = posizione bassa;
- II** = posizione intermedia;
- III** = posizione alta.

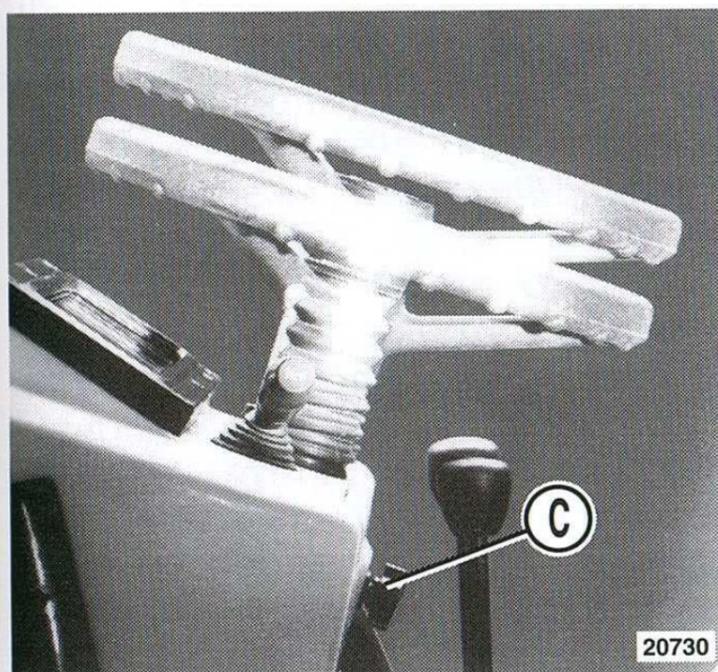
C. Leva di regolazione molleggio sedile.

- Per la regolazione orientate opportunamente la leva **C**:
- Avvitare per diminuire il molleggio.
 - Svitare per aumentare il molleggio.

Regolazione del volante sterzo

Il volante sterzo è provvisto di dispositivo che permette di regolarne l'altezza.

Per effettuare questa regolazione, sbloccate il pomello **C** e spostate il volante nella posizione desiderata e, successivamente, bloccate il pomello **C**.



Quando impiegate attrezzi molto pesanti e lunghi che possano compromettere la stabilità longitudinale del trattore, zavorrate l'assale anteriore applicando le apposite piastre di ghisa.

ATTENZIONE

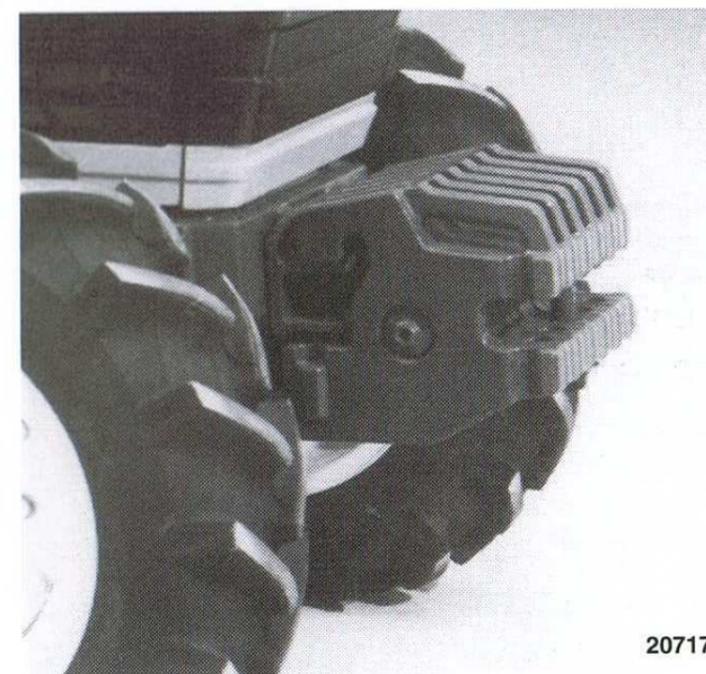
Il peso operativo su campo del trattore privo di attrezzo e comprensivo di zavorra aggiuntiva non deve superare:

- **2000 kg** per i modd. 50 V e relativi DT;
- **2500 kg** per i modd. 55 F, 60 F, 70 V e relativi DT.

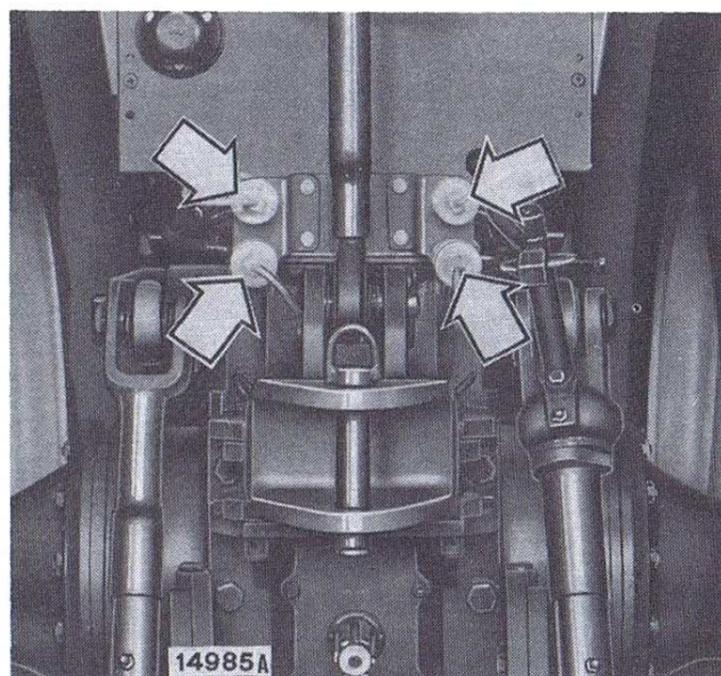
Zavorrature

ZAVORRATURA ASSALE ANTERIORE

- **6 piastre di 25 kg** ciascuna per un totale di **162 kg**.

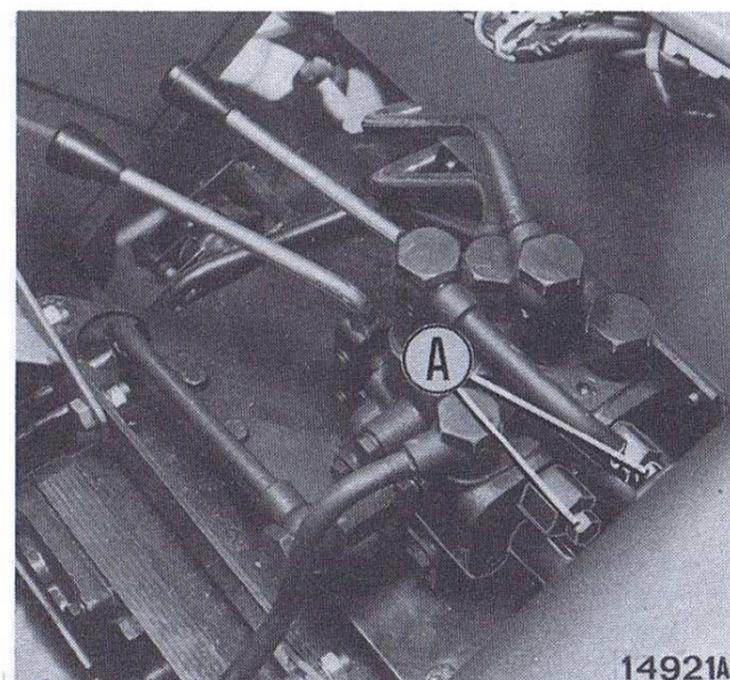


20717



Distributori ausiliari per comandi a distanza

Uno, due oppure tre distributori ausiliari che utilizzano lo stesso olio del circuito del sollevatore idraulico, a cui sono abbinati, possono equipaggiare il vostro trattore per il comando a distanza di cilindri a semplice ed a doppio effetto.



Ciascun distributore è corredato di due semigiunti femmina ad innesto rapido del tipo «Push-Pull» di 1/2" che possono essere accoppiati con semigiunti maschio ad innesto sotto pressione, forniti a richiesta.

Potete collegare le tubazioni dei cilindri ausiliari con una sola mano.

Spingete per innestarle e tirate per svincolarle dai semigiunti femmina, solamente dopo aver:

- arrestato il motore;
- abbassato eventuali attrezzi collegati al sollevatore;
- pulito accuratamente le due parti da collegare.

Per commutare i distributori ausiliari in:

- **semplice effetto**, svitate la vite **A**, Indicata in figura, fino all'arresto;
- **doppio effetto**, avvitate la vite sopra descritta a fondo corsa.

Nell'impiego a semplice effetto, per individuare rapidamente il semigiunto a cui collegare l'attrezzo, controllate che il tubo relativo sia quello sul corpo del distributore con l'attacco più lontano dalla vite di commutazione.

Distributore per frenatura idraulica dei rimorchi

Il distributore utilizza lo stesso olio del circuito sollevatore idraulico. È comandato idraulicamente dal pedale freno destro ed è provvisto di un semigiunto maschio ad innesto rapido.



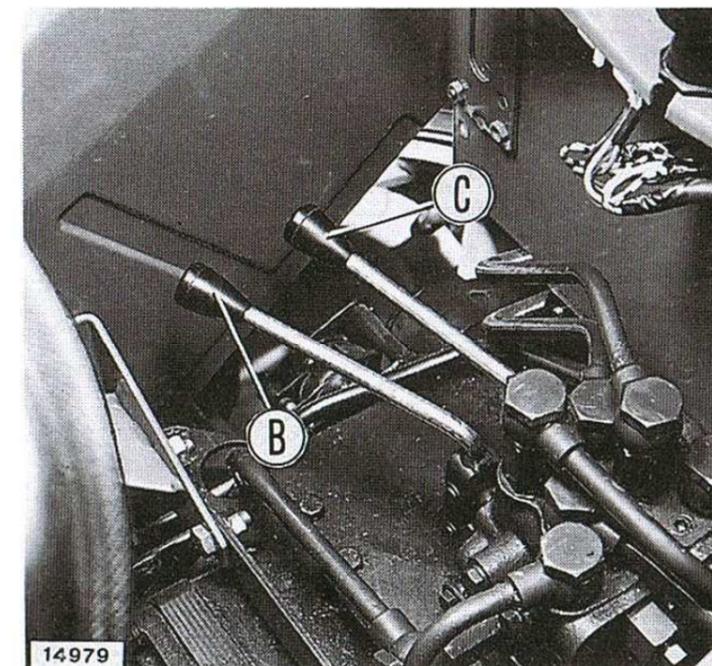
Per ottenere la frenatura contemporanea del trattore e dei rimorchi collegate sempre i pedali freno mediante l'apposita piastrina, come necessita fare per la marcia su strada.

Distributori con posizione flottante

Per attrezzi che lo richiedano il Vostro trattore può essere equipaggiato di distributori con posizione flottante. Per portare la leva in posizione di flottante spingete in avanti la leva del distributore interessato, superate il primo arresto e spingete ulteriormente in avanti fino ad incontrare il secondo arresto.

AVVERTENZA

Quando non utilizzate i semigiunti femmina, proteggeteli con gli appositi tappi di plastica.



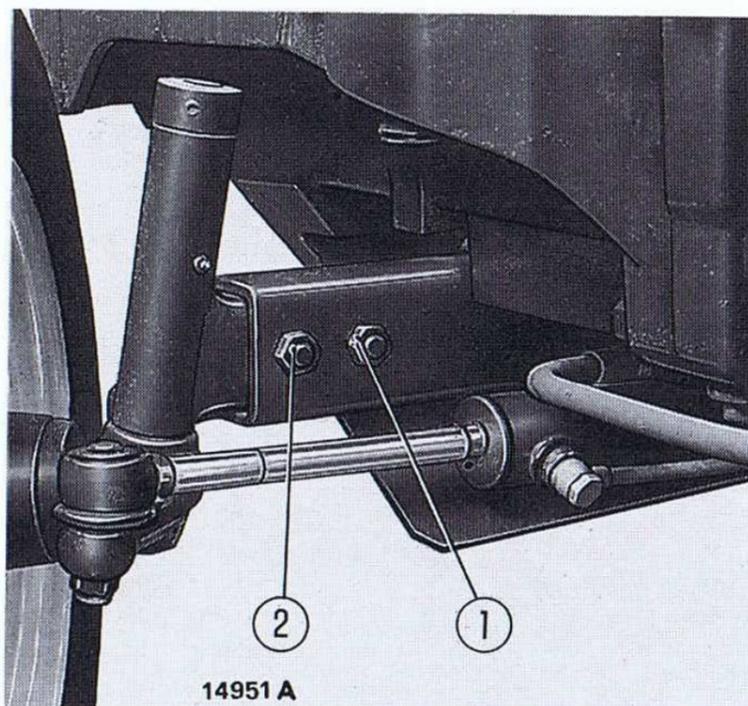
B e C. Leve di comando distributori per cilindri a semplice od a doppio effetto:

Possono assumere due posizioni oltre a quella centrale di riposo:

- in avanti = abbassamento;
- indietro = sollevamento.

AVVERTENZA

Tutte le leve rilasciate tornano spontaneamente in posizione di riposo, bloccando l'attrezzo nella posizione assunta.



CARREGGIATE ANTERIORI

Per regolare la carreggiata anteriore procedete come segue:

- sollevate anteriormente il trattore mediante un martinetto posto al centro dell'assale;
- sbloccate le estremità scorrevoli, sfilando le apposite viti di ritegno **1** e **2** (coppia di serraggio: 220 N·m - 22,5 kgm);
- regolate la lunghezza del tirante di sterzo che collegano le due ruote allentando la relativa vite di bloccaggio **3** (coppia di serraggio: 39 N·m - 4 kgm);

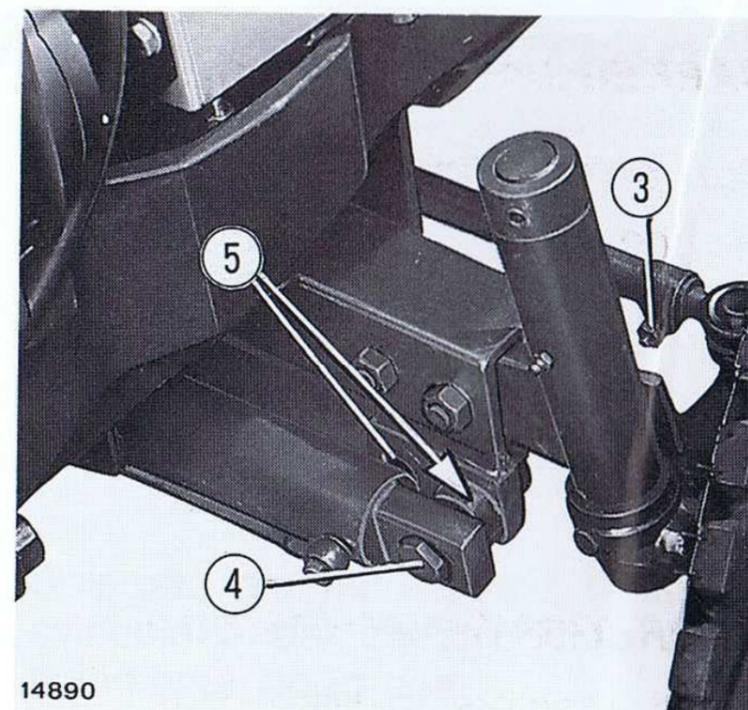
Regolazione delle carreggiate

- potete così ottenere con pneumatici standard:
modd. 55 F e 60 F due carreggiate, 1040 - 1140 mm;

La coppia di serraggio delle viti di fissaggio ruote al mozzo è di 216 Nm 22 kgm.

AVVERTENZA

Essendo il trattore equipaggiato di guida idrostatica, per la ruota destra operate come descritto in precedenza. Per la ruota sinistra invece, dopo aver sbloccato l'estremità scorrevole dell'assale, dovete variare opportunamente la posizione dell'incernieramento interno del cilindro idraulico come segue:



- *allentate i raccordi delle tubazioni flessibili sul cilindro;*
- *spostate il perno d'incernieramento **4** in uno dei corrispondenti fori **5**, protetti dagli appositi tappi di plastica;*
- *serrate il dado del perno (coppia di serraggio: 294 Nm - 30 kgm);*

NOTA - Per la regolazione delle carreggiate anteriori dei modelli **DT** vedere pag. 70.

CARREGGIATE ANTERIORI

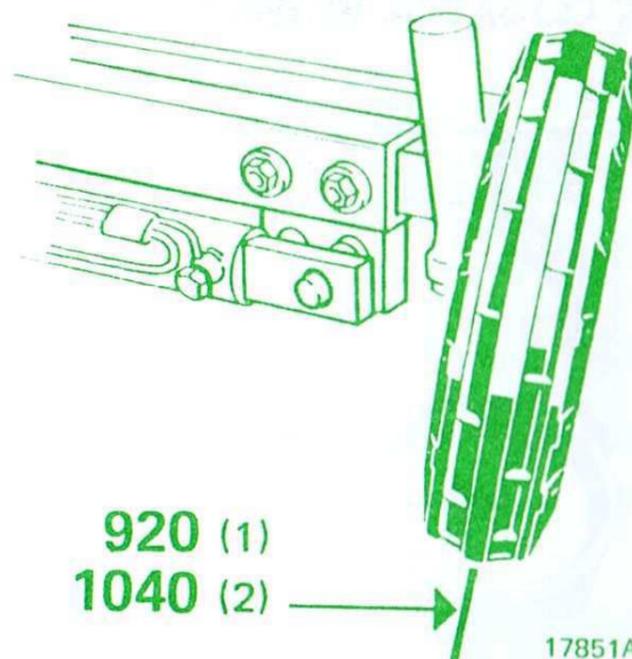
Con pneumatici:

- 1) 7.00-12;
- 2) 5.50-16 e 6.00-16.

CARREGGIATE POSTERIORI

Potete montare il disco delle ruote con la campanatura rivolta verso l'interno oppure verso l'esterno. Per ciascuna di queste due posizioni del disco potete ottenere carreggiate di ampiezza diversa (come di seguito illustrate).

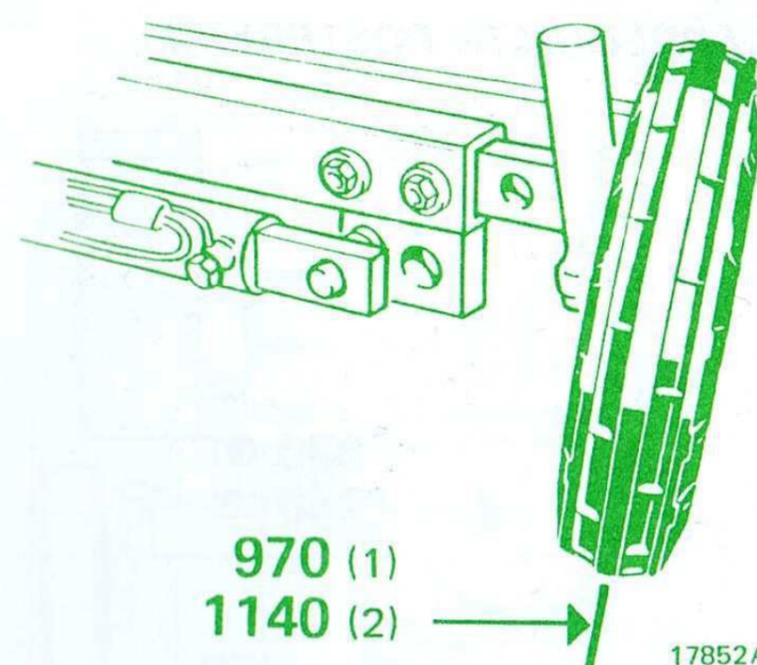
Nell'effettuare la regolazione della carreggiata posteriore fate attenzione che la punta delle costole dei pneumatici rimanga orientata nel senso di rotazione in marcia avanti, indicato da una freccia sulla copertura dei pneumatici stessi.



Controllate sempre che le ruote anteriori e posteriori si trovino in posizione simmetrica rispetto all'asse longitudinale del trattore.

La coppia di serraggio delle viti di fissaggio ruota al mozzo è 255 Nm - 26 kgm.

La coppia di serraggio dei dadi di fissaggio cerchio al mozzo è 245 Nm - 25 kgm.

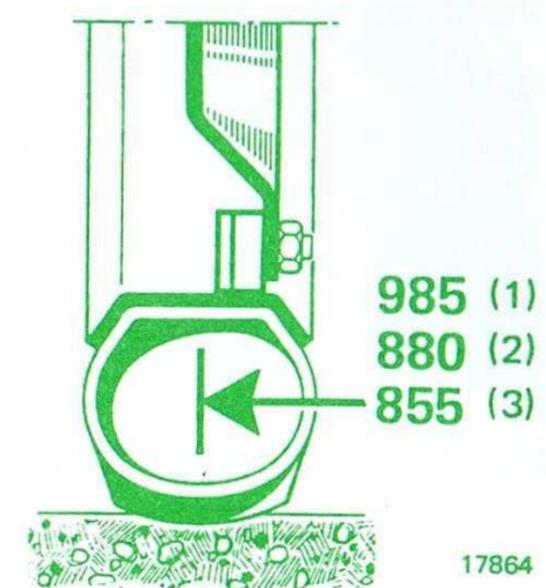
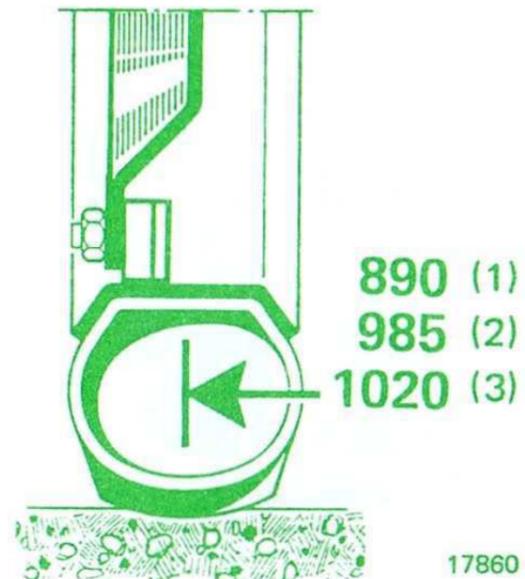
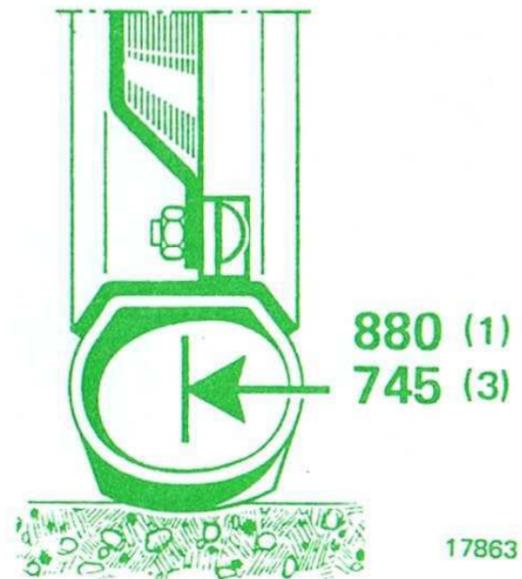


AVVERTENZA
Scegliete prima la carreggiata posteriore più idonea e variate successivamente quella anteriore.

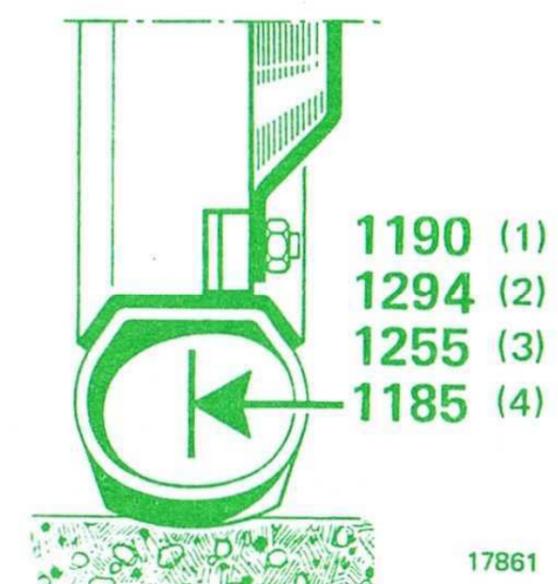
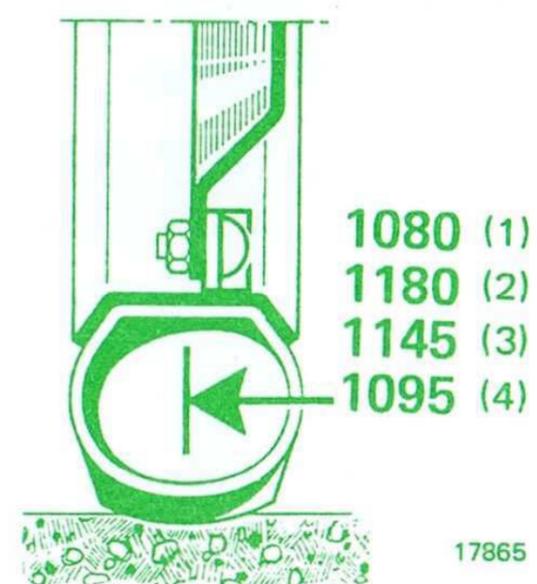
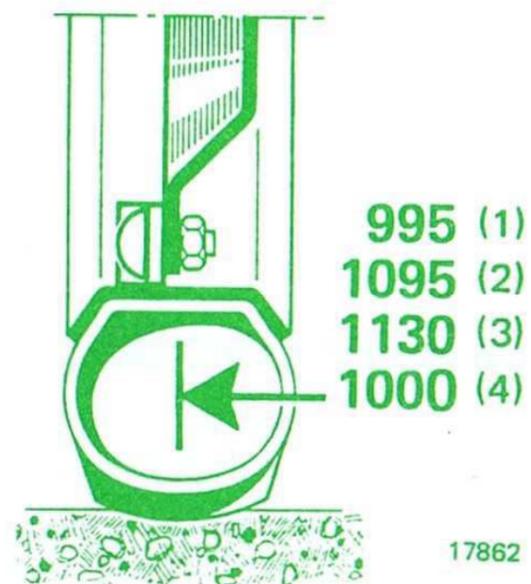


Nello smontaggio delle ruote posteriori usate la massima precauzione e servitevi di un paranco per la rimozione e lo spostamento delle più pesanti.

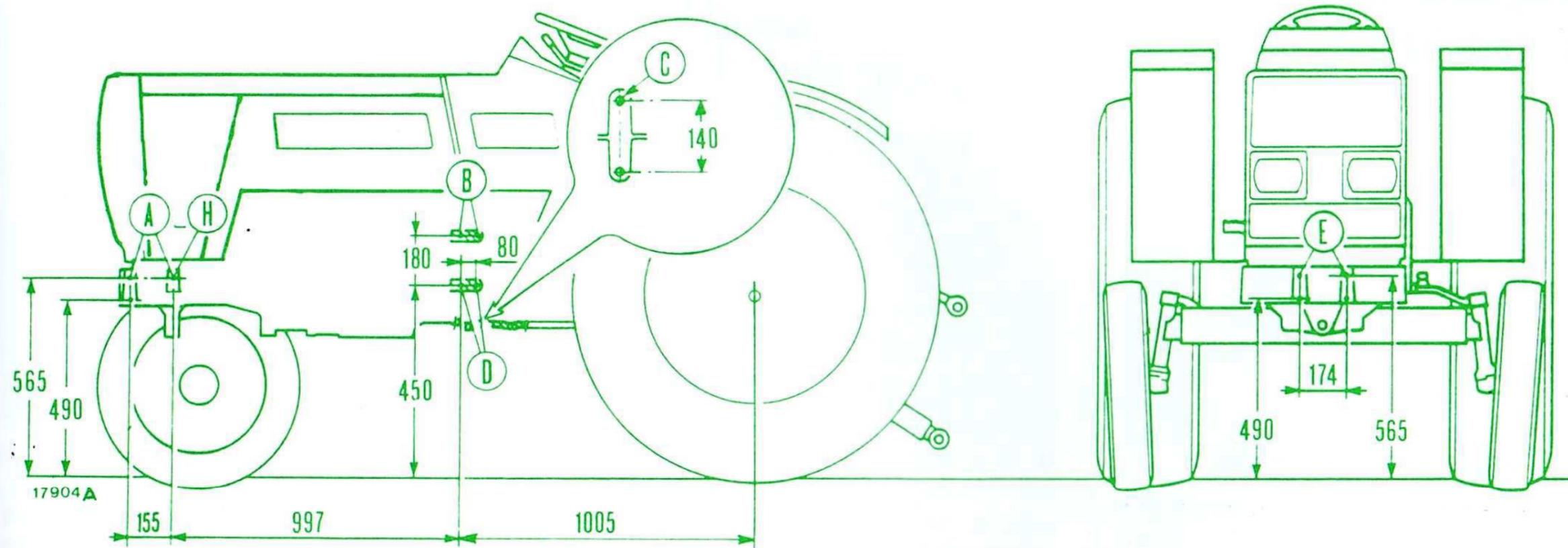
CARREGGIATE POSTERIORI



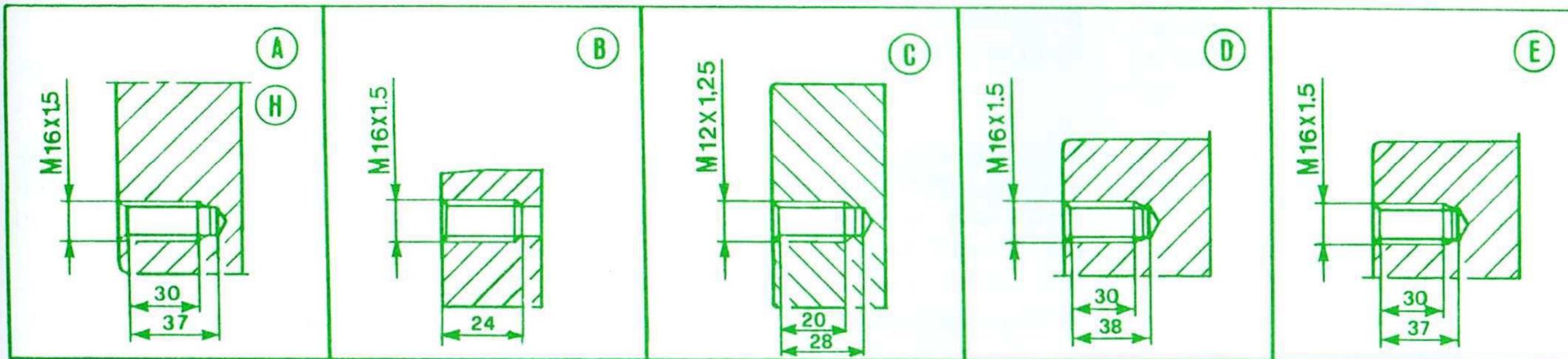
(1) Con pneumatici 11.2/10-24, 12.4/11-24, 13.6/12-24 e 380/70-24. (2) Con pneumatici 11.2/10-28 e 12.4/11-28.
(3) Con pneumatici 9.5/9-28. (4) Con pneumatici 14.5-20 e 380.70-20.



SCHEMA PUNTI DI ATTACCO ATTREZZI



Nota - Per il modello 50 V è previsto solo il foro **H** (uno per parte).



17907

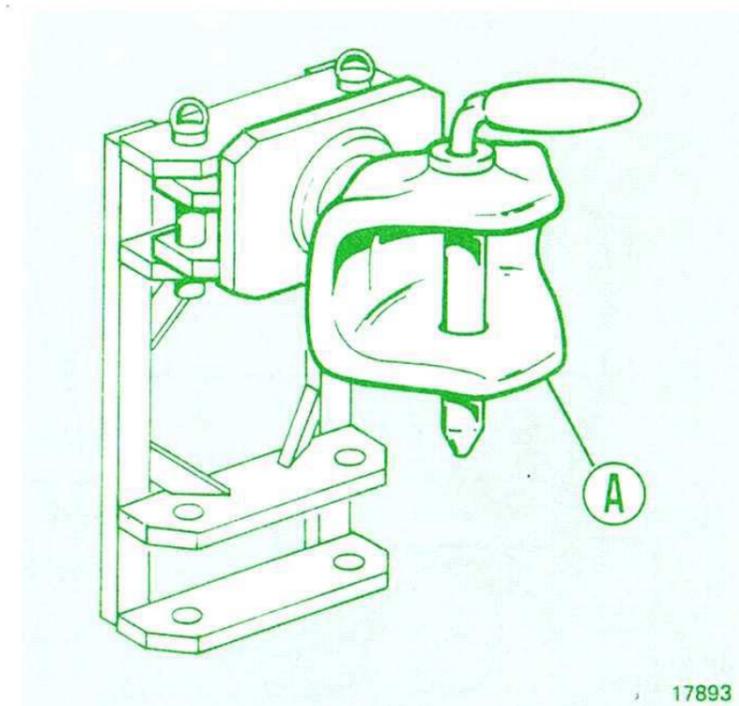
Dispositivi di traino



ATTENZIONE

- Vi consigliamo di scegliere il dispositivo di traino secondo il tipo di rimorchio o di attrezzo che dovete trainare ed in osservanza alle leggi vigenti.
- Dalla corretta regolazione del traino dipende la maneggevolezza di guida e la sicurezza di marcia del trattore.
- Il dispositivo di traino situato in alto vi aumenta la capacità di tiro ma favorisce anche l'impennamento del trattore. Evitate pure che il timone del rimorchio assuma una posizione troppo inclinata verso l'alto.

- Quando utilizzate la doppia trazione, collegate il traino in posizione bassa mantenendo il timone quasi orizzontale.
- Evitate di trainare rimorchi o carichi troppo pesanti.
- Non partite bruscamente, anche in questo caso i rischi di impennamento sono forti.
- Frenate sempre prima il rimorchio e poi il trattore.

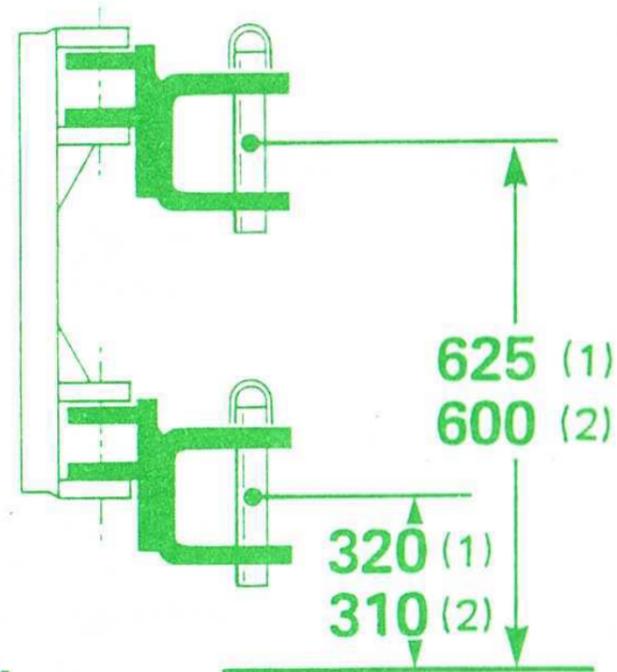


A. GANCIO LEMOINE

È regolabile in altezza sopra e sotto la presa di forza per un totale di quattro posizioni.

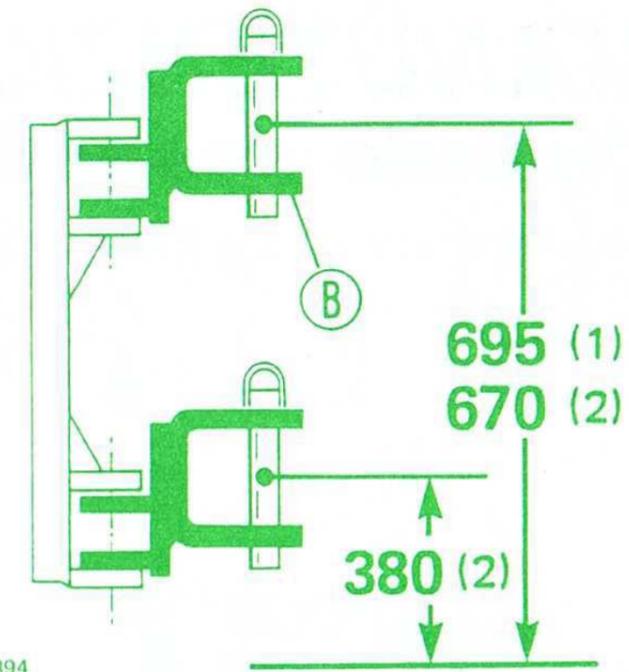
GANCIO ROCKINGER

Questo gancio è corredato di un dispositivo di agganciamento automatico del perno di traino e di bloccaggio dello stesso in fase di aggancio. Questo dispositivo è regolabile in altezza per un totale di quattro posizioni.



17895

(1) Mod. 50 V.



17894

(2) Modd. 55 F, 60 F e 70 V.

⚠ ATTENZIONE ⚠

Accertatevi sempre che i dispositivi di traino posteriori montati sulla vostra macchina siano regolarmente omologati.

⚠ AVVERTENZA ⚠

Per effettuare eventuali manovre di emergenza del rimorchio o per trainare il trattore, servitevi dell'apposita forcella anteriore di traino.

TRAVERSA FORATA SULL'ATTACCO ATTREZZI

Utilizzatela per trainare attrezzi e macchine agricole non portate, anche se azionate dalla presa di forza, che non scarichino un eccessivo peso sulla traversa, ad evitare di far impennare il trattore.

B. GANCIO RIGIDO REGOLABILE IN ALTEZZA

Il gancio rigido vi permette di trainare tutti i tipi di rimorchio anche quelli ad un solo asse. È regolabile in altezza sia sopra sia sotto la presa di forza per un totale di quattro posizioni.

MANUTENZIONE

Quando eseguire la manutenzione

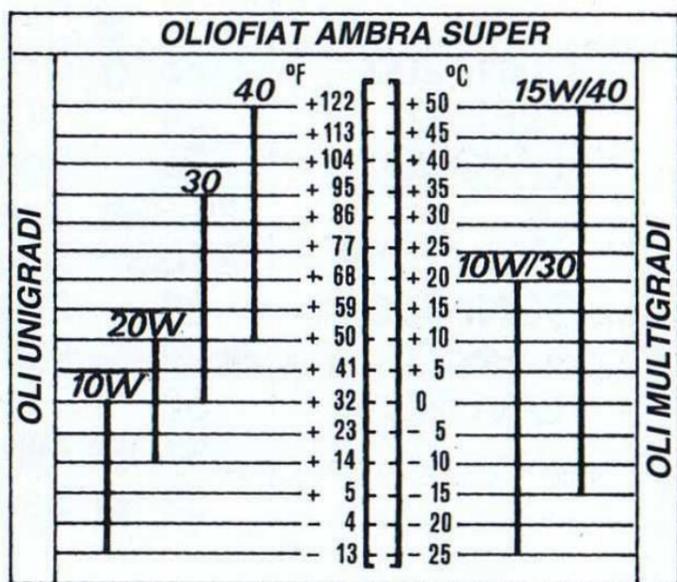
(I numeri di seguito elencati corrispondono alle rispettive operazioni sulla « Tavola di Manutenzione » allegata al libretto).

Intervallo di Manutenzione	Numero Operazione	Operazione di Manutenzione	Controllo livello	Registrazione	Ingrassaggio	Pulizia	Sostituzione filtri	Sostituzione lubrificante
MANUTENZIONE FLESSIBILE	1	Coppa motore	●					
	2	Valvola filtro aria				●		
	3	Frizione motore cambio		●				
	4	Freno a mano		●				
	5	Serbatoio guida idrostatica	●					
	6	Batteria	●					
	7	Freni		●				
	8	Sfiatatoio trasmissione				●		
	9	Radiatore	●					
	10	Mozzi ruote posteriori			●			
	11	Filtro aria secco (cartuccia esterna)				●		
	12	Cinghia ventilatore			●			
	13	Frizione motore presa di forza			●			

<i>Intervallo di Manutenzione</i>	<i>Numero Operazione</i>	<i>Operazione di Manutenzione</i>	<i>Controllo livello</i>	<i>Registrazione</i>	<i>Ingrassaggio</i>	<i>Pulizia</i>	<i>Sostituzione filtri</i>	<i>Sostituzione lubrificante</i>
OGNI 50 ORE DI LAVORO	14-20	Sollevatore e dispositivo attacco attrezzi (tre ingrassatori)			●			
	15	Sterzo ed incernieramento assale (tre ingrassatori)			●			
	16	Incernieramento cilindro idroguida 2 RM (un ingrassatore)			●			
	17	Incernieramento cilindro idroguida DT (un ingrassatore)			●			
	18-21	Incernieramento ponte anteriore DT (due oppure un ingrassatore)			●			
	19	Filtro combustibile				●		
	22	Albero di trasmissione ponte anteriore (un ingrassatore)			●			
OGNI 200 ORE DI LAVORO	23	Coppa motore						●
	24	Filtro combustibile					●	
	25	Pompa alimentazione combustibile				●		
OGNI 400 ORE DI LAVORO	26-33	Scatola ponte anteriore DT	●					
	27-36	Snodi ponte anteriore DT (quattro ingrassatori)			●			
	28	Filtro olio motore					●	
	29	Filtro olio sollevatore					●	
	30	Trasmissione e sollevatore	●					
	31	Filtro aria a secco (cartuccia interna)					●	
32	Serbatoio combustibile				●			

<i>Intervallo di Manutenzione</i>	<i>Numero Operazione</i>	<i>Operazione di Manutenzione</i>	<i>Controllo livello</i>	<i>Registrazione</i>	<i>Ingrassaggio</i>	<i>Pulizia</i>	<i>Sostituzione filtri</i>	<i>Sostituzione lubrificante</i>
OGNI 400 ORE DI LAVORO	34	Filtro serbatoio guida idrostatica				●		
	35	Riduttori ponte anteriore	●					
	37	Mozzi ruote anteriori			●			
OGNI 800 ORE DI LAVORO	38	Filtro aria a secco (cartuccia interna ed esterna)					●	
	39	Valvole motore		●				
	40	Iniettori (taratura)		●				
	41	Serbatoio guida idrostatica						●
OGNI 1600 ORE DI LAVORO OPPURE OGNI 2 ANNI	42-43	Trasmissione e sollevatore						●
	44-48	Scatola ponte anteriore						●
	45	Impianto di raffreddamento motore				●		
	46	Motorino d'avviamento		●				
	47	Riduttori ponte anteriore DT						●

PRODOTTO CONSIGLIATO	OPERAZIONI
oliofiat AMBRA SUPER	1 - 23 - 28
oliofiat TUTELA MULTI F	4 - 26 - 29 - 30 - 33 - 34 - 35 41 - 42 - 43 - 44 - 47 - 48
acqua e liquido FIAT PARAFLU 11 (vedere pag. 54).	9 - 45



RIFORNIMENTI

ORGANO DA RIFORNIRE	QUANTITÀ				PRODOTTO FIAT CONSIGLIATO	CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE CORRISPONDENTE	
	50 V 55 F 60 F		70 V				
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg			
Impianto di raffreddamento	12	—	13,5	—	Acqua e liquido FIAT « PARAFLU 11 » (vedere pag. 54)	—	
Serbatoi combustibile	45	—	45	—	Gasolio decantato e filtrato	—	
Coppa motore e filtro	7,3	6,6	11,7	10,5	oliofiat AMBRA SUPER (vedere tabella pag. 50)	Olio per motori Diesel. Soddisfa le specifiche MIL-L-2104E e Servizio API CE.	
Solo coppa motore	6,7	6,0	10,5	9,5			
Guida idrostatica	1,7	1,5	1,7	1,5	oliofiat TUTELA MULTI F	Olio per cambi, trasmissioni, freni a bagno d'olio e sollevatori idraulici. Supera le specifiche Massey Ferguson MF1135 e Ford M2C86B. Soddisfa il Servizio API GL4. Viscosità SAE 20W/30.	
Ponte anteriore { Modd. DT {	Scatola ponte: modd.vigneti..	5,5	5,0	3,9			3,5
	mod.frutteto...	3,9	3,5	—			—
Riduttori epicycloidali	1,2(●)	1,1(●)	1,2	1,1			
Trasmissione (cambio, coppia conica, riduttori laterali e freni) e sollevatore idraulico:							
— modd. due ruote motrici	25(●)	22,5(●)	—	—			
— modd. quattro ruote motrici ...	25	22,5	25	22,5			
Mozzi ruote anteriori	—	—	—	—	grassofiat TUTELA G9	Grasso al litio-calcio di consistenza NLGI2.	
Ingrassatori a pressione	—	—	—	—			

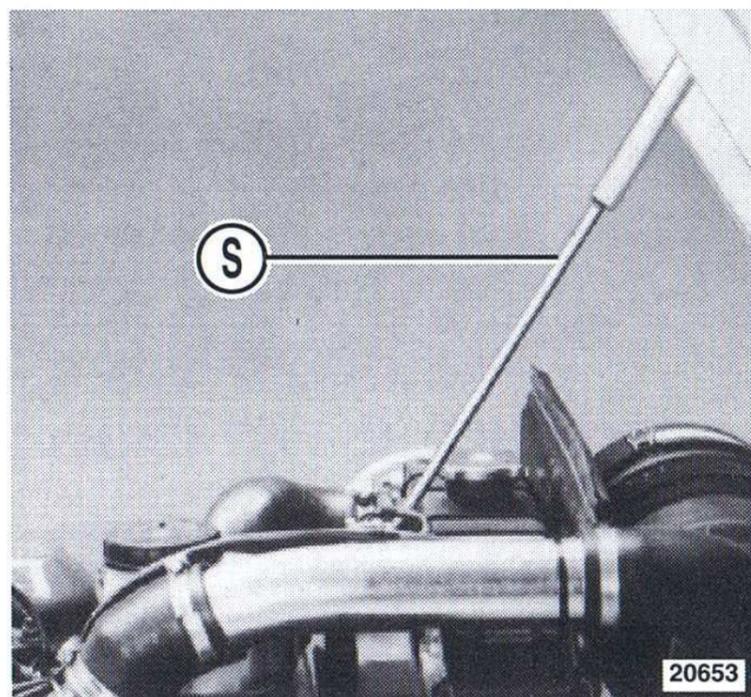
(●) Solo modelli 55F e 60F

Come spurgare il circuito combustibile

L'entrata d'aria nel circuito combustibile si manifesta durante lunghi periodi d'inattività del trattore, quando smontate i filtri e le tubazioni oppure quando esaurite il combustibile nel serbatoio. La presenza d'aria rende difficoltoso l'avviamento del motore, pertanto spurgatela con serbatoio rifornito come descritto alle pag. 53.

Per accedere agli organi del motore, ribaltate in avanti la cofanatura.

L'asta telescopica con cilindro a gas **S** bloccherà la cofanatura in posizione ribaltata, evitando movimenti accidentali della stessa. Per richiudere la cofanatura è sufficiente tirarla in basso ed appoggiarla alla struttura. L'azione del cilindro a gas la manterrà in posizione di chiusura.

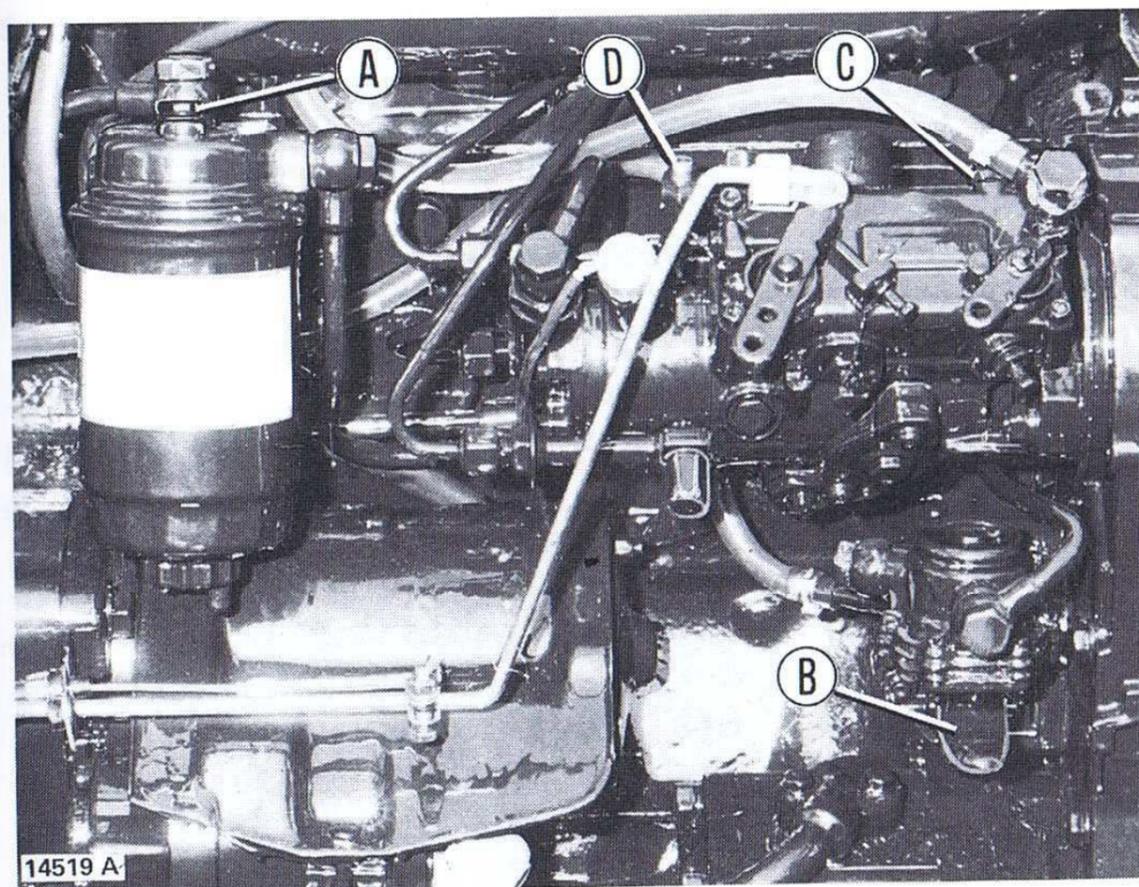


AVVERTENZA

*Il vostro motore è equipaggiato di pompa d'iniezione rotativa, i cui organi interni, se la stessa rimane inattiva per oltre un mese, devono essere preventivamente protetti dalle ossidazioni. Pertanto, prima di arrestare il trattore, miscelate al combustibile esistente nel serbatoio dell'**oliofiat PROT 10 W/M** nella proporzione del 10% e fate funzionare il motore per circa mezz'ora.*

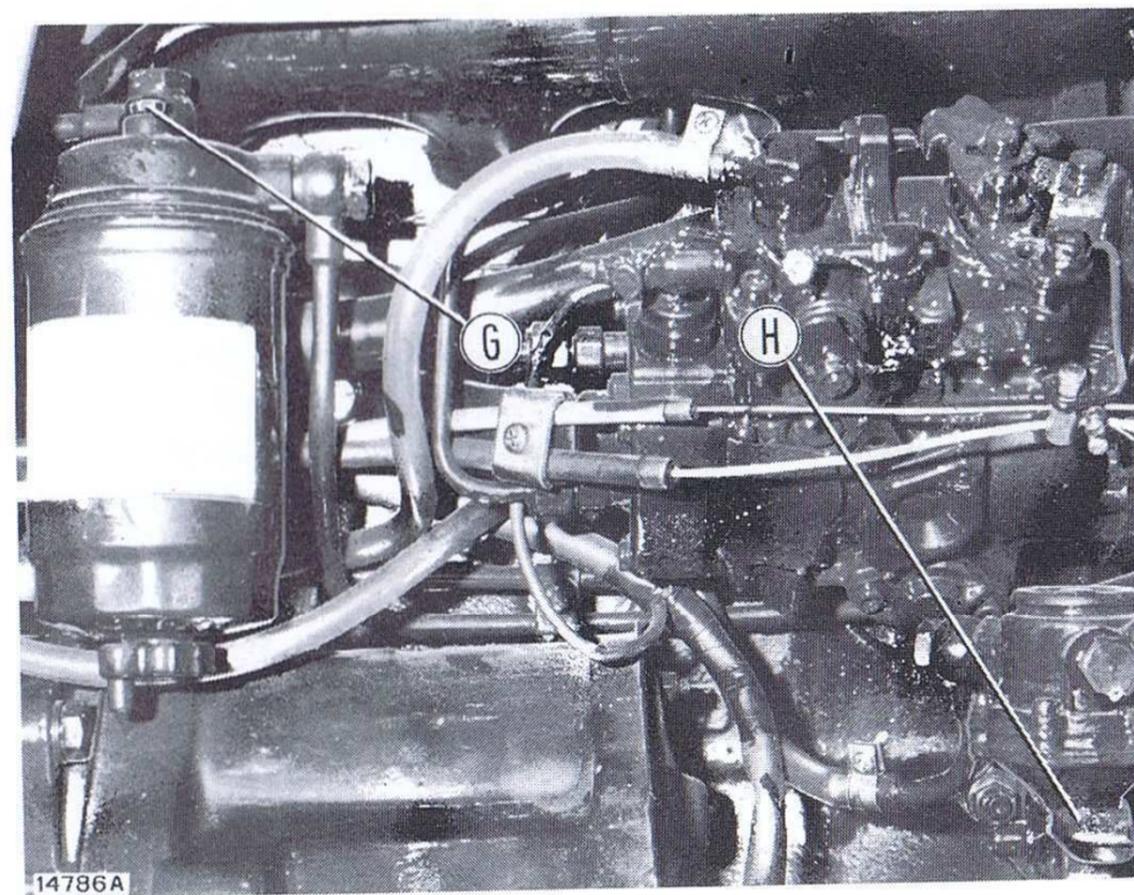
MOTORE CON POMPA CAV

1. Svitare di circa due giri il tappo **A** ed azionare la levetta **B** finché dal forellino praticato nel tappo suddetto esca combustibile privo di bollicine d'aria. Riavvitare il tappo.
2. Svitare di circa due giri la vite **C** e la vite **D**, e fare ruotare il motore mediante il motorino elettrico finché dalle tubazioni esca combustibile privo di bollicine d'aria. Riavvitare la vite **D** e lasciare la vite **C** allentata.
3. Avviare il motore e, come dalla vite **C** esce combustibile privo d'aria, riavvitare la vite stessa.



MOTORE CON POMPA BOSCH

1. Svitare di circa due giri il tappo **G** ed azionare la levetta **H** finché dal forellino praticato nel tappo suddetto esca combustibile privo di bollicine d'aria. Riavvitare il tappo **G**.
2. Dopo aver riavvitato il tappo, azionare ancora alcune volte la levetta **H**.



Impianto di raffreddamento motore

L'impianto di raffreddamento è rifornito di una miscela di acqua e liquido FIAT «**PARAFLU 11**». Questo liquido ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, anti-incrostanti ed è incongelabile fino a:

Gradi °C	-8	-15	-25	-35
% in volume di « PARAFLU 11 »	20	30	40	50

Il rifornimento del circuito all'atto dell'acquisto del trattore vi garantirà l'impianto da temperature minime superiori al valore riportato sull'apposita targhetta applicata sulla cofanatura. Potete mantenere questa miscela permanentemente per la durata di **2 anni** purché in questo periodo non abbiate totalizzato **1600 ore di lavoro**, nel qual caso occorre sostituirla dopo aver effettuato il lavaggio dell'impianto.

In caso di emergenza, per salvaguardarvi da perdite improvvise, rab-

boccate l'impianto versando dell'acqua attraverso il bocchettone del radiatore (vedere «Tavola di Manutenzione» allegata al libretto). A rifornimento ultimato, fate funzionare il motore per un breve periodo al fine di ottenere un corretto miscelamento.

AVVERTENZA

Fate riparare l'avaria e, appena ne avete la possibilità, ripristinate la miscela considerando la tabella a fianco riportata.

LAVAGGIO DELL'IMPIANTO

(Vedere «Tavola di Manutenzione» allegata)

Effettuate il lavaggio almeno ogni 1600 ore di lavoro e tutte le volte che passate dall'impiego di acqua pura all'impiego di miscele anticongelanti e viceversa.

Procedete nel modo seguente:

- togliete il tappo d'introduzione del radiatore e scaricate l'acqua a motore caldo;
- a motore freddo, riempite il radiatore con una soluzione preventivamente filtrata di soda Solvay ed acqua nella proporzione di **250 grammi** di soda ogni **10 litri** di acqua;

- fate lavorare il trattore per circa un'ora e scaricate successivamente la soluzione di lavaggio;
- attendete che il motore si sia un po' raffreddato, poi fate circolare acqua pura versandola nel radiatore e lasciando che si scarichi attraverso il tappo sul manicotto dello stesso.
- riavvitate il tappo di scarico sul manicotto del radiatore, riempite con acqua, fate funzionare il motore per alcuni minuti e scaricate l'impianto;
- lasciate raffreddare il motore e rifornite fino al livello normale.



ATTENZIONE

Eseguite lo scarico dell'acqua a motore fermo.

TERMOSTATO

Nel circuito di raffreddamento è inserito un termostato che impedisce all'acqua di circolare nel radiatore, e perciò di raffreddarsi, finché l'acqua stessa non raggiunga una temperatura sufficiente ad assicurare il buon funzionamento del motore (circa 85°C). Qualora abbiate dubbi sul funzionamento del termostato, toglietelo dalla sua sede e fatelo controllare da personale competente.

Consigli per la manutenzione della carrozzeria

Protezione dagli agenti atmosferici

Fiatagri ha da tempo introdotto una serie di provvedimenti per migliorare la protezione del trattore da fenomeni di alterazione e di corrosione che possono essere generati da vari elementi esterni, come quelli sottoelencati:

- salinità ed umidità dell'atmosfera;
- inquinamento atmosferico (zone industriali);
- azione abrasiva da parte di sostanze solide;
- utilizzo della macchina in presenza di sostanze organiche e/o chimiche aggressive;
- danneggiamenti fisici come ammaccature, abrasioni o rigature profonde.

La risposta tecnica a questi problemi è stata:

- impiego di lamiere zincate con elevata resistenza alla corrosione;
- sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti tali da conferire al trattore particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed alla abrasione;

- applicazione di adeguati rivestimenti plastico-indurenti nei punti particolarmente esposti a corrosione (bordi, sovrapposizione e giunzione di lamiere mediante saldatura);

Purtroppo gli agenti esterni agiscono in misura diversa in relazione alle condizioni ambientali e di uso del trattore, pertanto l'utente dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione del proprio trattore. Le indicazioni seguenti sono indirizzate al raggiungimento di questo scopo.

Carrozzeria

In presenza di abrasioni o rigature profonde che mettono a nudo il metallo sottostante è necessario intervenire subito mediante ritocco da effettuarsi con prodotti originali nel modo seguente:

- carteggiate accuratamente la parte;
- applicate il fondo;
- lasciate essiccare e quindi carteggiate leggermente;

- applicate la vernice;
- lucidate infine con polish.

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio, la cui periodicità è da adeguare alle condizioni di uso ed all'ambiente: nelle zone caratterizzate da inquinamento atmosferico e nelle zone marine i lavaggi saranno più frequenti, mentre dovranno venire effettuati **subito** dopo l'impiego del trattore in presenza di sostanze organiche oppure chimiche. Utilizzate un getto d'acqua a bassa pressione, spugnete con una soluzione detergente (2 - 4% di shampoo in acqua) risciacquando spesso la spugna, risciacquate accuratamente il trattore ed asciugatelo possibilmente con getto d'aria.

Evitate il lavaggio del trattore dopo sosta al sole e con cofanatura motore ancora calda per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

È buona norma, per meglio proteggere la vernice eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (cere al silicone) e, quando la vernice tende ad opacizzarsi si può invece agire con cera polish che svolge anche una leggera azione abrasiva.

Impianto elettrico

BATTERIA

I trattori sono equipaggiati di batterie da 90/100 Ah le quali non necessitano di alcun rabbocco manutentivo. Potete però controllare lo stato di carica servendovi di un voltmetro digitale nel modo seguente:

- collegatevi ai due poli della batteria facendo corrispondere tra loro i terminali con lo stesso segno (negativo con negativo e positivo con positivo) e, leggete sullo strumento il valore rilevato;
- confrontate tale valore con i valori della tabella sottostante per stabilire lo stato di carica della batteria.

Tensione (V)	Stato di carica
12,60	100%
12,40	75%
12,20	50%
12,00	25%

Con voltaggio inferiore a 12,20 è consigliabile procedere alla ricarica della batteria.

AVVERTENZE SULL'AVVIAMENTO DEL MOTORE CON BATTERIA SCARICA OPPURE MANCANTE

Per evitare danni all'alternatore ed al regolatore incorporato attenetevi alle seguenti norme.

■ Quando, con **batteria del trattore parzialmente scarica**, per l'avviamento del motore si rende necessario l'impiego di una batteria ausiliaria, collegate quest'ultima alla batteria del trattore facendo **corrispondere fra loro i terminali dello stesso segno** (positivo con positivo e negativo con negativo).

Tale norma deve essere osservata anche per ricaricare la batteria con mezzi esterni.

■ Se dovete effettuare l'avviamento del motore con **batteria totalmente scarica** oppure con trattore **sprovvisto di batteria** considerate che:

- **non è possibile** effettuare l'avviamento trainando il trattore poiché il dispositivo elettromagnetico di esclusione portata pompa d'iniezione risulterebbe inserito impedendo l'avviamento del motore stesso;

- **è possibile** effettuare l'avviamento con batteria ausiliaria dopo aver preventivamente scollegato dall'alternatore la spina lamellare semplice **D+**, il serrafilo **B+** ed il condensatore, **ma inutile** dato che il motore termico si arresterebbe appena viene a cessare l'eccitazione del dispositivo elettromagnetico di arresto motore mediante la batteria esterna;

- **è da evitare** l'avviamento con batteria ausiliaria mantenendo la spina lamellare semplice **D+**, il serrafilo **B+** ed il condensatore collegati all'alternatore;

- **è invece necessario** montare una batteria di 12 V sufficiente ad effettuare l'avviamento e sostituirla, successivamente, con la batteria di cui deve essere equipaggiato il trattore.

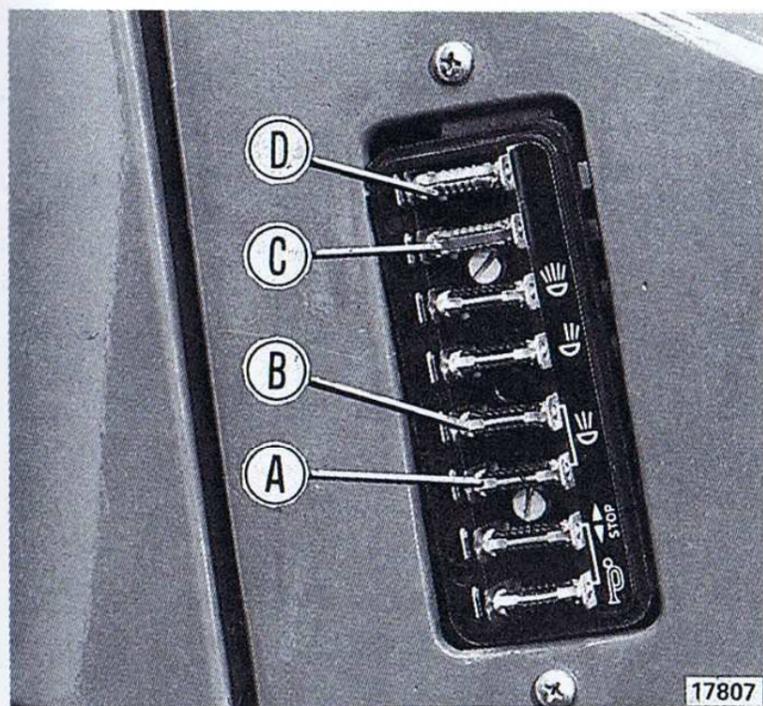
■ In condizioni normali il motore non deve mai funzionare con la spina lamellare semplice **D+**, il serrafilo **B+** ed il condensatore non collegati all'alternatore.

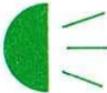
! PERICOLO !

Durante la ricarica della batteria ventilate il locale e non avvicinatevi con scintille fiamme o sigarette accese. La soluzione dell'elettrolito è corrosivo e può causare gravi lesioni. Evitate in modo assoluto contatti con la pelle, gli occhi e il vestiario.

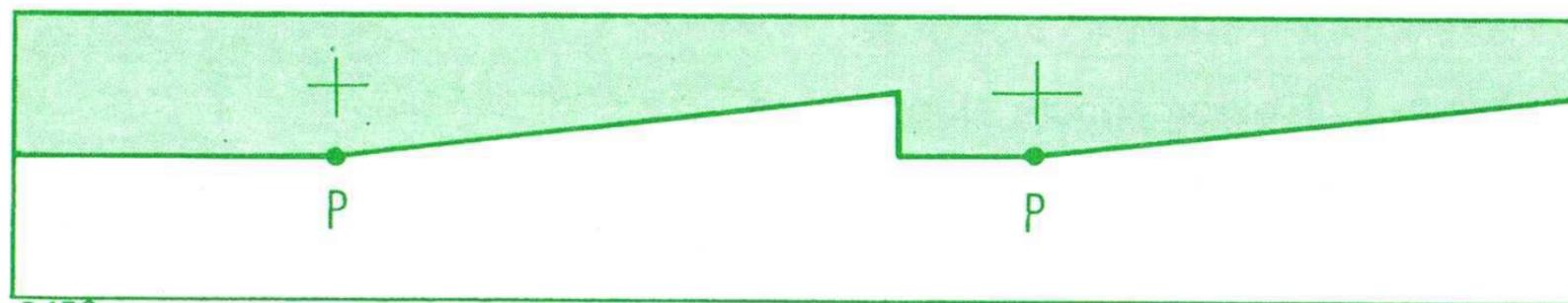
VALVOLE FUSIBILI

Prima di sostituire una valvola fusa con un'altra dello stesso amperaggio ricercate ed eliminate il guasto che ha provocato l'inconveniente.

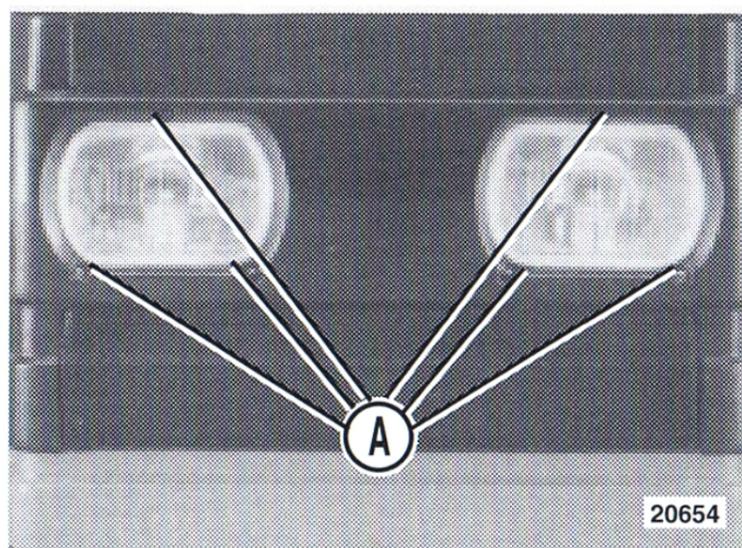


Valvole	CIRCUITI PROTETTI	Amp.
	Elettromagnete stop motore.	8
	Avvisatore acustico. Luci di direzione e di arresto (trattore e rimorchi) e rispettivi segnalatori, indicatore temperatura acqua, indicatore livello combustibile, segnalatore d'intasamento filtro aria a secco, indicatore ottico carica alternatore, segnalatore insufficiente pressione olio motore, segnalatore freno a mano inserito e rispettivo interruttore.	8
	Luce di posizione anteriore destra, luce di posizione posteriore sinistra, luce di posizione rimorchio sinistra, segnalatore luci di posizione.	8
	Luce di posizione anteriore sinistra, luce di posizione posteriore destra, luce di posizione rimorchio destra, proiettore posteriore, illuminazione quadro di controllo.	8
	Anabbaglianti proiettori anteriori.	8
	Abbaglianti proiettori anteriori e rispettivo segnalatore.	8
	Segnalatore luci di emergenza e rispettivo lampeggiatore, presa unipolare di corrente.	16
	Thermostart.	16

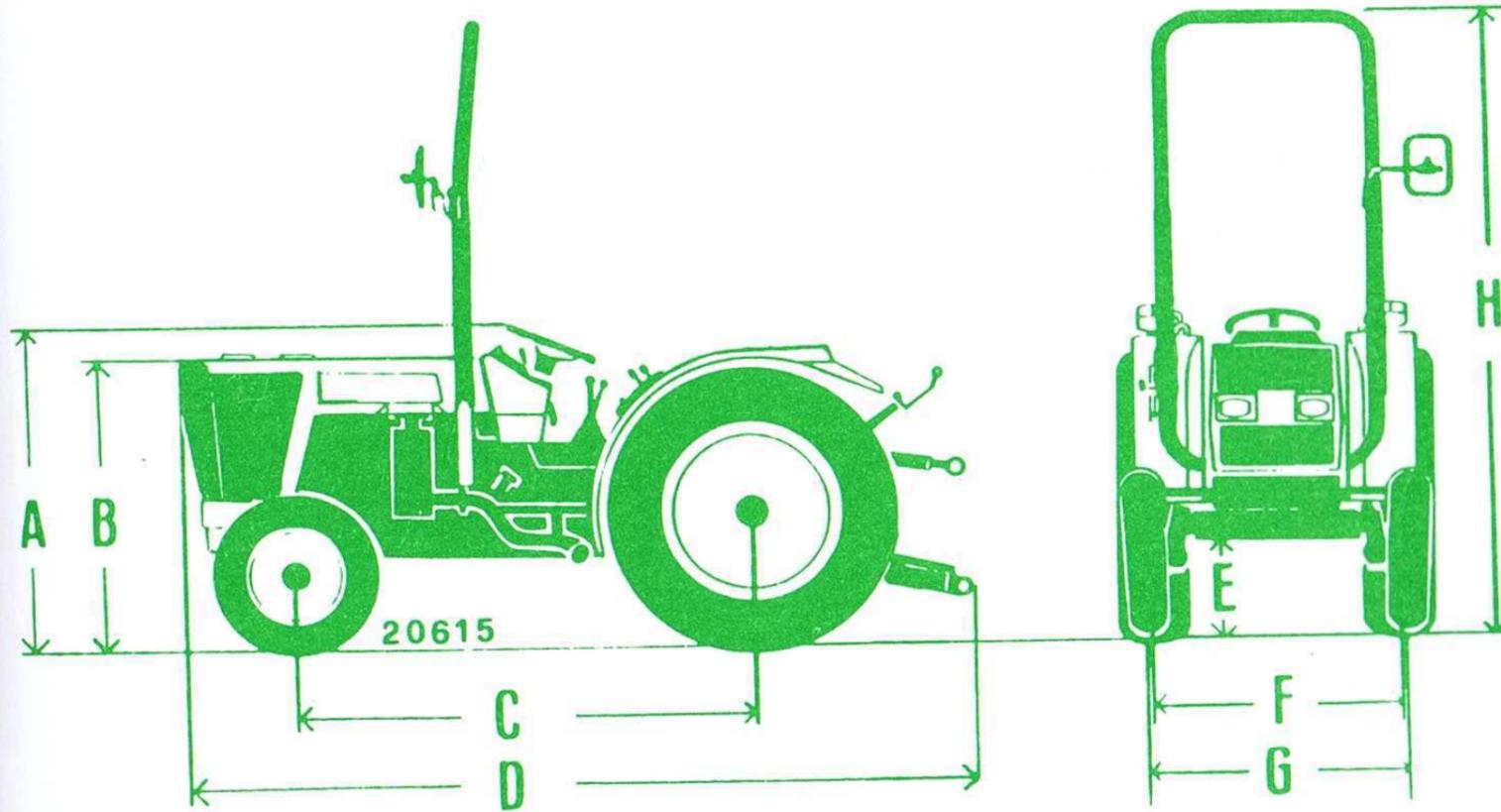
REGOLAZIONE DEI PROIETTORI ANTERIORI



Per regolare l'orientamento dei proiettori anteriori procedete come segue:



- Ponete il trattore scarico e con i pneumatici gonfiati alla pressione prescritta su un terreno piano di fronte ad un muro possibilmente bianco ed in ombra.
- Tracciate sul muro due croci corrispondenti al centro dei proiettori.
- Retrocedete il trattore di circa 5 metri ed inserite la luce anabbagliante dei proiettori.
- I punti di riferimento **P-P** dovranno trovarsi **5 cm** al di sotto delle croci.
- Per regolare i fasci luminosi agite sulle viti all'interno dei fori **A**.



CARATTERISTICHE

Accoppiamenti pneumatici standard

Modelli	Anteriori	Posteriori
55F	5.50-15	13.6-24
60F	5.50-16	13.6-24

Dimensioni in mm con pneumatici standard

Modelli	A	B	C	D	E	F	G	H
55F 60F	1342	1206	1844	3275	327	da 1040 a 1140	da 985 a 1190	1991

Pesi in kg con pneumatici standard

In ordine di lavoro con sollevatore idraulico completo di attacco attrezzi, gancio di traino.

Modelli	Senza zavorre	Completamente zavorrati
55F	1745	1907
60F	1745	1907

Modello	50V	55F	60F	70V
Motore Tipo	FIAT	FIAT	FIAT	FIAT
– pompa CAV	8035.06.321	8035.06.323	8035.05.309	8045.06.309
– pompa BOSCH	8035.06.220	8035.06.222	8035.05.208	8045.06.208
Ciclo Diesel, a 4 tempi, iniezione diretta				
Numero cilindri	3	3	3	4
Diametro e corsa mm	100 × 115	100 × 115	104 × 115	100 × 115
Cilindrata totale cm ³	2710	2710	2931	3613
Rapporto di compressione	17	17	17	17
Potenza al volano DGM/DIN				
– kW	33,1	40,4	44,1	51,5
– CV	45	55	60	70
Regime corrispon- dente giri/min	2500	2500	2500	2500
Regime di coppia massima . giri/min	1300	1400	1500	1500
Equilibratore dina- mico a massa controrotanti	NO	NO	NO	SI

VELOCITÀ In km/h, con motore a regime di potenza massima.

Marcia	PNEUMATICI POSTERIORI							
	9.5-28	11.2-28	12.4-24	380.70-20	11.2-24	14.5-20	12.4-28	380.70-24 13.6-24
1 ^a Lenta	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,3
2 ^a "	2,1	2,2	2,1	2,0	2,0	2,0	2,3	2,2
3 ^a "	2,7	2,7	2,6	2,5	2,5	2,6	2,9	2,7
4 ^a "	4,2	4,4	4,2	4,0	4,0	4,1	4,6	4,3
1 ^a Media	3,4	3,5	3,4	3,2	3,2	3,3	3,7	3,5
2 ^a "	5,4	5,6	5,3	5,1	5,1	5,2	5,9	5,6
3 ^a "	6,9	7,1	6,8	6,4	6,5	6,6	7,5	7,1
4 ^a "	11,0	11,3	10,8	10,2	10,3	10,5	11,9	11,2
1 ^a Veloce	8,7	9,0	8,6	8,1	8,2	8,4	9,4	8,9
2 ^a "	13,8	14,3	13,7	12,9	13,0	13,3	15,0	14,2
3 ^a "	17,5	18,2	17,4	16,4	16,6	16,9	19,1	18,1
4 ^a "	27,9	29,0	27,7	26,2	26,4	26,9	30,4	28,8
1 ^a RM	3,6	3,7	3,5	3,4	3,4	3,5	3,9	3,7
2 ^a "	5,7	5,9	5,7	5,4	5,4	5,5	6,2	5,9
3 ^a "	7,3	7,5	7,2	6,8	6,9	7,0	7,9	7,5
4 ^a "	11,6	12,0	11,5	10,9	11,0	11,2	12,7	12,0

Distribuzione

A valvole in testa.

Dati della distribuzione:

- Aspirazione { inizio: prima del p.m.s. 12°
fine: dopo il p.m.i. 31°
- Scarico { inizio: prima del p.m.i. 50°
fine: dopo il p.m.s. 16°
- Giuoco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase mm 0,45.
- Giuoco fra valvole e bilancieri per funzionamento motore (sia a motore caldo che a freddo):
 - aspirazione . . . mm 0,30 ± 0,05
 - scarico mm 0,30 ± 0,05

Alimentazione

Pompa d'alimentazione a doppia membrana sul rinvio comando pompa iniezione.

Pompa d'iniezione a distributore rotante:

- CAV DPS con regolatore di velocità a masse centrifughe, funzionante a tutti i regimi, e variatore automatico d'anticipo incorporati;
- BOSCH con regolatore di velocità a masse centrifughe, funzionante a tutti i regimi e variatore automatico d'anticipo incorporati;
 - tipo VE3/11 F 1250 L (modd. 3 cilindri);
 - tipo VE4/11 F 1250 L (mod. 4 cilindri).

Depurazione del combustibile mediante: filtro a rete nella pompa di alimentazione, un filtro a cartuccia ricambiabile sulla mandata alla pompa di iniezione.

Filtro aria a secco a doppia cartuccia, con prefiltro centrifugo e scarico automatico della polvere.

Impostazione della pompa iniezione sul motore:

prima del p.m.s. del cilindro n. 1 in fase di compressione (inizio mandata):

- pompa CAV 0° ± 1°
- pompa BOSCH 6° ± 1°

Ordine d'iniezione:

- Modd. 3 cilindri 1-2-3
- Modd. 4 cilindri 1-3-4-2

Iniettori con pulverizzatori a:

- 3 fori (mod. 60F);
- 4 fori (modd. 50V; 55F e 70V).

Taratura iniettori bar 230 ÷ 238 (kg/cm² 235 ÷ 243).

Lubrificazione

Forzata, mediante pompa ad ingranaggi.

Depurazione dell'olio: filtro a rete sull'aspirazione della pompa e filtro a cartuccia ricambiabile sulla mandata al motore.

Pressione di lubrificazione con motore caldo ed a regime massimo:
..... 2,9 ÷ 3,9 bar (kg/cm² 3 ÷ 4)

Raffreddamento

Ad acqua con circolazione forzata mediante pompa centrifuga.

Radiatore a 3 file di tubetti in rame. Ventilatore aspirante sullo stesso albero della pompa acqua.

Circolazione acqua dal motore al radiatore regolata da termostato.

Frizione

Bidisco di 10" (modd. 50V, 55F) oppure 11" (modd. 60F e 70V), a secco con i comandi separati: a pedale per il cambio, con leva a mano per la presa di forza.

Materiale dei dischi: organico.

Cambio di velocità

Ad ingranaggi elicoidali sempre in presa con 4 rapporti di marcia.

Riduttore in cascata a tre gamme di marce avanti ed una gamma in retromarcia.

Complessivamente 12 marce in avanti e 4 retromarce.

Dispositivi sincronizzatori per l'innesto di tutte le marce.

Trasmissione posteriore

Coppia conica di rapporto 9/43 e differenziale con dispositivo di bloccaggio comandato da pedale e sbloccaggio automatico.

Riduttori finali epicicloidali.

Presa di forza

Totalmente indipendente, in tre versioni:

- 540 giri/min con motore a 2200 giri/min;
- 540 e 750 giri/min con motore rispettivamente a 2200 giri/min e 2338 giri/min.

- 540 e 1000 giri/min con motore rispettivamente a 2200 giri/min e 2380 giri/min.

Sincronizzata con il cambio (vedere pag. 25).

Comando manuale: leva di comando per relativa frizione e leva d'innesto della presa.

Senso di rotazione con trattore visto posteriormente: orario.

SOLLEVATORE IDRAULICO

A sforzo ed a posizione controllati, con dispositivi di regolazione sensibilità e velocità di discesa bracci. Controllo dello sforzo attraverso i bracci inferiori (barra di flessione).

Dispositivo a pulsante **Lift-O-Matic**, per abbassamento e sollevamento rapido dei bracci inferiori.

Presa olio dalla trasmissione posteriore, mediante pompa ad ingranaggi azionata direttamente dal motore:

- tipo FIAT A31
- velocità della pompa con il motore a regime di potenza massima giri/min 2700
- portata nominale corrispondente: dm³/min (litri/min) 40
- taratura della valvola limitatrice di pressione bar 186 (178,5 kg/cm²)

ASSALE ANTERIORE

Oscillante al centro, telescopico, con struttura ad U rovesciato.

Regolazione della carreggiata: mediante scorrimento delle estremità dell'assale. Totale due carreggiate.

RUOTE ANTERIORI

Cerchi con dischi ruote di lamiera incorporati.

Modd.	Dimensioni dei pneumatici	N° tele	Cerchi corrispondenti
55F 60F	6.00-16	6/8	4.00E-16"
	5.50-16	6	4.00E-16"
	7.00-12	6	4.25-12"

RUOTE POSTERIORI

Ruote in due parti: disco ruota di lamiera e cerchio per pneumatico.

Regolazione delle carreggiate: variazione dell'accoppiamento fra cerchi e fra dischi e mozzi ruota. Totale: carreggiate con pneumatici standard:

- sette carreggiate (mod. 50V);
- sei carreggiate (modd. 55F, 60F e 70V).

PNEUMATICI POSTERIORI

Modd.	Dimensioni dei pneumatici	N° tele	Cerchi corrispondenti
50V	380.70-20	A8	W11-20"
	12.4-24	A8	W11-24"
	11.2-28	A8	W10-28"
55F 60F	12.4-28	A8	W10-28"
	13.6-24	A8	W11-24"
	14.5-20	10	W11-20"
	11.2-24	A8	W9-24"
70V	12.4-24	A8	W11-24"
	12.4-28	A8	W10-28"
	380.70-24	A8	W11-24"
	14.5-20	10	W11-20"

Accoppiamenti pneumatici consigliati (per ottenere il trattore in piano):

Modd.	Anteriori	Posteriori
55F 60F	6.00-16	12.4-28
	5.50-16	13.6-24
	7.00-12	14.5-20

STERZO

Volante sulla mezzeria del trattore. Scatola guida a comando idrostatico con circuito indipendente.

Filtro olio: a cartuccia metallica, incorporata nel serbatoio olio.

Pompa ad ingranaggi di alimentazione azionata direttamente dal motore, attraverso gli ingranaggi della distribuzione:

- tipo FIAT C25
- regime della pompa, con motore a regime di potenza massima giri/min 2700
- portata corrispondente dm³/min (litri/min) 30,6
- taratura della valvola limitatrice di pressione 70 bar (71 kg/cm²).

Raggio minimo di sterzata senza l'ausilio dei freni:
modd. 55F, 60F m. 3,0

FRENI DI SERVIZIO

A disco in bagno d'olio, montati sui semiassi.
Comando meccanico mediante pedali separati.
Collegamento pedali per la frenatura simultanea nella marcia su strada.

FRENO DI PARCHEGGIO E SOCCORSO

Indipendente, agente sui freni di servizio.
Comandato meccanicamente mediante leva a mano.

CARROZZERIA E POSTO GUIDA

Cofanatura integrale ribaltabile in avanti.
Parafanghi di tipo avvolgente con paraspruzzi.
Serbatoio gasolio sistemato anteriormente.

Sedile

Imbottito, con sospensioni a parallelogramma ed ammortizzatore idraulico; molleggio e posizione regolabili.

TRAINO

- Traversa forata.
- Gancio posteriore rigido regolabile in altezza.
- Gancio di traino posteriore tipo «Rockinger».
- Gancio di traino posteriore tipo «Lemoine».
- Gancio anteriore di manovra.

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione V 12

Alternatore

Potenza massima al regime di potenza massima del motore, circa W 400.
Regolatore elettronico di tensione incorporato.

Batteria

Di 12V; capacità 90/100 Ah del tipo sigillato senza manutenzione.

Motorino d'avviamento

Della potenza di 3 kW per modd. 3 cilindri oppure 3,5 kW modd. 4 cilindri con innesto ad elettromagnete.

Fanaleria

Due proiettori anteriori a fascio asimmetrico con lampada di 45/40W (a luce bianca o gialla).

Due fanali anteriori comprendenti:

- luce di posizione (lampada di 5W) con trasparente bianco;
- luce di direzione (lampada di 21W) con trasparente arancione.

Due fanali posteriori comprendenti:

- luce di posizione (lampada di 5W) con trasparente rosso;
- luce di direzione (lampada di 21W) con trasparente arancione;
- luce d'arresto (lampada di 21W) con trasparente rosso;
- luce illuminazione targa.

Catadiottri posteriori rossi.

Strumentazione ed accessori

- Quadro di controllo ad indicazioni multiple (vedere pag. 18).
- Presa di corrente DIN a 7 poli.
- Presa unipolare di corrente.
- Thermostart.
- Lampeggiatore per luci di emergenza del trattore e del rimorchio.
- Proiettore posteriore (lampada di 35W).

50 DT 

55 DT 

60 DT 

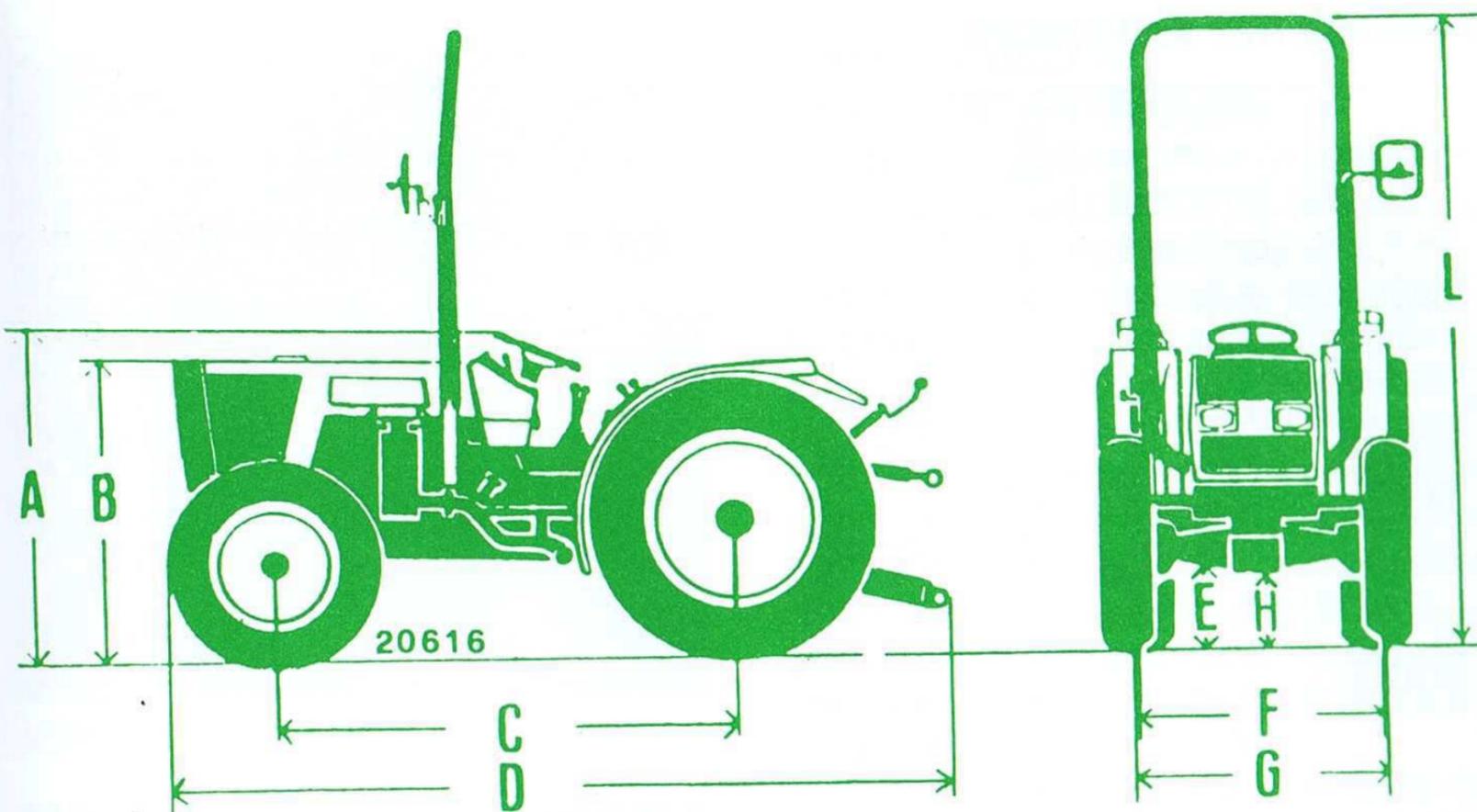
70 DT 

*Questa sezione del libretto tratta esclusivamente le norme d'uso della trazione anteriore e le caratteristiche costruttive che differiscono rispetto ai trattori **modd.** 50V, 55F, 60F, 70V.*

Per le rimanenti istruzioni, riferitevi alle rispettive parti del libretto ed alla « Tavola di manutenzione » allegata allo stesso.



20714



Dimensioni in mm con pneumatici standard

Modelli DT	A	B	C	D	E	F POST.	G ANT.	H	L
50V	1310	1205	1886	3256	340	da 760 a 1271	da 835 a 1025	220	2004
55F 60F	1272	1136	1919	3290	350	da 880 a 1190	da 980 a 1235	228	1951
70V	1305	1169	2034	3405	413	985 1294	1070 1145	291	2029

CARATTERISTICHE

Accoppiamenti pneumatici standard

Modelli DT	Anteriori	Posteriori
50V	6.50-16	11.2/28
55F	6.00-16	11.2/24
60F	6.00-16	11.2/24
70F	7.50-16	12.4/28

Pesi in kg con pneumatici standard

In ordine di lavoro con sollevatore idraulico completo di attacco attrezzi, gancio di traino e telaio di sicurezza.

Modelli DT	Senza zavorre	Completamente zavorrati
50V	1800	1932
55F	1830	1992
60F	1830	1992
70F	1870	2032

PONTE ANTERIORE

Oscillante al centro, con incernieramento ed albero di trasmissione coassiali posti sull'asse longitudinale del trattore.

Albero di trasmissione privo di giunti cardanici (escluso il mod. 50DTV).

Differenziale a due satelliti con rapporto coppia conica di:

- 9/41 (mod. 50DTV);
- 13/37 (mod. 55DTF, 60DTF, 70DTV).

Riduttori epicicloidali nei mozzi ruote (escluso il modello 50V).

Gruppo di rinvio ad ingranaggi dritti sul cambio.

Pneumatici anteriori

Ruote in due parti: disco di lamiera e cerchio per pneumatico. Regolazione carreggiate: variazione dell'accoppiamento fra cerchi e fra dischi e mozzi ruota. Totale 2 carreggiate.

PNEUMATICI ANTERIORI

Modd.	Dimensioni dei pneumatici	N° tele	Cerchi corrispondenti
50DTV	26/12.00-12	6	8.5-12"
	6.50-16	8	4.00E-16"
	7.5L-15	6	6JX15"
55DTF	6.50-16	8	4.00E-16"
	6.00-16	6	4.00E-16"
60DTF	280/60-15.5	6	8.25-15.5"
	7.50-16	8	5.50F-16"
70DTF	280/60-15.5	6	8.25-15.5"
	7.50-16	8	5.50F-16"
	6.50-16	8	4.00E-16"
	9.0/75-16	6	W7-16"

Accoppiamenti pneumatici obbligati (per ottenere il trattore in piano):

Modd.	Anteriori	Posteriori
50DTV	6.50-16	11.2/10-28
	7.5L-15	12.4/11-24
	26/12.00-12	380.70-20
55DTF 60DTF	6.00-16	11.2/10-24
	7.50-16	13.6/12-24
	280/60-15.5	14.5-20
	6.50-16	12.4/11.24

Mod.	Anteriori	Posteriori
70DTV	280/60-15.5	14.5-20
	9.0/70-16	380.70-24
	7.50-16	12.4/11-28
	6.50-16	12.4/11-24

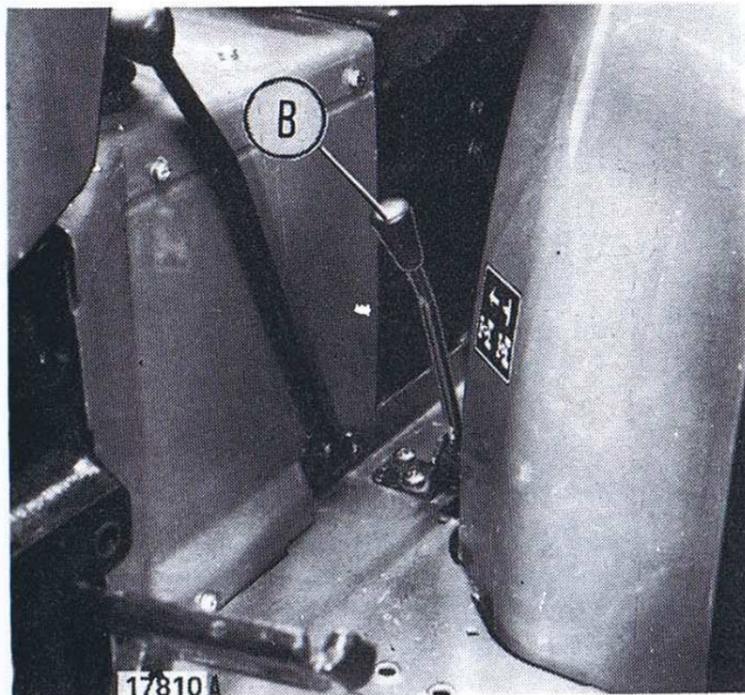
STERZO

Volante sulla mezzeria del trattore. Guida idrostatica comandata da volante e con circuito indipendente (vedere pag. 64).

Raggio minimo di sterzata senza l'ausilio dei freni con:

— doppia trazione disinserita:

- 50DTV m 3,94
- 55DTF m 3,57
- 60DTF m 3,57
- 70DTV m 3,57



50V

55F, 60F e 70V



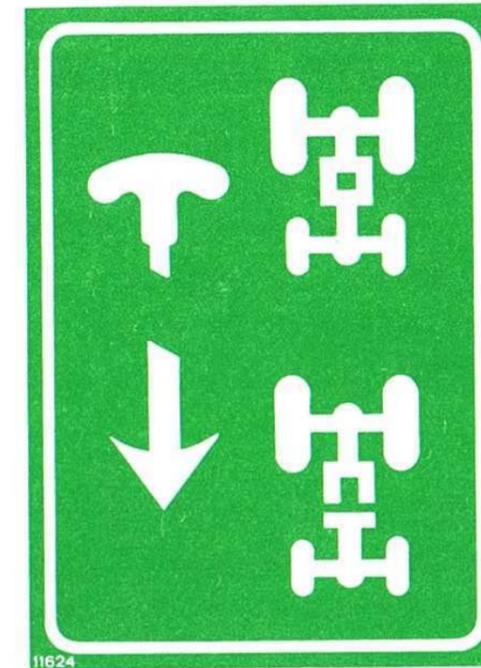
IMPIEGO DELLA TRAZIONE ANTERIORE

La trazione anteriore ha lo scopo di aumentare l'aderenza al terreno: i vantaggi che ne derivano sono particolarmente apprezzabili quando lavorate su terreni accidentati, fangosi, sdruciolevoli, nell'aratura a rittochino o comunque in condizioni precarie. Effettuate la manovra d'innesto e di disinnesto della trazione anteriore mediante la maniglia **A** oppure la leva **B** con trattore in lento movimento e possibilmente con motore in decelerazione. Evitate però di effettuarla sotto sforzo.

Se con trattore in marcia rettilinea la manovra risulta difficoltosa, mantene- te azionata la maniglia e sterzate leg- germente nei due sensi sino ad effet- tuare il comando.

AVVERTENZA

Non utilizzate la trazione anteriore nei trasferimenti su strade a fondo duro per non accelerare l'usura dei pneu- matici anteriori. Un'anormale usura dei pneumatici può anche essere do- vuta a pressioni di gonfiaggio diverse da quelle consigliate.



Trazione anteriore inserita (maniglia **A** in alto oppure leva **B** in avanti).

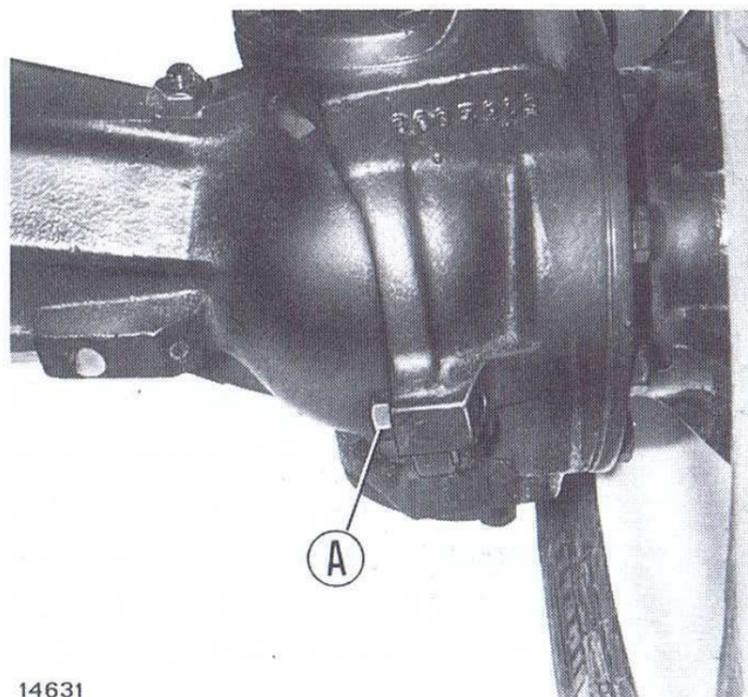


Trazione anteriore disinse- rita (maniglia **A** in basso op- pure leva **B** indietro).

REGOLAZIONE DELLE CARREGGIATE ANTERIORI

Potete montare il disco delle ruote anteriori con la campanatura verso l'interno oppure verso l'esterno. Per ciascuna di queste due posizioni del disco potete ottenere carreggiate di ampiezza diversa (come illustrato in figura).

Nell'effettuare la regolazione della carreggiata anteriore fate attenzione che la punta delle costole dei pneumatici rimanga orientata nel senso di rotazione in marcia avanti, indicato da una freccia sulla copertura dei pneumatici stessi.



14631

CARREGGIATE ANTERIORI

Ad evitare, con ruote tutte sterzate ed in condizione di massima oscillazione del ponte, interferenze tra i pneumatici ed il corpo trattore, montate sempre la vite **A** di limitazione sterzata nella posizione indicata in figura.

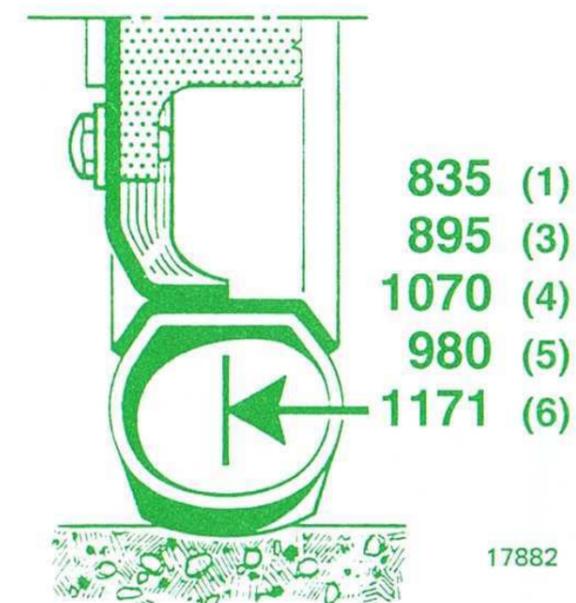
- La coppia di serraggio delle viti di fissaggio della ruota al mozzo è di (255 Nm - 26 kgm).

Modello 50DTV

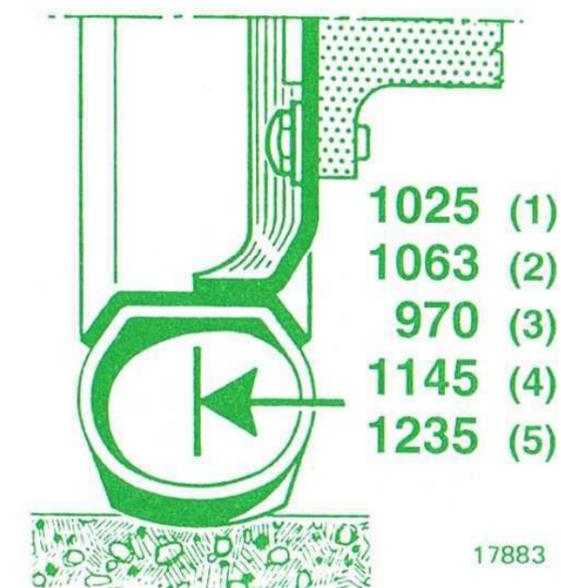
- (1) Con pneumatici 6.50-16
- (2) Con pneumatici 26/12.00-12
- (3) Con pneumatici 7.5L-15

Modelli 55DTF, 60DTF e 70V

- (4) Con pneumatici 6.50-16 e 7.50-16 con cerchio 5.50F-16"
- (5) Con pneumatico 6.00-16 e 6.50-16 con cerchio 4.00E-16"
- (6) Con pneumatico 280/60-15.5



17882



17883

TRATTORE A «20 MARCE»

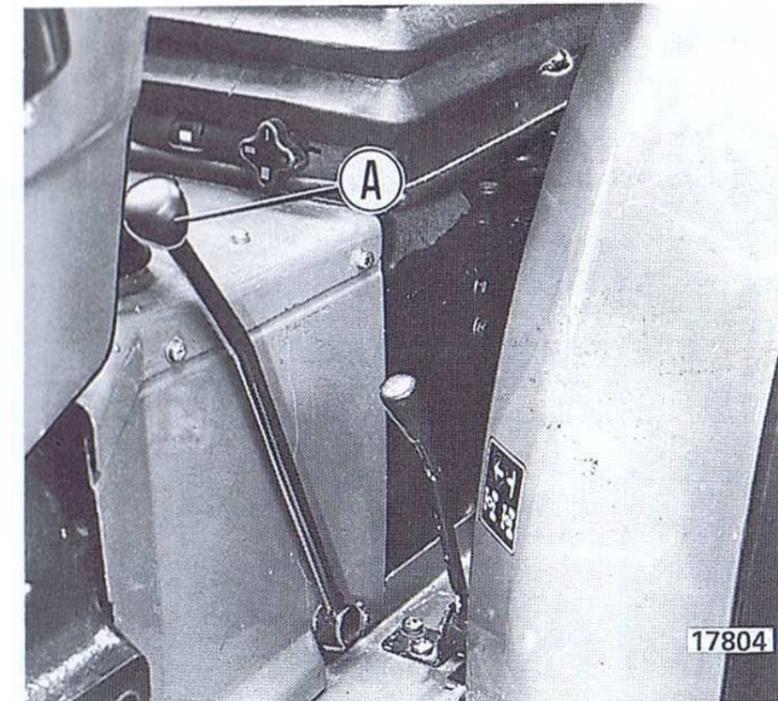


Questo trattore è dotato di un riduttore supplementare del tipo in cascata, sistemato tra la frizione e il cambio a 12 marce che porta a venti il numero di marce avanti disponibili, e ad 8 le retromarce.

CARATTERISTICHE

Differenze rispetto ai modelli normali e DT, vedere pagg. 59 e 66.

Il **peso** aumenta di kg 15 rispetto al modello a 12 marce.



Riduttore disinserito.
(leva **A** in avanti).



Riduttore inserito.
(leva **A** indietro).

Per inserire il riduttore supplementare, fermate il trattore, disinnestate la frizione, e tirate indietro la leva **A** illustrata in figura.

VELOCITÀ in km/h con motore a regime di potenza massima.

Marcia	PNEUMATICI POSTERIORI							
	9.5-28	11.2-28	12.4-24	380.70-20	11.2-24	14.5-20	12.4-28	380.70-24 13.6-24
1 ^a Lenta ridotta	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
2 ^a "	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5
3 ^a "	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7
4 ^a "	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,6	1,1
1 ^a Media ridotta	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9
2 ^a "	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3	1,5	1,4
3 ^a "	1,8	1,8	1,7	1,7	1,7	1,8	2,0	1,9
4 ^a "	2,8	2,9	2,8	2,6	2,6	2,7	3,0	2,8
1 ^a Lenta	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,3
2 ^a "	2,1	2,2	2,1	2,0	2,0	2,1	2,3	2,2
3 ^a "	2,7	2,7	2,6	2,5	2,5	2,6	2,9	2,7
4 ^a "	4,2	4,4	4,2	4,0	4,0	4,1	4,6	4,4
1 ^a Media	3,4	3,5	3,4	3,2	3,2	3,3	3,7	3,5
2 ^a "	5,4	5,6	5,3	5,1	5,1	5,3	5,9	5,6
3 ^a "	6,9	7,1	6,8	6,4	6,5	6,7	7,5	7,1
4 ^a "	11,0	11,3	10,8	10,2	10,3	10,6	11,9	11,2
1 ^a Veloce	8,7	9,0	8,6	8,1	8,2	8,5	9,4	8,9
2 ^a "	13,8	14,3	13,7	12,9	13,0	13,4	15,0	14,2
3 ^a "	17,5	18,2	17,4	16,4	16,6	17,1	19,1	18,1
4 ^a "	27,9	29,0	27,7	26,2	26,4	27,2	30,4	28,8
1 ^a RM lenta	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	0,1
2 ^a "	1,5	1,5	1,4	1,4	1,4	1,5	1,6	1,5
3 ^a "	1,9	1,9	1,8	1,7	1,7	1,8	2,0	1,9
4 ^a "	3,0	3,1	2,9	2,8	2,8	2,9	3,2	3,1
1 ^a RM veloce	3,6	3,7	3,5	3,4	3,4	3,5	3,9	3,7
2 ^a "	5,7	5,9	5,7	5,4	5,4	5,6	6,2	5,9
3 ^a "	7,3	7,5	7,2	6,8	6,9	7,1	7,9	7,5
4 ^a "	11,6	12,0	11,5	10,9	11,0	11,3	12,6	12,0

TRATTORE CON INVERSOIRE

Il trattore con inversore è dotato di un gruppo riduttore-inversore sistemato tra la frizione e il cambio, a 12 marce, privo però della gamma delle retromarce **R** e dispone di 12 marce in avanti e 12 in retromarcia.

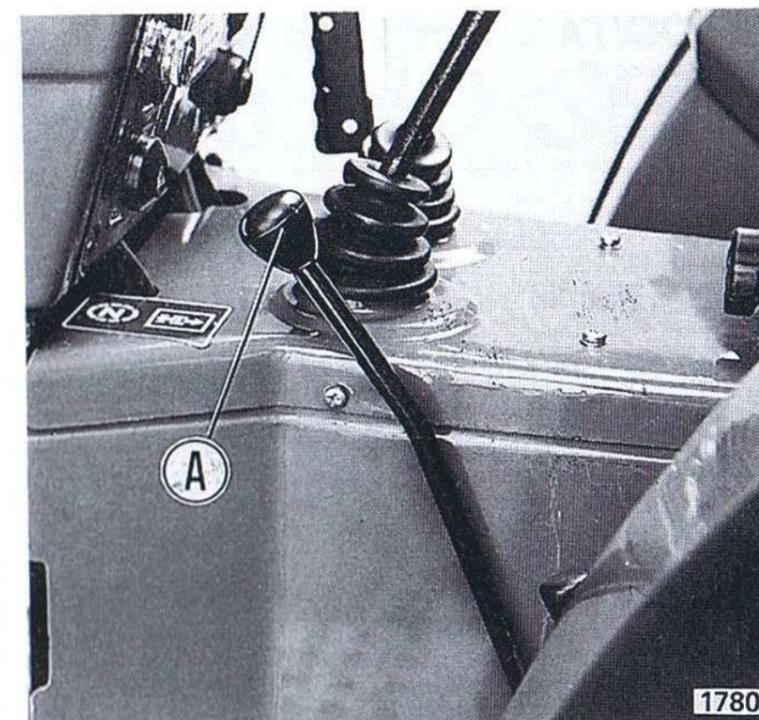
Il comando si esercita mediante la leva **A** illustrata in figura che seleziona il senso di marcia desiderato come indicato a fianco.

Per invertire il senso di marcia, fermate il trattore e spostate la leva dell'inversore indietro per ottenere le retromarce oppure in avanti per disinserire il riduttore ed ottenere le marce avanti.

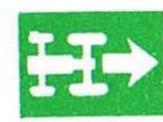
CARATTERISTICHE

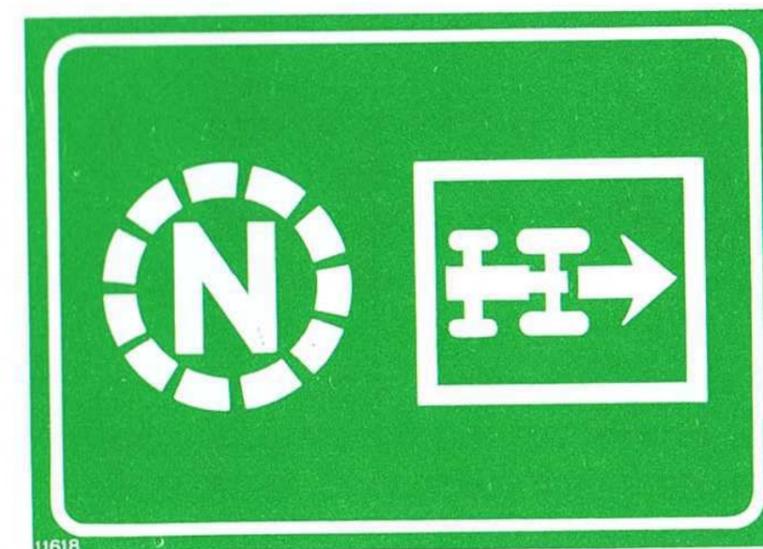
Differenze rispetto ai modelli normale e DT, vedere pagg. 59 e 66.

Il **peso** aumenta di kg 20 rispetto al modello a 12 marce.



 **Inversore in folle.**
(marcia avanti, leva **A** in avanti).

 **Inversore inserito.**
(marcia indietro, leva **A** indietro).



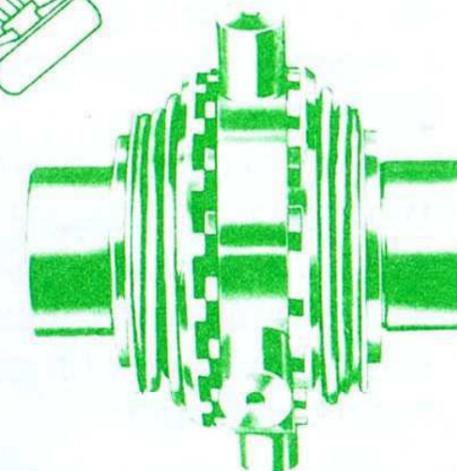
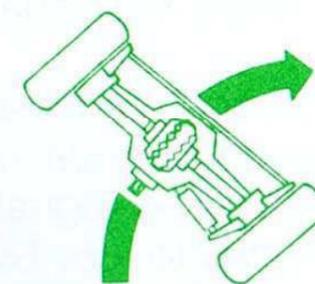
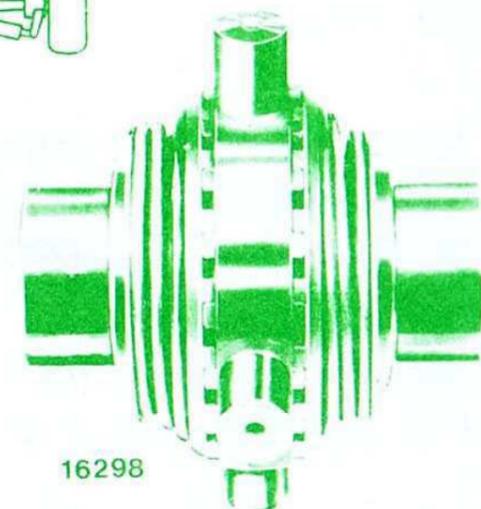
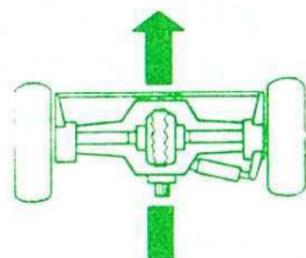
VELOCITÀ in km/h con motore a regime di potenza massima

Marcia		PNEUMATICI POSTERIORI							
		9.5-28	11.2-28	12.4-24	380.70-20	11.2-24	14.5-20	12.4-28	380.70-24 13.6-24
AVANTI	1 ^a Lenta	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,3
	2 ^a »	2,1	2,2	2,1	2,0	2,0	2,1	2,3	2,2
	3 ^a »	2,7	2,7	2,6	2,5	2,5	2,6	2,9	2,7
	4 ^a »	4,2	4,4	4,2	4,0	4,0	4,1	4,6	4,4
	1 ^a Media	3,4	3,5	3,4	3,2	3,2	3,3	3,7	3,5
	2 ^a »	5,4	5,6	5,3	5,1	5,1	5,3	5,9	6,6
	3 ^a »	6,9	7,1	6,8	6,4	6,5	6,7	7,5	7,1
	4 ^a »	10,9	11,3	10,8	10,2	10,3	10,6	11,9	11,2
	1 ^a Veloce	8,7	9,0	8,6	8,1	8,2	8,5	9,4	8,9
	2 ^a »	13,8	14,3	13,7	12,9	13,0	13,4	15,0	14,2
	3 ^a »	17,5	18,2	17,4	16,4	16,6	17,1	19,1	18,1
	4 ^a »	27,9	29,0	27,7	26,2	26,4	27,2	30,4	28,8
INDIETRO	1 ^a Lenta	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,3
	2 ^a »	2,1	2,1	2,0	1,9	1,9	2,0	2,2	2,1
	3 ^a »	2,6	2,7	2,6	2,5	2,5	2,6	2,9	2,7
	4 ^a »	4,2	4,3	4,2	4,0	4,0	4,1	4,6	4,4
	1 ^a Media	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2	3,3	3,7	3,5
	2 ^a »	5,3	5,5	5,3	5,0	5,0	5,2	5,8	5,5
	3 ^a »	6,8	7,0	6,7	6,3	6,4	6,6	7,4	7,0
	4 ^a »	10,9	11,2	10,8	10,2	10,3	10,6	11,9	11,2
	1 ^a Veloce	8,6	8,9	8,5	8,0	8,1	8,4	9,3	8,8
	2 ^a »	13,6	14,1	13,5	12,8	12,9	13,3	14,8	14,1
	3 ^a »	17,4	18,0	17,2	16,2	16,4	17,0	18,9	17,9
	4 ^a »	27,7	28,7	27,4	26,0	26,2	27,0	30,1	28,6

TRATTORE DT con gruppo NO-SPIN

⚠ ATTENZIONE ⚠

- *In caso d'intervento sul ponte oppure sulle ruote anteriori, prima di sollevare il trattore anteriormente, fermate il motore, inserite una marcia e bloccate il freno a mano.*
- *Usate la massima prudenza su fondi scivolosi, particolarmente in discesa, allo scopo di evitare slittamenti laterali.*
In caso di slittamento laterale non frenate ma decelerate rilasciando l'acceleratore.
- *Non impiegate il trattore se anche durante la marcia rettilinea una delle ruote rimane permanentemente disinnestata. Avere solo una ruota in tiro, oltre a causare problemi di sterzata, determina una dannosa perdita di trazione.*
- *In discesa, utilizzate una marcia lenta, particolarmente quando sterzate poiché con ponte dotato di NO SPIN la capacità di frenatura del trattore si riduce in curva.*
- *Entrambi i pneumatici anteriori devono avere sempre la stessa circonferenza. Controllate pertanto la corretta pressione.*



Il gruppo NO SPIN, qualora installato sul vostro trattore, è montato all'interno della scatola di supporto della corona conica del ponte anteriore in sostituzione del gruppo differenziale convenzionale.

Il NO SPIN, costituito essenzialmente da un gruppo di manicotti scanalati ed anelli dentati che agiscono come un doppio giunto a denti frontali ad innesto e disinnesto automatici, assolve le seguenti funzioni importanti:

- permette di sfruttare lo sforzo traente disponibile al ponte;
- evita che la perdita di trazione di una delle ruote limiti od annulli lo sforzo traente esercitato dalla ruota opposta ancora in tiro;
- consente alle ruote di girare a velocità diverse per coprire le differenze di percorso che le stesse devono affrontare in curva oppure su terreno diseguale.

Le prestazioni di un trattore con ponte anteriore dotato di NO SPIN sono diverse da un DT con differenziale convenzionale, pertanto in esercizio si possono avvertire dei comportamenti non usuali. Per esempio:

- In curva, il disinnesto ed il reinnesto automatici sono evidenziati da un secco rumore metallico che segnala il regolare funzionamento del NO SPIN.
- I pneumatici con diverso raggio di rotolamento a causa di usura o pressioni di gonfiaggio non uguali possono causare dei continuativi rumori metallici anche con trattore in marcia rettilinea.

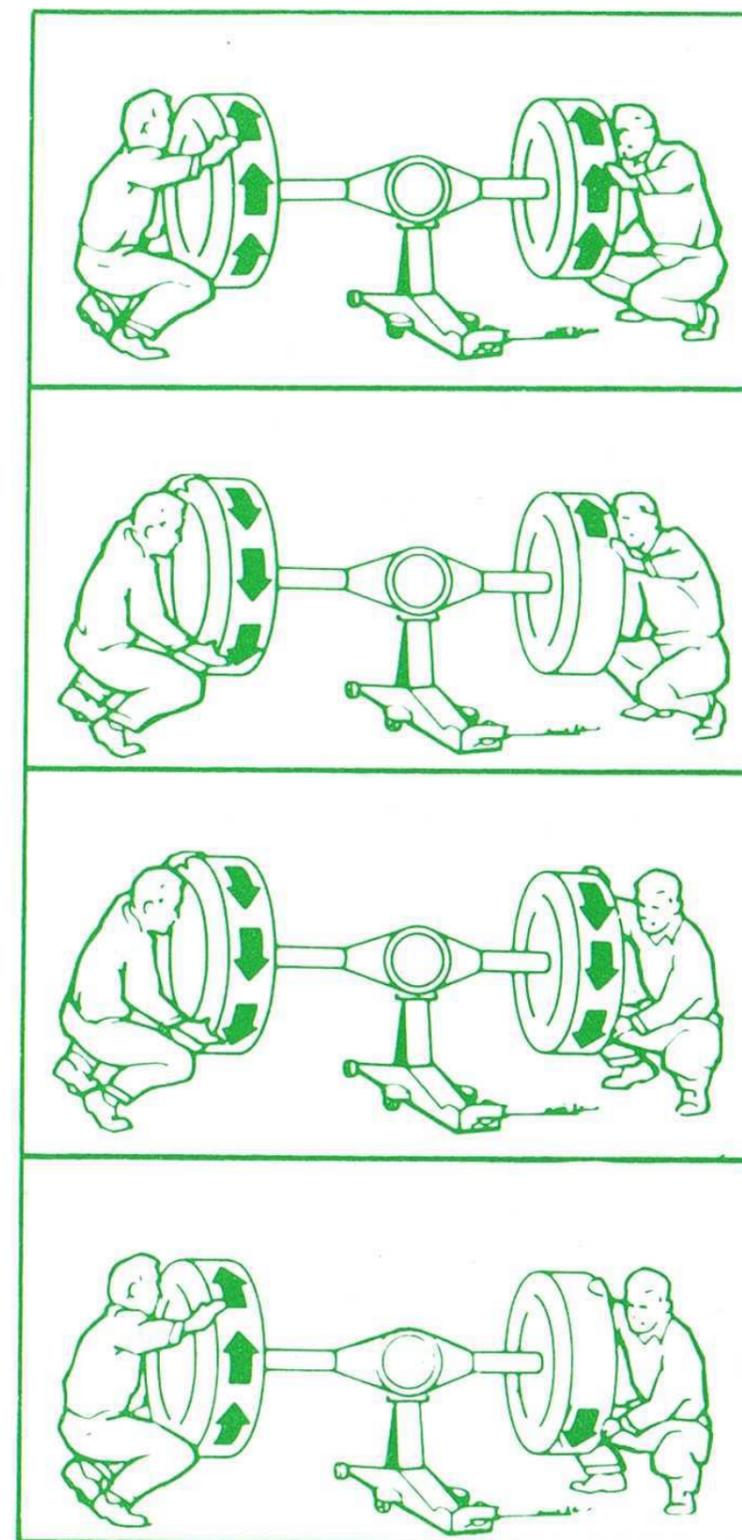
Tale inconveniente può essere rimediato abbinando correttamente i pneumatici e controllando le pressioni di gonfiaggio ad intervalli regolari.

Se gli scatti continuano, regolate le pressioni di gonfiaggio onde rendere uguale la circonferenza di rotolamento di entrambi i pneumatici.

Periodicamente, all'incirca una volta ogni tre mesi, verificate la funzionalità del NO SPIN procedendo come segue:

- a motore spento, inserite una marcia e la trazione anteriore, bloccate il freno a mano e sollevate il trattore anteriormente;

- ruotate in avanti le due ruote anteriori per annullare il gioco;
- tenete bloccata la ruota destra e ruotate indietro la sinistra: il NO SPIN si disinserisce lasciandola girare liberamente con un ticchettio metallico;
- fermate la ruota sinistra e ruotate la leggermente in avanti: il NO SPIN si reinsertisce e blocca la ruota;
- ruotate indietro entrambe le ruote fino ad annullare il gioco;
- tenete bloccata la ruota destra e ruotate in avanti la sinistra: il NO SPIN si disinserisce lasciandola girare liberamente con un ticchettio metallico;
- fermate la ruota sinistra e ruotate la leggermente indietro: il NO SPIN si reinsertisce e blocca la ruota;
- ripetete le operazioni sopra descritte tenendo bloccata la ruota sinistra.



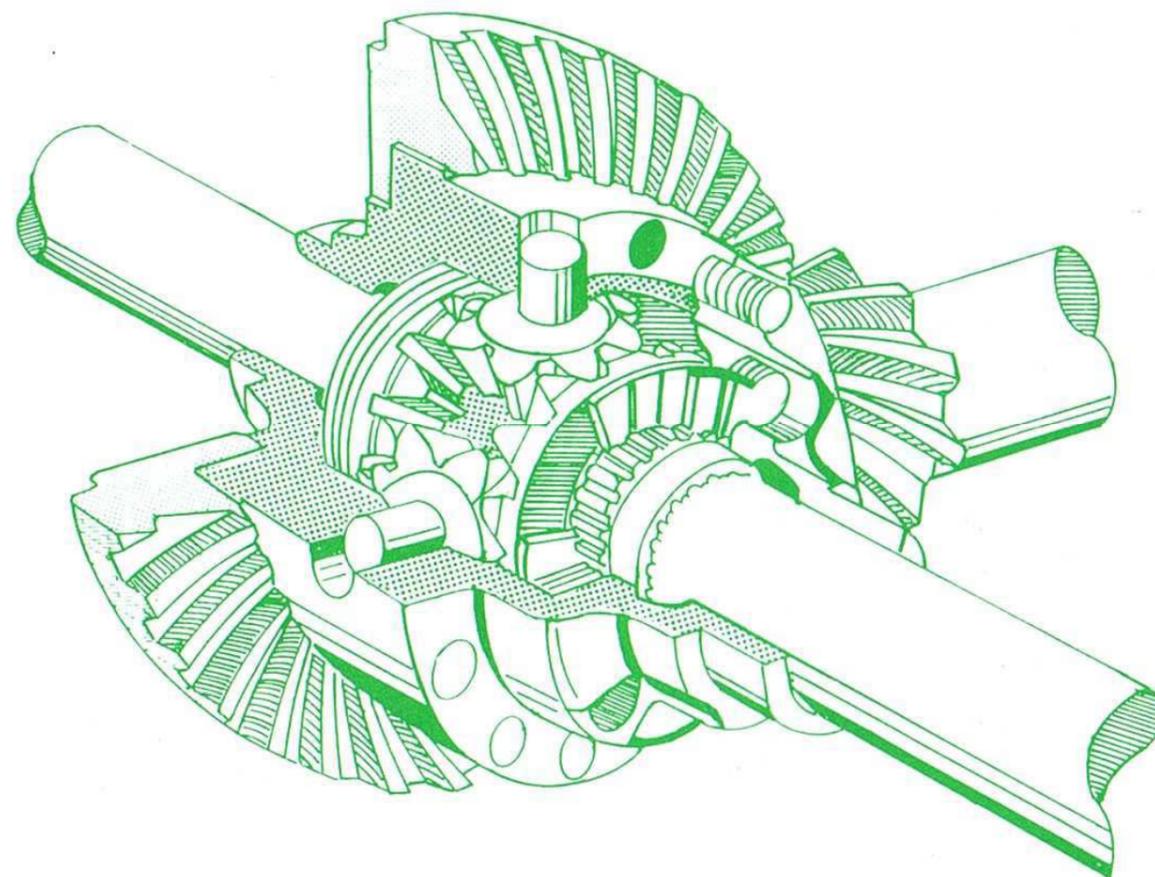
13510

TRATTORE DT con Differenziale Autobloccante LIM-SLIP

Il differenziale con bloccaggio a slittamento limitato (LIM-SLIP) è di tipo a quattro satelliti ed è provvisto di due pacchi di frizioni multidisco montati fra i planetari e la scatola differenziale.

Questo dispositivo di bloccaggio del differenziale è totalmente automatico, non richiede alcun intervento manuale e permette di ridurre notevolmente lo slittamento delle ruote dovuto a perdita di aderenza senza tuttavia eliminarlo completamente.

La differenza di giri, che si manifesta fra planetari e scatola differenziale quando una ruota inizia a slittare a seguito della diminuzione di aderenza, viene ostacolata dai pacchi di frizioni che vengono compressi da spinte assiali derivanti dall'azione delle coppie trasmesse dalla coppia conica ai planetari attraverso i denti dei quattro satelliti.



Queste coppie possono essere diverse, in conseguenza della natura del terreno e della traiettoria percorsa dal trattore, e variare d'intensità determinando proporzionalmente del-

le forze assiali sulle frizioni tendenti a rendere solidali i planetari con la scatola differenziale e permettere al ponte di spuntare le asperità del terreno.

VARIANTI E ACCESSORI FORNITI A RICHIESTA

Nel presente libretto sono trattati tutti i componenti che possono equipaggiare il vostro trattore, compresi le varianti e gli accessori fornibili a richiesta e di seguito elencati:

- Inversore meccanico.
- Riduttore supplementare.
 - 20 marce avanti più 8 retro-marce.
- Thermostart.
- Differenziale anteriore autobloccante tipo LIM-SLIP.
- Differenziale anteriore tipo NO SPIN.
- Presa di forza 540/750 giri/min.
- Presa di forza 540/1000 giri/min.
- Scarico verticale.
- Pompa sollevatore A42.
- Semigiunti rapidi maschi ad innesto sotto pressione per distributori ausiliari.
- Distributori ausiliari per comandi a distanza.
- Tirante verticale destro del dispositivo attacco attrezzi a registrazione idraulica.
- Tirante verticale sinistro del dispositivo attacco attrezzi con regolazione mediante manovella.
- Alloggiamento leva a mano freno rimorchio.
- Dispositivi di traino.
- Zavorre.
- Proiettore posteriore.
- Parafanghi anteriori.
- Telaio di sicurezza ad arco abbattibile.
- Specchio retrovisore per arco di sicurezza.

PROLUNGATA INATTIVITÀ DEL TRATTORE

Quando il vostro trattore deve rimanere inattivo per periodi prolungati prendete le precauzioni di seguito riportate.

■ Il motore è equipaggiato di pompa iniezione rotativa, attenetevi pertanto alle istruzioni riportate a pagg. 52 e 53.

■ Proteggete il motore nel modo seguente:

a. Per periodi di inattività di circa un mese: non occorrono precauzioni se l'olio del motore non ha ancora superato 100 ore di lavoro. Se invece l'olio ha superato 100 ore di lavoro procedete come indicato nel punto successivo.

b. Per periodi di inattività superiori ad un mese, scaricate l'olio a motore caldo, rifornite la coppa con **oliofiat AMBRA SUPER** e fate funzionare il motore per alcuni minuti a regime medio.

c. Non svuotate l'impianto di raffreddamento del motore, nel periodo invernale assicuratevi invece che la miscela di acqua e liquido FIAT «**PARAFLU 11**», di cui è fornito l'impianto, sia nelle proporzioni prescritte.

Allo scopo, attenetevi alle indicazioni riportate a pag. 54.

■ Effettuate la pulizia generale del trattore e particolarmente dei componenti la carrozzeria, proteggete mediante l'applicazione di cere al silicone le parti verniciate e mediante lubrificante protettivo le parti metalliche non verniciate, sistemate il trattore stesso in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

Vedere anche istruzioni a pag. 55.

■ Assicuratevi che tutti i comandi risultino in posizione di folle (compresi gli interruttori elettrici e il comando del freno di stazionamento).

■ Non lasciate la chiave di avviamento inserita nel commutatore.

■ Assicuratevi che gli steli dei cilindri operatori (idroguida, sollevatore ecc.) risultino in posizione rientrata.

■ Riempite di gasolio il serbatoio del combustibile fino al livello massimo.

■ Togliete la batteria, detergete il coperchio e spalmate vaselina filante sui terminali e sui morsetti; collocate poi la batteria in un locale ventilato e non soggetto a temperature inferiori a 10°C proteggendola inoltre dai raggi solari;

■ Con batteria di tipo sigillato (senza manutenzione) controllate lo stato di carica mediante voltmetro come descritto a pag. 56.

■ Sistemate dei cavalletti od altri supporti sotto gli assali, allo scopo di tenere le ruote sospese. Con trattore sollevato è consigliabile sgonfiare i pneumatici. In caso contrario sollevate il trattore, controllate periodicamente la pressione dei pneumatici.

■ Ricoprite il trattore con un telone non di plastica nè impermeabile.



Al termine del periodo di inattività, quando riavviate il motore prestate particolare attenzione alle istruzioni riportate a pagina 20 riguardanti l'avviamento del motore.

Indice

	Pag.		Pag.		Pag.
Lavorate sempre in condizioni di sicurezza	3	Zavorrature	39	CARATTERISTICHE	59
Servizio assistenziale	4	Distributori ausiliari per comandi a distanza	40	TRATTORI DT	66
Carta d'identità del trattore ...	7	Regolazione delle carreggiate	42	Caratteristiche	67
Per lavorare con sicurezza ...	8	Schema punti di attacco attrezzi	45	Impiego della trazione anteriore	69
COMANDI E STRUMENTI ...	15	Dispositivi di traino	46	Regolazione delle carreggiate anteriori	70
Strumenti del quadro di controllo	15	MANUTENZIONE	48	TRATTORI A «20 MARCE» ..	71
Pannello di comando	19	Quando eseguire la manutenzione	48	TRATTORI con inversore ...	73
Norme d'uso	20	Come spurgare il circuito combustibile	52	TRATTORI DT con gruppo NO SPIN	75
Come partire e fermarsi	21	Impianto di raffreddamento motore	54	TRATTORI DT con differenziale autobloccante LIM-SLIP	77
Cambio e riduttore	23	Consigli per la manutenzione della carrozzeria	55	Varianti e accessori forniti a richiesta	78
Presenza di forza	24	Impianto elettrico	56	Prolungata inattività del trattore	79
Bloccaggio differenziale	29	Batteria	56		
Sollevatore idraulico	30	Valvole fusibili	57		
Guida per l'impiego del sollevatore idraulico	33	Regolazione dei proiettori anteriori	58		
Attacco attrezzi del sollevatore idraulico (50V)	35				
Attacco attrezzi del sollevatore idraulico (55F, 60F, 70V) ..	37				
Regolazione del sedile	38				
Regolazione volante	39				

AGRIFULL - S.S. Sempione 32, km 6 - 28062 CAMERI NO

Post Vendita - Servizi Tecnici di Assistenza - Pubblicazioni Tecniche
Stampato **N. 604.50.067.00** - III - 1992 - 1^a Edizione - 500 

STAMPATO IN ITALIA



Vietata la riproduzione anche parziale di testo ed illustrazioni

I dati contenuti in questo libretto sono forniti a titolo indicativo. AGRIFULL potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questo libretto, per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriori informazioni il cliente è pregato di rivolgersi al più vicino concessionario o sede AGRIFULL.